Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 4 aprile 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6593 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 26.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

O CI-MIN ROMPE FINALMENTE IL SILENZIO E RISPONDE ALL'APPELLO DI JOHNSON

HANOI DISPOSTA A TRATTARE

Il Presidente americano ha prontamente accolto la proposta nordvietnamita di inviare rappresentanti per discutere la fine dei bombardamenti e degli altri atti di guerra - A questa trattativa dovrebbero seguire negoziati di pace
L'incontro a Ginevra o a Rangoon - Consultazioni fra Washington e gli alleati - Johnson parte per le Hawai

Primo passo verso la pace

Washington, 3

Hanoi ha finalmente parlato, gettando sul complesso e inquietante quadro della crisi vietnamita una luce di speranza: rompendo un silenzio di soli due giorni, ma che agli osservatori di tutte le capitali occidentali cominciava a sembrare una eternità e un indizio di pessimo augurio, la radio nordvietnamita ha diffuso una lunga dichiarazione del Governo di O Ci-min, la cui sostanza può essere riassunta in poche parole: il Vietnam comunista è disposto a far incontrare propri rappresentanti con rappresentanti degli Stati Uniti, per discutere la cessazione completa dei bombardamenti e «tutti gli atti di guerra» contro il suo territorio, in modo da aprire la strada a trattative di pace.

A sua volta Johnson, a sole sette ore dall'annuncio di Hanoi, ha risposto in modo positivo alla proposta nordvietnamita, decidendo di stabilire contatti con la parte avversaria. L'annuncio di Johnson è avvenuto al termine di una lunga serie di riunioni alla Casa Bianca, all'esterno della residenza presidenziale e davanti a un folto numero di giornalisti e di operatori della radiotelevisione. Johnson ha anche annunciato che domani stesso partirà per Honolulu, nelle Hawaii, dove incontrerà rappresentanti americani nel Vietnam del Sud. Tutta la situazione è in pieno sviluppo e può riservare decisivi colpi di scena nel drammatico conflitto che da anni si combatte in Asia, dopo l'aggressione dei comunisti al Vietnam del Sud e il successivo intervento americano per bloccarla.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 3

Hanoi, dunque, ha deciso di trattare con gli americani. Il messaggio di O Ci-min a Johnson, arrivato stamattina alle 10 meno cinque alla Casa Bianca (ed era la risposta al messaggio che il Presidente americano gli aveva spedito sabato notte, prima del suo discorso di addio alla Casa Bianca e della offerta di una trattativa sulla base della sospensione parziale dei bombardamenti), sta fra la controproposta e la apertura di un negoziato a due fasi. Dice, infatti, la nota (che è stata poi trasmessa da Radio Hanoi e captata dalla stazione radio del Dipartimento di Stato):

«Il Governo degli Stati Uniti non ha correttamente e pienamente risposto alla giusta domanda posta dal Governo del Vietnam del Nord, dalla opinione dei progressisti degli Stati Uniti e dalla opinione pubblica del mondo. Infatti, gli apparecchi americani continuano a bombardare le aree comprese fra il 17.o e il 20.o parallelo, a un centinaio di chilometri da Hanoi. Tuttavia, per quanto lo riguarda, il Governo della Repubblica del Vietnam del Nord dichiara di essere pronto a mandare i suoi rappresentanti a discutere con la parte americana la pausa totale e senza condizioni dei bombardamenti e la fine degli altri atti di guerra contro la Repubblica del Vietnam del Nord, in modo che i negoziati possano cominciare».

Sette ore dopo la pubblicazione del messaggio di Hanoi, il Presidente Johnson ha annunciato che ha in programma di stabilire consultazioni con i rappresentanti del Governo vietnamita nel tentativo di creare una base per colloqui di pace. Nella dichiarazione Johnson afferma che sono in corso consultazioni con i sudvietnamiti e gli altri alleati americani. Il Presidente, parlando alla Nazione dagli schermi televisivi, ha anche annunciato che domani stesso si recherà alle Hawaii per incontrarsi con i rappresentanti americani a Saigon. Ecco la dichiarazione del Presidente:

«Oggi il Governo del Vietnam del Nord ha fatto una dichiarazione che comprende il seguente paragrafo: "Comunque, da parte sua, il Governo della Repubblica democratica del Vietnam dichiara la propria disponibilità a nominare suoi rappresentanti per incontrarsi con rappresentanti degli Stati Uniti al fine di determinare con la parte americana la cessazione incondizionata dei bombardamenti americani e tutti gli altri atti di guerra contro la Repubblica democratica del Vietnam, affinchè possano cominciare colloqui di pace".

«Domenica scorsa — ha proseguito Johnson — ho illustrato la posizione degli Stati Uniti riguardo alla pace nel Vietnam e nel Sud-Est asiatico. In quel discorso affermai: "Ora, come in passato, gli Stati Uniti sono pronti ad inviare loro rappresentanti in qualsiasi luogo, in qualsiasi momento, per discutere i mezzi per portare questa guerra alla fine. Di conseguenza, stabiliremo contatti con rappresentanti del Vietnam del Nord. Consultazioni col Governo del Vietnam del Sud ed i nostri alleati sono attualmente in corso"».

In precedenza il Presidente Johnson aveva dichiarato di essere molto interessato dalla dichiarazione trasmessa da Radio Hanoi e aveva aggiunto che il Governo americano stava studiando la dichiarazione per stabilire se essa «vuole dire ciò che alcuni credono che dica». Il Presidente ha fatto questa dichiarazione durante una colazione con un gruppo di giornalisti stranieri in visita alla Casa Bianca. Ecco il testo integrale della dichiarazione di Johnson:

«Esaminerò la dichiarazione di Hanoi che potrebbe forse indicare un certo movimento. L'altra sera abbiamo a lungo e minuziosamente pesato la nostra decisione. Ci siamo consultati con molti Governi ed esperti. Abbiamo cercato di prendere una misura positiva che potrebbe portare alla pace e, se questo viene riconosciuto dall'altra parte, ciò potrebbe portare ad un nuovo passo in avanti, che potrebbe porre fine a questa terribile guerra.

«Noi ci siamo spinti fino al punto in cui potevamo spingerci senza mettere in pericolo la vita dei nostri giovani, senza mettere in pericolo la loro sicurezza intorno a Khe Sanh. Noi abbiamo cessato i bombardamenti in una zona nella quale vive il 90 per cento della popolazione del Vietnam del Nord, ma attraverso la zona di 200 miglia e attraverso il Laos continuano a scendere autocarri. Noi non possiamo lasciare che il Vietnam del Nord schiacci i nostri giovani. Se il Vietnam del Nord cessa di inviare rinforzi, noi cesseremo i bombardamenti. Noi desidereremmo sospendere tutto, se il Vietnam del Nord non ne trae vantaggio. Noi studieremo la dichiarazione di Hanoi e siamo molto interessati ad essa, se essa vuole dire ciò che alcuni credono che dica».

Torniamo al messaggio di O Ci-min. Hanoi non dice di essere pronta a trattative di pace, propone soltanto colloqui preliminari sulla questione cruciale dei bombardamenti, ma il suo potrebbe essere il passo decisivo suscettibile di portare al cessate il fuoco, ai negoziati e alla pace. Quello che il mondo intero si augura è che questo giorno veramente «nuovo» per la tragica vicenda vietnamita dia il via a questa pacifica reazione a catena.

La dichiarazione riportata sopra esordisce con un lungo preambolo, nel quale si accusano gli Stati Uniti di aggressione e di barbarici crimini, culminanti nel «brutale bombardamento» del territorio del Vietnam comunista, si esalta la «determinazione» con cui «l'eroico popolo sudvietnamita» sotto la guida dei vietcong ha combattuto contro gli americani, si ribadiscono le note richieste in quattro punti del Nord Vietnam e si afferma che, posto di fronte al «completo fallimento della guerra aggressiva» nel Sud Vietnam e degli attacchi al Nord Vietnam, «il Presidente Johnson è stato costretto ad annunciare la limitazione dei bombardamenti». Secondo la dichiarazione anche questa sarebbe tuttavia

S. T.

(Continua in 2.a pagina)

McCarthy vince nel Wisconsin



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Milwaukee — Il senatore democratico McCarthy, attorniato dai fans, saluta nel classico gesto di «vittoria», dopo aver sconfitto il Presidente Johnson nelle elezioni primarie del Wisconsin: ha avuto il 55 p.c. dei voti contro il 37 del Capo dello Stato (un «servizio» in XI pag.)

Quasi ventimila marines vanno a liberare Khe Sanh

Dopo un attacco dal cielo è partita da Danang una colonna mobile - Nessuna reazione dei viet

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Danang, 3

L'operazione «Pegaso» è in corso di svolgimento. Così, in codice, è stata chiamata l'operazione che un'agguerritissima colonna di marines americani e di reparti scelti sudvietnamiti hanno intrapreso oggi, e il cui obiettivo è estremamente arduo e importante: liberare la base di Khe Sanh nel Nord del Paese, dove seimila marines vivono da più di due mesi circondati da preponderanti forze nordvietnamite e vietcong.

Se l'operazione «Pegaso» sarà coronata da successo, il sogno del generale Giap di fare di Khe Sanh una seconda Dien Bien-phu, sfumerà nel nulla. Tutto è incominciato lunedì, con un furioso assalto nella zona di Khe Sanh sferrato da reparti della prima divisione di cavalleria aviotrasportata. Buona parte dei diciannovemila uomini impegnati nell'operazione si sono attestati lungo i pendii delle colline, all'incirca a sedici chilometri dalla base. E' probabile che la tattica del comando sia quella di farli attendere l'arrivo della colonna mobile, di marines e sudvietnamiti, per sferrare poi assieme l'attacco decisivo.

La missione della prima divisione di cavalleria aerotrasportata è quella di liberare la strada statale numero nove, cioè il «cordone vitale» che lega Khe Sanh al resto del Paese. La strada in questi ultimi due mesi è sempre stata sotto controllo delle truppe comuniste tanto che i rifornimenti alla base vengono effettuati per aereo.

La divisione di cavalleria e due reggimenti di marines, che pure prendono parte all'operazione, fronteggiano due divisioni nordvietnamite bene addestrate ed equipaggiate. Nella zona dell'atterraggio gli americani non hanno incontrato resistenza. Al momento non è stato possibile stabilire se i nordvietnamiti erano nascosti nella zona oppure avevano rotto i contatti ritirandosi. La zona dove si è attestata la divisione, ha un perimetro di circa due chilometri e mezzo, tra un gruppo di colline ed una valletta appena a Sud della linea che delimita la zona smilitarizzata tra i due Vietnam. La strada numero nove, che unisce Khe Sanh alle altre basi della provincia di Quang Tri, corre proprio lungo la valle.

Gli elicotteri si sono avvicinati a squadriglie alla zona di atterraggio. Il cielo sembrava oscurato dai grandi squadroni che hanno trasportato in poche ore dal Sud quasi diciannovemila soldati, con armi, munizioni, carri armati, cannoni e semoventi di ogni genere. La potenza di fuoco della divisione è altissima. Appena sbarcati gli uomini, in tuta da combattimento a prova di proiettile e armati di tutto punto, si sono allineati per compagnie ai margini della pista di atterraggio e quindi hanno preso posizione per l'assalto.

Frattanto lungo la statale nove si è mossa la poderosa colonna composta di marines e di truppe scelte sudvietnamite partite da Danang per raggiungere direttamente la base. Altissimo il morale dei soldati che vanno a liberare i loro compagni, mentre le avanguardie vengono rinforzate e protette da un «ombrello aereo» costituito da aerei da caccia ed elicotteri.

Tutte le truppe impiegate in questa massiccia operazione offensiva sono sotto il comando diretto del luogotenente generale, William B. Rosson, recentemente nominato comandante generale americano delle province del Nord. Finora al comando americano di Saigon, a quanto si è potuto sapere, non sono giunte notizie di combattimenti. Il nemico non ha evidentemente ancora deciso di impegnare battaglia, se non dove e quando potrà trovarsi in condizioni favorevoli e sul terreno più adatto. Negli ambienti militari americani si segue con trepidazione il progresso della potente colonna e si è convinti del successo di questa grande operazione, una delle più importanti operazioni offensive condotte in questi ultimi tempi.

Per quanto riguarda l'attività area sul Nordvietnam un portavoce americano ha annunciato che ieri gli aerei americani hanno bombardato un raccordo ferroviario a 19 chilometri a Nord-Nord-Est di Than Hoa, vale a dire una località che si trova più a Nord dell'obiettivo oggetto del bombardamento eseguito lunedì nei pressi della stessa città. L'obiettivo colpito ieri si trova, ha fatto rilevare il portavoce, entro il limite del ventesimo parallelo, a brevissima distanza da questo.

Il portavoce ha aggiunto che altri aerei hanno bombardato l'aeroporto di Bai Thuong, a 35 chilometri a Nord-Ovest di Than Hoa, un centro di manutenzione di automezzi a tre chilometri da Than Hoa e un posto di trasbordo di merci a poco più di un chilometro e mezzo dalla città. Altri obiettivi sono stati costituiti dall'aeroporto di Vinh, a 200 chilometri dal confine tra Vietnam del Sud e Vietnam del Nord e un posto di trasbordo di merci.

U. P. I.

SQUASSA LA SCENA POLITICA DI PRAGA IL «NUOVO CORSO» RIFORMISTA INAUGURATO DA DUBCEK

Altre dimissioni nel Governo céco
Gravi sospetti sulla morte di Brestansky

Hanno rinunciato alle cariche il vice Premier e il Ministro della Difesa, vecchi amici di Novotny - Opinione pubblica e stampa gettano dubbi sulla polizia per il «suicidio» del magistrato - Iniziato il riesame della fine di Jan Masaryk

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 3

Altre teste sono rotolate nella polvere, in seguito al nuovo corso riformista instaurato in Cecoslovacchia. Il vice Primo Ministro Otakar Simunek, in carica dal 1959, e il Ministro della Difesa, Bohumir Lomsky, ambedue accesi sostenitori dell'ex Presidente Novotny, si sono dimessi, pur rifiutando le critiche rivolte alla loro posizione politica. La doppia rinuncia, attesa negli ambienti della capitale, specie dopo le proposte avanzate da più parti per l'allontanamento dai posti di responsabilità di quanti si erano compromessi con il passato regime, è stata fatta al cospetto del comitato centrale del partito, riunito per puntualizzare il programma riformatore del nuovo Segretario Alexander Dubcek.

Simunek non è tuttavia uscito di scena in silenzio: egli ha detto infatti ai membri del CC, in aperto tono di sfida, di non condividere le rimostranze mosse nei suoi confronti, rifiutando l'identificazione «con le tendenze staliniste e conservatrici, e altri atteggiamenti ormai passati di moda e che lo stesso ho osteggiato per anni». La caduta di Lomsky, un generale a quattro stelle che reggeva il Dicastero della Difesa da dodici anni, è imputata, invece, alla clamorosa fuga in Occidente del generale Jan Sejna. Lomsky si era già discolpato in pubblico, ma la sua autocritica non era stata giudicata sufficiente.

Simunek — che ha 60 anni — si è anche dimesso dal Presidium del CC: era l'esperto più ascoltato in campo economico, e sotto la sua direzione la Cecoslovacchia aveva concesso sostanziali aiuti a Cuba, su richiesta sovietica, indebolendo il proprio potenziale economico nell'ambito del Comecon, il «Mercato comune» dell'Est.

Intanto l'opinione pubblica cecoslovacca — espressa da giornali che fanno uso ogni giorno di più della riconquistata libertà di stampa — si è rifiutata di accettare per buona la versione della polizia, secondo cui il giudice della Corte suprema Josef Brestansky, trovato ieri mattina impiccato a una quercia in una foresta a Sud di Praga, si sarebbe suicidato. «Mlada Fronta», il giornale dei giovani comunisti, solleva molti interrogativi, e uno sembra particolarmente significativo: come mai le scarpe di Brestansky apparivano pulitissime, se il suicida, per arrivare all'albero al quale è stato trovato appeso, aveva dovuto percorrere lunghi tratti di viottoli fangosi nella foresta?

Oggi, solo uno dei sei quotidiani praghesi fa sua la tesi del suicidio, e anche la famiglia dello scomparso continua ad escludere l'ipotesi formulata dalla polizia. La gente continua a considerare la polizia non un organo indipendente, ma una parte in causa, in quanto violentemente attaccata per i suoi metodi passati e presenti dallo stesso Brestansky, in un intervista concessa il martedì della scorsa settimana, due giorni prima di scomparire misteriosamente nel centro di Praga. Come si ricorderà, Brestansky aveva ricevuto l'incarico di presiedere un'inchiesta giudiziaria sui crimini staliniani degli anni cinquanta, e nei quali la polizia e il Ministero degli Interni sono coinvolti fin sopra i capelli.

«Mlada Fronta» scrive che «restano da chiarire molti problemi che sollevano sfiducia», la polizia di Stato, ad esempio, ha chiesto la collaborazione del pubblico dopo circa cento ore dalla scomparsa di Brestansky. Ma il cadavere è stato trovato appena un quarto d'ora dopo l'inizio delle ricerche, nella zona del villaggio di Babice.

E' stato appurato inoltre che, la sera prima della sua scomparsa, Brestansky ricevette un misterioso individuo: un uomo sui 55 anni, che si intrattenne pochi minuti con l'alto magistrato, accedendo al suo ufficio senza esibire alcun documento di identità, poichè Brestansky telefonò al portiere del palazzo di giustizia dicendo: «Lo faccia salire, si tratta di un mio amico». Finora l'uomo misterioso, questo «signor X» del caso Brestansky, non è stato identificato.

E' altresì assodato che, giovedì sera, la centralinista dell'ufficio della Corte suprema fu chiamata da un uomo che aveva la stessa voce di Brestansky (così ha detto la donna) «ma che attaccò l'apparecchio prima che la comunicazione venisse passata alla segreteria dell'ufficio del Presidente». Una telefonata, dunque, avvenuta molte ore dopo che Brestansky aveva raggiunto col taxi il villaggio di Babice (fu verso mezzogiorno di giovedì). Non risulta che alcuno, dal piccolo paese sul fiume Sazava, abbia telefonato quel giorno a Praga, e nessuno ha visto, nei pressi del villaggio, un uomo che potesse rammentare le caratteristiche fisiche di Brestansky. Tutti elementi di dubbio e sospetto; e, a tranquillizzare la opinione pubblica, non basta certo il responso dell'autopsia sul corpo del giudice, la quale ha confermato, stasera, che la morte è avvenuta per «soffocamento provocato da impiccagione».

Il caso Brestansky sollecita il riesame — già iniziato da parte della Procura della Repubblica — di un ben più celebre caso di suicidio sospetto: quello del Ministro degli Esteri Jan Masaryk, trovato morto sul marciapiede del Ministero degli Esteri il 14 marzo 1948, due settimane dopo l'ascesa al potere dei comunisti. «Student», un settimanale giovanile, pubblica oggi una lettera scritta dal filosofo Ivan Svitak, che si chiede se Masaryk non fu la prima vittima del terrore staliniano, che di lì a poco si doveva abbattere sul Paese.

«Vi è un sospetto fondato che Jan Masaryk fu ucciso», scrive Svitak. Egli chiede che la Procura generale svolga un'inchiesta esauriente su quel misterioso episodio e arrivi a produrre prove convincenti, «in modo che migliaia di cittadini, possano aver fiducia che quanto si dice sulla riabilitazione delle vittime dello stalinismo non sarà una trappola».

Proprio oggi, del resto, «Prace», l'organo dei sindacati cecoslovacchi, scrive che sedici dirigenti del partito socialdemocratico cecoslovacco (fusosi nel 1948 con il partito comunista) condannati nel 1954, al termine di «una farsa giudiziaria» chiamata «processo dei dirigenti del movimento clandestino alla destra del partito socialdemocratico», sono stati riconosciuti completamente innocenti, ma che circa 200 responsabili regionali di questo partito attendono ancora la loro riabilitazione. Questo grande processo,

A. P.

(Continua in 2.a pag.)

LA SITUAZIONE

L'offerta di pace del Presidente Johnson ha avuto il risultato sperato: Radio Hanoi ha affermato che il Nord Vietnam è disposto a discutere con gli Stati Uniti la cessazione incondizionata dei bombardamenti e la fine di tutti gli altri atti di guerra. L'emittente ufficiale di Hanoi non ha mancato di ribadire le consuete accuse a Washington, ma ha chiaramente detto che il Governo nordvietnamita è disposto a inviare propri rappresentanti per prendere contatto con rappresentanti statunitensi.

Poco dopo, Johnson annunciava che il Governo americano stabilirà contatti con rappresentanti del Vietnam del Nord». Johnson ha aggiunto che partirà domani per Honolulu, dove incontrerà i rappresentanti americani nel Vietnam del Sud: le consultazioni a Honolulu continueranno fino alla fine della settimana. Johnson ha fatto tale annuncio comparendo inaspettatamente davanti alle telecamere, all'esterno della Casa Bianca. Il Presidente ha aggiunto che «consultazioni con i Governi del Sud Vietnam e degli altri Paesi alleati sono iniziate sull'argomento». Johnson, dopo avere dichiarato di avere esaminato la dichiarazione di Hanoi, ha detto che, oltre alla piena disponibilità affermata nel suo messaggio di domenica alla Nazione, desidera riconfermare in questa circostanza che «gli Stati Uniti sono pronti ad inviare i loro rappresentanti in qualsiasi luogo ed in qualsiasi momento per discutere i mezzi con cui dare inizio alla fine del conflitto».

Si va intanto intensamente sviluppando l'attività diplomatica internazionale per favorire l'avvio di negoziati. In Italia Fanfani ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore sovietico Riov per invitarlo a sollecitare da parte del Cremlino, iniziative idonee a sbloccare la situazione. Le prospettive di soluzione del conflitto sono state esaminate anche dal Presidente Saragat con il nuovo Ambasciatore americano Ackley, che ha presentato le credenziali.

Nel Vietnam è iniziata una massiccia operazione alleata, denominata «Pegaso» per liberare la base di Khe Sanh da due mesi circonndata da preponderanti forze comuniste. L'operazione, a cui prendono parte quasi ventimila soldati americani, è iniziata già lunedì con un attacco della I Divisione aerotrasportata, ed è proseguita con la partenza da Da Nang di una potente colonna mobile, che sta avanzando verso la base. Primo obiettivo è di liberare la Statale numero nove, importante arteria per i rifornimenti al campo trincerato. Finora l'operazione procede celermente; poichè le truppe nordvietnamite e vietcong non hanno opposto alcuna resistenza.

Il senatore democratico McCarthy si è affermato nelle elezioni primarie del Wisconsin, sconfiggendo Johnson, il cui nome era rimasto sulle schede nonostante la decisione del Presidente di rinunciare alla corsa per la Casa Bianca; Bob Kennedy, non ufficialmente in lizza, ha avuto ugualmente il cinque per cento dei voti. In campo repubblicano, Nixon si è aggiudicato l'80 per cento dei suffragi.

In Cecoslovacchia, altre due alte personalità di Governo — il vice Premier e il Ministro della Difesa — si sono dimesse, dopo essere state oggetto di aspre critiche per la loro fedeltà alla vecchia guardia stalinista capeggiata da Novotny. Intanto dubbi, perplessità e sospetti vengono alimentati nella opintone pubblica dall'esistenza di molti punti oscuri nella vicenda del giudice Brestansky, trovato impicoato: alcuni giornali chiamano in causa la polizia, facendone intuire dirette responsabilità. Si è anche appreso che è iniziata la revisione del «suicidio» del Ministro degli Esteri Jan Masaryk, che destò viva sensazione nel mondo.

LA ZONA VULNERABILE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Saigon — La parte tratteggiata della carta indica la zona del Nord Vietnam, compresa tra il 17.o e il 20.o parallelo, che è esclusa dalla tregua aerea decisa dal Presidente Johnson

BORSE E MERCATI

Milano: prevalenti offerte

Milano, 3

Mercato riflessivo con vendite insistenti in chiusura stamane alla Borsa di Milano. Il senso di attesa che domina la scena politica internazionale e le sistemazioni che si sono rese necessarie, dopo l'interruzione del movimento al rialzo, hanno determinato una netta prevalenza delle offerte, che hanno pesato fin dalla apertura. In controtendenza le Comp. Assicurazioni di Milano, dopo l'annuncio della società relativo all'andamento dell'esercizio 1967.

La chiusura avviene ai minimi, con flessioni marcate per i chimico-farmaceutici, per Aedes, Bonifiche, Agricola, Bastogi, Falck, Dalmine, Cantoni, Cucirini, Stampati, Viscosa priv., Nord Milano e Italcable. Cedenze più contenute per i titoli guida ed in controtendenza, oltre alle Assicurazioni Milano, le Eternit e Molini Certosa.

Ancora ben intonato con discreti scambi il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato* 13.000.000; Buoni del Tesoro 52 milioni; obbligaz. 1.247.117.590; azioni n. 1.773.100.

Dopoborsa: prezzi in tensione; richiesti tutti i valori speculati. Generali 109000-109300; Viscosa 3560-3570; Montedison 1165-1168; Fiat 2840-2850; Anic 1485-1495. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	2-4	3-4	TITOLI	2-4	3-4
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2770	2785	Westingh.	834	834
Eridania	3020	2990	Fiat	2834	2822
Es. Molini	2730	2730	Fiat pr.	2304	2302
Motta	7650	7590	Nebiolo	651	652
Rom. Zucc.	152	152	Olivetti ord.	3341	3313
Rom. Zucc. pr.	390	390	Olivetti pr.	3499	3451
Assicurativi			Tosi Franco	1652	1648
Ass. Generali	109100	108110	**Minerari e metallurgici**		
Ass. Milano	36600	36850	Acc. Falck ord.	3945	3875
Ass. Mil. pr.	27950	28100	Acc. Falck pr.	3830	3830
Ass. Torino	10840	10700	Broggi-Izar	1120	1120
Ass. Tor. pr.	6950	6950	Dalmine	1235	1210
Incendio	10600	10505	Ilssa-Viola	753	750
Fond. Vita	21200	20950	Italsider	869	861
L'Assicuratrice	74900	74200	Magona	1815	1785
Ras	43140	42800	Metalli	3400	3380
S.A.I.	27300	26995	M. Amiata	7865	7792
Bancari			Monteponi	360	354
Mediobanca	74200	73650	Siele	3520	3480
Chimici			Trafilerie	620	618
Anic	1491	1478	**Tessili e manifatturieri**		
Brioschi	10565	10565	Châtillon	3869	3815
Gas Napoli	895	895	Cot. Cantoni	14500	14260
Caffaro	272	269	Olcese	256	255
Erba	11260	11130	Cucirini	6099	6850
Erba pr.	7010	6945	De Angeli	4085	4000
In. Ind. Com.	2780	2720	Cascami Seta	5950	5900
Italgas	1195	1180	Fisac	417	414
Lepetit ord.	4930	4840	Lanerossi	3340	3331
Lepetit pr.	5172	5170	Gavardo	1945	1919
Liquigas	182	181	Scotti	110	109
Mira Lanza	38900	38750	Linificio	390	381
Ossigeno	1520	1508	Marzotto pr.	1825	1826
Pibigas	90.75	88.75	Rossari	9550	9400
Rumianca	1339	1325	Rotondi	23750	23750
Saffa	5105	5100	Man. Tosi	2370	2370
Sarom	1099	1099	Pacchetti	500	492
Montedison	1161	1157	Snia Visc.	3544	3517
Elettrici ed elettrotecnici			Snia pr.	2616	2550
Magneti	1248	1225	Bernasconi	455	455
Marelli	677	673	Tilane	259	259
Sip	2835	2840	Un. Manifatt.	22250	22400
Tecnomasio	1255	1265	**Trasporti**		
Terni Nuova	284	282	Nord Milano	4280	4100
Finanziari			L'Ausiliare	2620	2620
Agr. Lig. Lom.	2720	2650	Mittel	9800	9750
Bastogi	2090	2046	**Diversi**		
Breda	4110	4060	De Ferrari	1435	1435
Finmare	356	352.50	Cart. Binda	32000	32000
Finsider	621	613	Cart. Burgo	15250	15270
Generalfin	865	875	Cart. Donzelli	2900	2900
Gim	3925	3895	Cementir	4259	4200
Invest.	3038	3000	Cer. Pozzi	154.75	153.75
Italpi	2730	2730	Cer. Pozzi pr.	272	275
La Centrale	6730	6700	Cer. Ginori	412.50	412
Pirelli & C.	4315	4280	Ciga	3771	3730
Sifir	—.—	—.—	Acque Pot.	1201	1201
Sme	2480	2460	Eternit	3700	3750
Stet	3085	3060	Italcementi	17810	17800
Sviluppo	2060	2061	Cond. Acqua	707	698
Immobiliari e agricoli			Rinascente	388	383.25
Aedes	2945	2875	Rinasc. pr.	271.50	267.50
Beni Stab.	3971	3950	Mondadori pr.	3499	3475
Bonifiche	1128	1099.50	Pirelli S.p.A.	4070	4055
Co. Ge.	9500	9450	Rejna	875	875
Imm. Roma	618	614	Smeriglio	92	91.25
SAGI	1720	1720	SES ex Sarda	4321	4315
IN. Edilizia	2750	2720	SGES ex Seso	1870	1860
Milano Cen.	26650	26650	Terme Acqui	2600	2600
Risanamento	6665	6618			
Silos Gen.	3200	3300			
SACIE pr.	1001,50	990			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		3 aprile	TITOLI		3 aprile
Rendita	5%	106.55	Pubb.Ut. (vent)	6%	95.45
Redimibile 134	3.50%	100.65	I.M.I. XII	6%	100.15
Ricostruzione	3.50%	82.95	» XVIII	6%	98.85
»	5%	98.45	» XIX	6%	100.—
Redim. Trieste	5%	96.25	» XX	6%	99.20
Riforma Fond.	5%	96.50	» XXI	5%	94.05
Redimibile '54	5%	95.20	» XXII	5%	90.80
B. Tesoro '69	5%	100.—	» XXIII	5%	88.40
» » '70	5%	100.—	» XXIV	5.50%	91.35
» » '71	5%	100.20	» XXV	6%	95.80
» » '73	5%	100.025	» 1964	6%	99.10
» » '74	5%	100.—	» XXVI	6%	95.10
» » '75 I	5%	100.—	Credito Navale	6%	96.40
» » '75 II	5%	100.—	ENI 1956	6%	99.65
Op. Pubbliche	5%	87.40	» Gela	5.50%	92.75
» »	5.50%	91.—	» 1957	6%	99.—
» »	6%	95.50	» 1958	6%	98.70
» ss. I	6%	96.05	» 1958/78	6%	96.65
» ss. II	6%	96.10	» 1964	6%	100.—
» ss. III	6%	96.25	» 1966	6%	96.45
FF.SS. 1952	5.50%	97.25	» Sud - 1959	6%	97.20
» 1953	5.50%	96.55	» Sud - 1960	5.50%	93.60
» 1955	5.50%	94.65	» Sud - 1961	5.50%	93.40
» 1959	5.50%	93.90	» Sud-IV	5.50%	92.45
» 1960	5%	88.65	» Sud-V	5.50%	92.50
» 1961	5%	88.65	» Sud-VI	5.50%	93.45
» 1965 I	6%	96.—	» Sud-VII	5.50%	94.20
» 1965 II	6%	96.—	» Sud-VIII	5.50%	93.70
» 1966 I	6%	96.—	» Sud-IX	6%	97.20
» 1966 II	6%	96.—	IRI 1954/69	6%	100.10
» 1967	6%	96.15	» 1956/74	6%	99.65
O.Pubbl.SS.A.	6%	96.15	» 1957/75	6%	99.65
» » SS.B.I	6%	97.—	» 1958/74	6%	99.45
» » SS.B.II	6%	96.10	» '57/'77 (XX)	6%	98.80
» » SS.C.I	6%	95.30	» 1958/78	6%	99.25
» » SS.C.II	6%	95.10	» 1959/79	5.50%	92.90
ENEL 1965	6%	97.10	» 1960/80	5.50%	92.25
» 1966 I	6%	97.15	» 1961/86	5.50%	91.05
» 1966 II	6%	97.45	» 1963/83	5.50%	91.30
» 1967	6%	98.15	» 1964/82	6%	97.—
» Europa '65	6%	97.10	» 1965/83	6%	97.—
E.N.I. '65 II	6%	96.70	» Stet	6%	99.80
IMI Fin.Ind.Man.	6%	96.—	Autostrada '63	5.50%	90.25
Pubb.Ut. (vent)	5.50%	91.80	» '65	6%	96.90
» » (trent)	6%	96.80	» '67	6%	96.85

CAMBI e VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 624,435; dollaro canadese 577; corona danese 83,07; corona norvegese 87,445; corona svedese 120,827; fiorino olandese 172,645; franco belga 12,568; franco francese 127,002; franco svizzero 144,195; lira sterlina 1501,90; marco tedesco 156,822; scellino austriaco 24,15; escudo portoghese 21,852; peseta spagnola 8.964

Cambi per le banconote: dollaro USA 622,40; lira sterlina 1503; franco svizzero 143,80; franco francese 126,70; franco belga 12,38; marco tedesco 156,45; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,92; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 573; fiorino olandese 172,25; corona danese 82,50; corona svedese 120; corona norvegese 86,15; dinaro jugoslavo t.g. 47, t.p. 46; dracma greca t.g. 19,80, t.p. 20,25.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 6900-7400; sterlina oro n.c. 6750-7100; marengo svizzero 7000-7500; oro fino 760-790; platino 3500-4500; argento 43500-47500.

TRIESTE

Ancora tendenza alla flessione, con notevole afflusso di offerte. Cedono in particolare Bastogi, Viscosa privilegiata e Dalmine, seguiti in modo più contenuto da quasi tutti gli altri valori. Abbastanza tenuto il reddito fisso. Titoli trattati: azioni n. 11.100.

Bastogi 2050; Finmare 350,50; Finsider 613; Stet 3060; Ass. Generali 108100; Ass. Italiana 74200; Ras 42800; Gerolimich 5550; Premuda 32200; Tripcovich 30010; Viscosa ord. 3525; Viscosa priv. 2550; Italsider 861; Montedison 1154; Cantieri 200; Meridieletrica 2460; Terni 282; Liquigas 181; Beni Stabili 3950; Immobiliare 616; Pirelli S.p.A. 4055; Anic 1490; Fiat ord. 2825; Fiat priv. 2300; Sip 2835; Dalmine 1210; Rinascente 383; Rinascente priv. 267; Marzotto priv. 1825.

NEW YORK

(Attività frenetica)

Attività frenetica ieri alla Borsa di New York a seguito della risposta di Hanoi alle iniziative di pace americane. Il volume degli scambi ha superato il totale registrato nel famoso «lunedì nero» del 1929 con 19 milioni 290 mila azioni scambiate, demolendo il primato di 17.73 milioni di azioni stabilito appena lunedì, dopo il discorso «a sorpresa» di Johnson. Nelle prime 3 ore di contrattazioni le affannose ricoperture degli speculatori al ribasso hanno fatto lievitare rapidamente i prezzi, tanto che l'indice Dow Jones dei titoli industriali è aumentato fino a un massimo di venti punti, portandosi a quota 888. Il nastro registratore è rimasto attardato di 46 minuti. Successivamente il tono del mercato si è andato progressivamente svuotando, tanto che nell'ultima mezz'ora il ritardo del nastro è stato del tutto annullato e l'indice Dow Jones ha chiuso a quota 868, con un aumento tuttavia di cinque punti rispetto alla chiusura di ieri l'altro.

LONDRA

(Grande eccitazione)

La dichiarazione nordvietnamita sulla possibilità di trattative di pace, giunta al momento della chiusura della Borsa di Londra, ha provocato ieri grande eccitazione. In precedenza il mercato era stato irregolare, ma negli ultimi minuti le quotazioni sono salite notevolmente. Anche i titoli di Stato si sono sensibilmente ripresi. L'oro ha perso diversi scellini, in apertura, ma poi le perdite sono state in buona parte riassorbite.

I RIFLESSI A ROMA DEGLI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE VIETNAMITA

Lungo colloquio con Saragat dell'Ambasciatore americano

Nell'occasione Ackley ha presentato le sue credenziali al Capo dello Stato Fanfani ricorda e ribadisce il costante impegno della Farnesina per la pace

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

«Auspichiamo che, con il concorso di quanti possono e vogliono efficacemente prestarlo, si giunga nello spirito della Conferenza di Ginevra del 1954 a fugare, con la pace nel Vietnam, la più grave ragione di inquietudine del mondo d'oggi; per quanto ci riguarda e può tornare utile, l'azione dell'Italia prosegue»: questo il commento fatto dal nostro Ministro degli Esteri dopo le notizie di nuove prospettive per la soluzione del conflitto provenienti da Hanoi. E' stata anche quella odierna una giornata dedicata all'esame degli sviluppi della crisi del Sud Est asiatico. Ne ha parlato il Presidente Saragat con l'Ambasciatore americano Ackley e Fanfani con l'Ambasciatore sovietico Riov; è stato questo l'oggetto di una vera e propria valanga di dichiarazioni fatte da esponenti politici.

Il cordiale colloquio tra il Capo dello Stato e l'Ambasciatore americano è stato motivato dalla presentazione delle credenziali nel corso della quale Ackley ha detto di voler porre ogni impegno nel rafforzare i vincoli di profonda amicizia che legano gli Stati Uniti all'Italia. E' seguito uno scambio di punti di vista di circa trenta minuti che ha consentito al Presidente Saragat di essere informato direttamente da Ackley del punto di vista statunitense in merito alle possibilità di soluzione del conflitto e di ribadirgli al contempo la volontà del nostro Governo di dare, nei limiti delle nostre possibilità, ogni utile contributo all'apertura di negoziati. Fanfani da parte sua, anche alla luce delle informazioni avute ieri da Ackley, avrebbe rivolto all'Ambasciatore sovietico l'invito perchè anche il Cremlino si adoperi per lo sblocco della situazione.

Lo stesso Fanfani, in una dichiarazione in cui ha espresso il commento suddetto, ha sottolineato che «la volontà italiana di concorrere a prestare aiuto per risolvere pacificamente il conflitto nel Vietnam è dimostrata. Non c'è stata — ha aggiunto Fanfani — soluzione di continuità negli sforzi del Governo italiano per ricercare la pace; anche se l'opinione pubblica è stata informata con sporadici comunicati, quali quello del 14 febbraio sulla visita a Roma di due rappresentanti qualificati di Hanoi, visita del cui senso costruttivo si è avuta conferma il 4 marzo dall'agenzia ufficiale nordvietnamita. Il Ministro degli Esteri — ha proseguito — con opportuni contatti sin dal mattino di lunedì e nel quadro dell'azione da tempo iniziata si è immediatamente adoperato per definire ed utilizzare gli elementi positivi offerti dal discorso del Presidente Johnson».

Numerosissimi, come si è accennato, sono state le dichiarazioni e i commenti fatti da esponenti di tutti i partiti. Rumor ha affermato: «Ci auguriamo vivamente che cominci davvero a delinearsi un primo spiraglio di pace, che si renda possibile l'inizio del negoziato che è stato sempre l'auspicio e l'indicazione del nostro partito e verso il quale si è indirizzata l'azione costante ed impegnata del Governo italiano e del nostro Ministro degli Esteri». Da parte sua La Malfa ha detto: «I democratici di tutto il mondo non possono che salutare con compiacimento e speranza il gesto di Hanoi che viene incontro alla posizione assunta dal Presidente degli Stati Uniti qualche giorno fa». Il Vicepresidente del Consiglio Nenni ha dichiarato: «Nello spazio di pochi giorni quella che giunge da Hanoi è la seconda buona notizia sulla via di una tregua nella guerra del Vietnam e di un avvio ai negoziati di pace. La prima iniziativa positiva venne presa il 31 marzo dal Presidente degli Stati Uniti con l'annuncio di una considerevole riduzione territoriale se non di una rinuncia totale dei bombardamenti sul Vietnam del Nord. Con ciò si passava dalla "escalation" alla "de-escalation". Ed era un fatto di fondamentale importanza. Se ufficialmente confermata l'odierna notizia che il Vietnam del Nord è pronto ad un incontro coi rappresentanti degli Stati Uniti se non ancora per affrontare i problemi di fondo di un negoziato di pace almeno per individuarne le condizioni preliminari segna anche essa un passo in avanti. Noi — ha concluso Nenni — ce ne rallegriamo come di tutto ciò che può restituire pace e serenità al popolo vietnamita e può liberare il mondo dall'incubo della guerra. Sappiamo che la via da percorrere non è nè breve nè facile. L'importante è muoversi nella direzione giusta».

Malagodi da parte sua ha detto: «Ci auguriamo di tutto cuore per motivi umani e politici che i nordvietnamiti abbiano effettivamente la volontà di iniziare un negoziato onesto che conduca ad una pace durevole e rafforzi quindi la libertà e la sicurezza di tutti i popoli contro le insidie e le minacce totalitarie». Diversa la valutazione delle prospettive di pace data dall'estrema sinistra. La stampa comunista fino ad oggi pomeriggio aveva parlato di nuovo inganno americano cosicchè la risposta di Hanoi ha costretto i dirigenti di via delle Botteghe Oscure a fare marcia indietro. Longo, infatti, ha posto l'accento sul fatto che «la risposta di Hanoi è ancora una volta la prova della volontà di pace, della intenzione a trattare, tante volte affermata dal Governo della Repubblica democratica del Vietnam del Nord».

C. M.

OTTO FERITI DA UNA MINA presso la casa crollata

Genova, 3

Otto persone sono rimaste leggermente ferite e tre auto danneggiate, in seguito allo scoppio anomalo, avvenuto oggi pomeriggio, d'una mina durante i lavori per la rimozione delle macerie dello stabile crollato di via Digione 8.

Invece di scoppiare verso l'alto, come previsto, la mina è esplosa verso il terreno, lanciando macerie a grande distanza. Tutti i feriti si trovavano — chi a guardare i lavori, chi in macchina o altrimenti impegnati — oltre le transenne di protezione. Essi erano quindi ad oltre cento metri di distanza.

Le otto persone che sono state medicate all'ospedale sono guaribili fra i 3 e i 7 giorni.

LE LETTERE CREDENZIALI



(Telefoto A.F. al «Piccolo»)

Roma — L'Ambasciatore americano Ackley mentre presenta a Saragat le lettere credenziali

INTERVENTO DI MARIOTTI AL MINISTERO DEL LAVORO

Le Mutue non pagano Ospedali in difficoltà

Nel '67 le entrate totali di tutti gli Enti di previdenza sono state di 5.044,2 miliardi, le uscite 5.752,8 miliardi

Roma, 3

L'ufficio stampa del Ministero della Sanità comunica che, perdurando lo stato di vivissimo disagio negli ospedali a causa della persistente insolvenza degli Enti mutualistici nel pagamento delle rette di degenza arretrate e di fronte all'eventualità della totale paralisi dei servizi ospedalieri a causa della mancanza dei fondi, il Ministro della sanità sen. Mariotti ha inviato un telegramma al Ministero del lavoro. Il documento sottolinea la necessità di disporre con la massima urgenza gli adeguati stanziamenti da parte degli Enti mutualistici mediante fondi ordinari di bilancio, integrati, ove occorra, da anticipazioni in conto anno 1968 onde assicurare la liquidazione delle spedalità almeno fino al 31 dicembre 1967. Il Ministro del Lavoro ha disposto che i mandati, a saldo del contributo straordinario per l'anno 1968, di cui al Decreto legge 30 ottobre 1967 n. 968, sono stati trasmessi alla ragioneria centrale per il successivo inoltro alla Corte dei Conti.

Il processo di indebitamento degli Enti di previdenza ed assistenza sociale è continuato nel 1967: mentre nel '65 si era avuto un accreditamento di 166 miliardi, nel '66 l'indebitamento netto è stato di 61,7 miliardi, ed è salito a 194,7 l'altr'anno. «E' pertanto proseguita la tendenza al peggioramento nella gestione di cassa degli enti di previdenza», rileva la relazione generale sulla situazione economica del Paese presentata dal Ministro del Bilancio e della Programmazione economica Giovanni Pieraccini alle due Camere.

Il totale delle entrate effettive di tutti gli Enti di previdenza ed assistenza sociale è stato valutato in 5.044,2 miliardi nel '67, con un incremento del 5,8 p. c. rispetto all'anno precedente. Le uscite sono state di 5.449,3 miliardi ed a questi si debbono aggiungere 303,5 miliardi «di accantonamenti a riserva». Il totale è quindi di 5.752,8 miliardi, e l'incremento dell'uscita sale all'8,1 p. c. Sia le entrate che le uscite sono effettive, vale a dire che non riguardano movimenti di capitali ossia trasformazioni patrimoniali, nè partite di giro. L'incremento delle entrate non è stato perciò sufficiente a fronteggiare quello delle uscite. Il saldo negativo è salito ad un totale di 708,6 miliardi.

Le gestioni che influiscono maggiormente per la loro importanza, nella formazione del saldo negativo sono queste: il fondo sociale, con 153,6 miliardi (132,9 nel '66); il fondo adeguamento pensioni, per 77,3 miliardi (62,3 nel '66); la cassa unica assegni familiari, con 59,4 miliardi (81,5 nel '66); le gestioni dell'INAIL, con oltre 106 miliardi (73 nel '66); l'INAM per 185,7 miliardi (77,7 nel '66).

E' possibile che, per i dati del '67, queste cifre possano essere soggette a rettifiche, in seguito a più precisi accertamenti. Anche altri enti o altre gestioni (per esempio quelle dello INPS riguardanti i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, cassa nazionale previdenza marinara, gestione tubercolosi) presentano disavanzi consistenti. Il saldo, ugualmente negativo, di altri enti (ENPAS, 15 miliardi, casse mutue di malattia dei coltivatori diretti 46 miliardi, ENPALS 3,7 miliardi) sottolinea «l'ampiezza del fenomeno — rileva la relazione — specie nelle gestioni di malattia. I provvedimenti adottati alla fine del 1967 per il ripianamento di tali gestioni, con effetto a partire dallo stesso anno, contribuiranno a delimitare entro più ristretti limiti — conclude il documento — le situazioni più sfavorevoli».

La sciagura sulla Napoli-Roma

Rilasciato il ferroviere che ha investito i tre bimbi

Roma, 3

Il macchinista del rapido che ieri ha investito e ucciso sulla Napoli-Roma, tre bambini, Generoso Caputo, è stato rilasciato dalla Polizia non essendo emersa a suo carico alcuna responsabilità. Il ferroviere era stato fermato dopo la sciagura, ma dopo un lungo interrogatorio è potuto ritornare a casa.

Si apprende frattanto che i funerali dei quattro operai italiani periti nella sciagura ferroviaria avvenuta ieri in Germania avranno luogo domani a Muelheim, nella Ruhr. I due feriti sono stati dimessi dallo ospedale.

Dal Rettore di Firenze

CHIESTO A MORO un decreto per l'univer

Firenz

Il Rettore dell'Universit Firenze, Giacomo Devoto chiesto in termini dramm al Presidente del Consigli Moro la emanazione «sul t ro» di un decreto legge ch tuisca sul piano legislati partecipazione degli stude l'attività universitaria. La s sta è contenuta in una l che il prof. Devoto ha cons to ieri al presidente Mo corso di un colloquio, che viene ora pubblicata consenso del Presidente del siglio dei Ministri.

«Non si comprende — è tra l'altro nel messaggio prof. Devoto — l'attuale di cose se non si ricord due date più tragiche della ria d'Italia, il 24 ottobre l'8 settembre 1943. Non una esagerazione. Nonostante la nostra determinazione pire, di resistere, di agire uomini di buona volontà, mo travolti come combattenti ideali prime linee, se alle spalle non sentiremo la prensione e la tensione volontà politica da parte Governo. E' vero, le C chiuse non legiferano. Ma genza primordiale, degli quelle che si verificano su pi di battaglia, è di arriva un equilibrio, e poi a un go con i nostri interlocutori e che interlocutori, non fanti abbruttiti e delusi intiere giovani generazioni perchè si sentano riconosciuti per ciò stesso possano sta le regole del gioco. Per ottenere questo, lei ha l'arma adeguata di un decreto-legge di emergenza che, in un solo articolo, riconosca associazioni o altre forme di rappresentatività effettiva responsabile degli studenti.

«Signor presidente, la gravità che lei ricopre era ricordata nella prima data da me rip ta, da Vittorio Emanuele Orlando, nella seconda da Pietro Badoglio. Non voglio fare con questi odiosi, ma confido che il nome aleggi nella storia dell'Università italiana come simbolo di pacificazione rispettosa della sciagura, ma dopo un lungo interrogatorio è potuto ritornare a casa. Lei è l'ultima speranza. La sua il suo gesto eventuale non subito capito da tutti. Molti preferirà il giudizio valido che se lontano, della storia, delle vociferazioni dei piccoli, degli invidi e degli inetti, che in questa trista primavera universitaria vorrebbero levare fermare la sua mano».

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi n. Capitale sociale L. 150 miliardi - Versati L. 115 miliar

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea O naria per mercoledì 24 aprile 1968, alle ore 10, in Tor presso la Scuola Centrale Allievi Fiat, in corso Dante, ed occorrendo in seconda convocazione per venerdì 26 le 1968, allo stesso luogo ed ora, per discutere e deliber sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei daci sull'esercizio chiuso al 31/12/1967.

2) Bilancio al 31/12/1967 e deliberazioni relative.

3) Nomina di Amministratori in relazione al disposto l'articolo 2386 c.c.

4) Integrazione Collegio Sindacale a sensi dell'art. 2401

Hanno il diritto di intervenire sia i possessori di ni ordinarie (con voto), sia i possessori di azioni p legiate (senza voto), i quali abbiano effettuato, alm cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adun il deposito dei certificati azionari presso la Fiat - sione Amministrativa, corso Marconi 20, Torino, o pre i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Ba di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Nap Banco di Sicilia - Monte dei Paschi di Siena - Banca d'A rica e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Cassa di Ris mio di Torino - Istituto Bancario San Paolo di Torin Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Istit Bancario Italiano - Banca Sella - Banca Nazionale l'Agricoltura - Banca Provinciale Lombarda - Credito C merciale - Invest, Sviluppo e Gestioni Investimenti biliari - Banco di Santo Spirito - Banca di Legnano - cietà Nazionale Sviluppo Imprese Industriali - Banca sare Ponti - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombar Banca Cattolica del Veneto - Banca Mobiliare Piemonte Credito Varesino - Banca Toscana - La Centrale, Finan ria Generale - Cassa di Risparmio di Trieste - Credito magnolo - Banca Popolare di Lecco - Istituto Centrale Banche e Banchieri - Banco di Sardegna - First Nati City Bank, Milano - Banca Subalpina - Credito Lombar Deutsche Bank - Dresdner Bank - Lazard Frères et altre Banche straniere incaricate da Banche italiane sensi di legge.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione, il lancio con il conto economico (perdite e profitti) e la lazione dei Sindaci si troveranno depositati da ven 5 aprile 1968 presso la Sede sociale in corso Marconi a disposizione degli Azionisti, durante l'orario di uffi anche per ogni eventuale richiesta di informazioni e ch rimenti.

Torino, 23 marzo 1968.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Qualora il numero delle azioni depositate non ri tasse sufficiente per la regolare costituzione dell'Assemb in prima convocazione, ne sarà data tempestiva not mediante avviso pubblicato su questo stesso giornale.

DALLA PRIMA PAGINA

ALTRI COLPI DI SCENA A PRAGA

precisa infatti il giornale, fu seguito, nel biennio 1954-55 da altri dieci procedimenti, meno spettacolari, le cui vittime — tutti responsabili regionali del partito socialdemocratico — attendono ancora la revisione del processo. Dei sedici dirigenti ora riabilitati — fra i quali figurano Hoerner, Trizicky, Kubek, Haendl e la signora Muellerova, tutte personalità molto note nella Cecoslovacchia di un tempo — tre furono condannati all'ergastolo, due a 25 anni di carcere e gli altri a pene varianti fra i cinque e i 15 anni di reclusione.

Una violentissima requisitoria contro le «purghe» staliniane nell'esercito e contro i loro esecutori è stata frattanto pronunciata dal generale Wilem Sacher, in un'intervista a «Zemedelsky Novinv». Sacher, che è attualmente a riposo, ha detto che la persecuzione si scatenò soprattutto contro i comandanti cecoslovacchi che avevano combattuto la seconda guerra mondiale a fianco degli alleati occidentali, e compromise l'efficienza delle forze armate, portando a posti di responsabilità gente i cui soli titoli erano brevi corsi di indottrinamento «e che non avevano alcuna idea di quello che sia un esercito». «Prevaleva un'atmosfera di timore e sfiducia: ciascuno veniva considerato una spia dell'Occidente, cominciarono persecuzioni, arresti ed esecuzioni».

Il massimo responsabile di questa campagna terroristica fu — secondo Sacher — l'allora Viceministro della Difesa Bedrich Rzicin (che non si sa attualmente che fine abbia fatto) e il «gruppo criminale» che gli stava attorno. In particolare, Reicin viene indicato come responsabile «del vergognoso assassinio» dell'allora vicecapo di stato maggiore, generale Heliodor Pika, accusato di tradimento e giustiziato «benchè non vi fosse la più piccola prova di colpevolezza nei suoi confronti».

Infine, due segnalazioni: sui giornali occidentali erano apparse, oggi, notizie relative a un presunto suicidio del destituito Procuratore generale dello Stato, Jan Bartuska. Tali voci sono state smentite dal comando della polizia di Praga. Inoltre, il Ministero degli Interni bavarese ha annunciato, a Monaco, che squadre di operai cecoslovacchi hanno cominciato a rimuovere due dei sbarramenti posti dal lato cecoslovacco al confine con la Germania Ovest, presso Baernau: i lavori sono cominciati in un tratto lungo tre chilometri e mezzo.

A. P.

HANOI TRATTA

via «una frode» escogitata per ingannare l'opinione pubblica mondiale, tanto più che da parte americana non si è proceduto alla cessazione totale dei bombardamenti e non sono state accolte «le giuste richieste» del Vietnam comunista. E qui fa seguito il passo importante del documento.

La dichiarazione si conclude affermando che «finchè gli Stati Uniti persisteranno nella loro politica aggressiva, il popolo vietnamita, secondo l'appello del Presidente O Ci-min, è deciso a proteggere il Nord, liberare il Sud, con l'obiettivo finale della riunificazione del Paese, realizzando la pace nel Sud-Est asiatico e nel resto del mondo». Si tratta, ovviamente, delle solite frasi care alla reboante propaganda comunista.

La tattica diplomatica di O Ci-min è chiara: egli vuole che l'America finisca i bombardamenti (e gli altri atti di guerra, ma questa aggiunta pare sia una frangia necessaria al mercato della trattativa) prima di cominciare a parlare di pace e, approfittando della frase di Johnson: «Se una completa sospensione dei bombardamenti diventerà possibile nel futuro, lo stabiliranno gli avvenimenti», ha proposto che fra le due Nazioni sia dibattuto quel problema al fine di stabilire come e in che modo i bombardamenti potranno essere globalmente sospesi per dare avvio al negoziato vero e proprio per la pace.

Dunque, O Ci-min propone una trattativa a due stadi: primo, lo stadio della ricerca di un accordo sulla pausa degli attacchi aerei nettamente staccata, a quanto pare, dallo stadio numero 2, che dovrebbe diventare quello fondamentale: il negoziato di pace una volta che la guerra aerea sarà finita totalmente. E' probabile però che nel corso della discussione dei rappresentanti di Johnson e di O Ci-min si possa arrivare a fondere i due punti in uno schema, che pare sia nella mente di Averell Harriman e di Llewellyn Thompson (i due Ambasciatori che tratteranno con i messaggeri di O Ci-min probabilmente a Ginevra, se non sarà scelta Rangoon, capitale della Birmania): arrivare a un accordo sulla pausa dei bombardamenti come moneta di scambio immediato di un discorso sulla pace. Insomma, pausa e pace diventerebbero un elemento unico di compromesso.

La dichiarazione di Hanoi è stata discussa in alcune riunioni al massimo livello alla Casa Bianca. Oltre a Johnson, vi hanno presumibilmente partecipato il Ministro della Difesa Clifford, il Capo degli Stati maggiori congiunti Wheeler, il Sottosegretario di Stato Katzenbach e il direttore della CIA, Helms. La risposta di Johnson indica che la dichiarazione di Hanoi è stata giudicata concreta. Sebbene non siano state fornite precisazioni circa i contatti, si pensa che questi possano cominciare al più presto.

S. T.

Compiacimento di U Thant per le reazioni vietnamite

New York, 3

Il Segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, ha accolto con compiacimento la dichiarazione con cui il Nordvietnam ha annunciato la sua disponibilità a colloqui con gli Stati Uniti e ha espresso la speranza che tali colloqui rappresentino un primo, positivo passo verso la pace nel Vietnam.

Una dichiarazione sull'annuncio di Hanoi, letta da un portavoce dell'ONU a nome di U Thant, dice: «Il Segretario generale ha letto con compiacimento le notizie di stampa secondo cui il Governo del Nordvietnam è pronto a inviare rappresentanti per incontrare rappresentanti americani al fine di prendere in esame una cessazione dei combattimenti. Il Segretario generale spera ardentemente che tali colloqui costituiscano un primo positivo passo verso la fine del tragico conflitto nel Vietnam».

SI APPLICA LA LEGGE SULLA PICCOLA RIFORMA BUROCRATICA

AL 27 AGLI STATALI L'ASSEGNO INTEGRATIVO

Gli importi al netto secondo i vari coefficienti e gradi

Roma, 3

Nella busta di questo mese gli statali troveranno l'assegno integrativo in applicazione della legge sul conglobamento e sulla piccola riforma degli u

Matilde Serao quarant'anni dopo

A quarant'anni (e passa) dalla scomparsa di Matilde Serao sarebbe assurdo presentare la grande scrittrice; ma anche rivangare le vecchie (e superate) questioni intorno alla narrativa veristica o realistica, più o meno di derivazione francese, della quale la Serao sarebbe stata, in Italia, una dei maggiori interpreti.

Molti dei dubbi, dei sospetti, anche delle insinuazioni che agitavano i contemporanei, ora non interessano più, persi nel mucchio del tempo. Tutto quel che fu cronaca, con quegli assilli e con quelle curiosità, risulta per noi bell'e svanito.

Noi, dunque, oggi, pensando all'opera della Serao, su che cosa puntiamo? Puntiamo sulla sua validità o meno, su quel che resiste ancora nonostante i enormi cambiamenti di gusto, di cultura, di stile e di costume. Interessa, vogliamo sapere, la Serao che artisticamente non è morta; che ci prende con i suoi problemi e con le sue espressioni, forma viva e vibrante, non documento da registrare in archivi per quanto nobili.

Che cosa rimane, tutto sommato, di lei? La straordinaria capacità di osservare, di sentire, d'intuire e d'interpretare; capacità non disgiunta, anzi integrata, da un profondo sentimento di pietà, da una compartecipazione a quelle miserie e quei dolori, pur restandone fuori, pure assumendo la posizione di pubblico o di spettatrice rispetto ai protagonisti.

La sua fervida capacità di osservatrice non si discute; è un fatto di natura, approfondito o intensificato, secondo i casi. Si direbbe che la Serao fosse tutta occhi per osservare la realtà nelle sue varie forme, dalle più alte alle più basse, e tutta sentimento per registrare dentro di se, nello spirito, le ripercussioni della realtà osservata.

Ai suoi tempi; la realtà interessante gli scrittori s'imperniava soprattutto sul fenomeno di costume, sulle varie ripercussioni che esso provocava negli spiriti e nelle intelligenze, nella stessa compagine della vita sociale. E' un problema dominante nella seconda metà dell'Ottocento e ai primi del Novecento, per la sua forza d'urto su una società che lo avvertiva profondamente ma che fingeva di non accorgersene o ne dissimulava gli effetti dietro forme di discrezione che potevano trasformarsi addirittura in ipocrisia. Gran parte del mistero dell'amore, di questo impulso che ha del magico, si deve alla quasi fatalità di dissimulare un sentimento tra i più forti e profondi e irresistibili nell'ordine della natura. Ma non è detto che quel che non si scopriva o che non era evidente non esistesse con estrema veemenza, anche se celato o sottratto perchè celato, perchè proibito. Un'osservatrice, estremamente sensibile, come la Serao non poteva sfuggire davanti a un fenomeno (e a una realtà) di tale e tanta portata.

Più quelle forme operavano in silenzio e nell'ombra, e più venivano ricercate, più eccitavano il sentimento e la fantasia. Di sentimento e di fantasia la Serao ne aveva da dare da sberbare; ed ecco la sua galleria di personaggi penetrati dal mal d'amore, vittime o dominatori, alla ricerca di espedienti per sfuggire alla morsa irresistibilmente attratti come per una strana malia che poteva anche portare diritto alla perdizione.

Il romanzo che è considerato il suo maggiore, anche dal Croce, è che alla Serao ha dedicato un lungo saggio, è «Fantasia»: splendida interpretazione di una donna che, naturalmente estrosa e fantastica, si perde in un amore folle e infelice, provocando la morte della sua amica più cara, carattere tutt'altro che fantastico ma incapace a resistere a tempeste di quella violenza.

Per chi aveva l'occhio e il sentimento della Serao, Napoli — specie la Napoli d'allora — si prestava come miniera di esperienze e di casi in una lunga tradazione di dolori, di tormenti e di miserie. La Serao non si lasciò sfuggire l'eccezionale occasione, e su Napoli scrisse due libri — «Il ventre di Napoli» (1884) e «Il paese di cuccagna» (1891) — che risultano una grandiosa interpretazione, un imponente repertorio di fatti che nella metropoli meridionale possono trovare, per un insieme di cause, così accesa e spesso angosciosa coloritura.

Vissuta a lungo nell'ambiente dei giornali, fra gli strani tipi che frequentano le redazioni, donna Matilde mise a profitto le sue particolari conoscenze di quel curioso mondo in un romanzo che s'intitola «Vita e avventure di Ricardo De Joanna» (1887). La stessa passione, lo stesso calore d'indagine risalta nel romanzo «La conquista di Roma» (1885), frutto del suo soggiorno nella capitale, di quanto vide dentro e fuori Montecitorio; fra le ambizioni e gli amori dei politici e dei politicanti. In quest'opera sono memorabili i tratti che descrivono e definiscono una Roma che non è solo quella di allora.

«Questa città non vi aspetta e non vi teme; non vi accoglie e non vi scaccia; non vi combatte e non si degna di accettare la battaglia. La sua forza, la sua potenza, la sua attitudine è in una virtù quasi divina: l'indifferenza. Vi movete, gridate, urlate, mettete a fuoco la vostra casa e i vostri libri, danzate sul rogo, essa non se ne accorge. E' la città dove tutti son venuti, dove tutto è accaduto: che gliene importa di voi, atomo impercettibile che passate così presto? Ella è indifferente, è l'immensa città cosmopolita, che ha questo carattere di universalità, che sa tutto, perchè tutto ha veduto. La indifferenza: la serenità imperturbabile, l'anima sorda, „la donna che non sa amare". E' lo scirocco spirituale, la temperatura tepida e uniforme, che vi fiacca i nervi, vi ammollisce la volontà e vi dà, ogni tanto, le grandi ribellioni interne e i grandi accasciamenti. Eppure vi deve essere qualcuno o qualche cosa che turbi questa serenità, che vinca questa indifferenza. Qualcuno bisogna pur che la conquisti, Roma: sia pure per dieci anni, per un anno, per un mese, ma conquistarla, ma prenderla, ma far la vendetta di tutti i morti, di tutti i caduti, di tutti i deboli che hanno toccato le sue mura, senza poterle superare. Oh, costui bisogna che abbia il cuore di bronzo, una volontà inflessibile e rigida; bisogna che sia giovane, sano, robusto e audace, senza legami, senza debolezze; bisogna che si concentri, profondamente, intensamente, in questo unico ideale di conquista. Qualcuno deve conquistarla questa superba Roma».

Una pagina superba, che ci dà un'idea della fantasia, dell'intelligenza e del sentimento della scrittrice; anche della sua eloquenza.

* * *

E la Serao mistica? Non esageriamo nè diamo retta alle considerazioni di un tempo. Il suo misticismo non si riduce ad altro che a una reazione d'artista, dagli stimoli o dai lampi spirituali, contro una corrente eccessivamente arida e materialistica.

Forse la chiave del cosiddetto misticismo della Serao si trova nell'intervista che la scrittrice concesse a Ugo Ojetti nel 1895 e che dall'Ojetti fu inclusa nel volume che s'intitola «Alla scoperta dei letterati» (Le Monnier). A proposito, va detto che il ritratto più vivo e brillante e spassoso che ci resta di donna Matilde è per l'appunto quello che si trova nel tomo quarto delle «Cose viste» di Ugo Ojetti (Sansoni), un capitolo dei più singolari nella letteratura del nostro Novecento.

Luigi M. Personè



Patricia Neal, la brava attrice inglese che un colpo di paralisi le aveva impedito per tre anni di lavorare, è tornata sul «set» a New York. Qui concede un autografo a una ammiratrice

ALEC ROSE, CINQUANTANOVE ANNI, STA RIPETENDO L'AVVENTUROSA IMPRESA DI CHICHESTER

C'È UN ALTRO SOLISTA DEL MARE SULL'INSIDIOSA ROTTA DELLA LANA

Da Portsmouth a Melbourne, e adesso verso casa, con un'imbarcazione più piccola della „Gipsy Moth" Calma dello spirito contro il dramma doloroso: la più alta posizione dell'uomo di fronte all'esistenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, aprile

Un altro Chichester è in viaggio per l'Inghilterra. Proprio nei giorni che il Parlamento inglese votava il «bilancio duro» di Jenkins, quasi a titolo di consolazione nazionale, un altro inglese avventuroso e ottimista di nome Alec Rose, anche lui occhialuto, come Chichester, e anche lui avviato sul secondo versante della vita, quello che tanti uomini impiegano non già in nuove imprese, ma in ricapitolazioni disastrose, si accingeva a doppiare Capo Horn, la estremità meridionale del continente americano, di ritorno dal giro del mondo su un guscio di noce battezzato «Lively Lady».

Alec Rose ha 59 anni ed è titolare di un avviato commercio di frutta e verdura a Southsea vicino a Portsmouth. Da Portsmouth era partito nel luglio dell'anno scorso e in cinque mesi aveva raggiunto Melbourne in Australia, dove aveva trascorso il Natale ospite di suo figlio, che ha casa là. Verso la metà di gennaio era ripartito da Melbourne, ma una tempesta gli aveva danneggiato il battellino e lo aveva costretto a fare scalo nel porto di Bluff per riparazioni. Di qui aveva ripreso il mare ai primi di febbraio. Dovrebbe essere di ritorno a Portsmouth in tre mesi, dopo avere attraversato, anzi scalato, l'Atlantico da Sud-Ovest a Nord-Est.

Fievole colloquio

Da quando aveva lasciato la Australia non si erano più avute sue notizie dirette. Finalmente il 25 marzo un corrispondente della Reuter, Renato Millas, servendosi degli impianti radio della Marina cilena, riusciva a mettersi in contatto con lui da Punta Arenas. Alec Rose poteva essere a 50 miglia come a 200 miglia da quella base. Non è stato possibile stabilire la distanza con precisione. Il colloquio era fievole e dopo un poco svanì. Il tempo di udire quella voce sperduta nel mare più tempestoso del mondo, che diceva: «Qui Alec Rose. Tutto bene». Mentre il contatto radio svaniva, il navigatore solitario fece sapere che lo avrebbe ricercato più tardi, ma i giornali del giorno dopo non davano notizie. «In questo momento starà già doppiando Capo Horn», ha detto a Southsea sua moglie Dorothy. «Doppiare Capo Horn non è come girare una boa», ha commentato un suo amico appassionato di sport nautico, il comandante David Mac Koworth.

I giornali inglesi non si domandano più, o non si sono mai domandati il senso di queste navigazioni solitarie intorno al mondo, forse perchè è già abbastanza chiaro, sia per se stesso, sia come allegoria. Sono grandi prove sportive, che mettono l'uomo solo a confronto con l'antica ostilità degli elementi naturali, vinti e circoscritti, ma non domati dal progresso. L'uomo esce dalla zona di sicurezza che gli offre la civiltà moderna, come un domatore che entra nella gabbia dei leoni o come il torero che affronta il toro in una corrida, e ripete con maggiore consapevolezza le gesta dei navigatori antichi, guadagnandosi così una corona. E' un uomo calmo, quindi a suo modo beato, che gli avvenimenti drammatici non riescono mai a sconvolgere completamente, anche perchè egli ha già calcolato il peggio, e lo ha accettato. Rappresenta la calma dello spirito contro il dramma doloroso e qualche volta immondo che cerca continuamente di prevalere. Così tipi come Chichester e come Rose vengono anche a rappresentare allegoricamente, senza pensarci, la più alta posizione dell'uomo di fronte alla esistenza.

Il solo racconto per disteso che Alec Rose abbia fatto finora della sua avventura, o almeno della prima parte della sua avventura, da Portsmouth a Melbourne, fu pubblicato nei giorni di Natale da un giornale australiano, «The Age», e ripreso in Inghilterra dal «Sunday Times». Rose racconta di essere andato avanti, nella sua vita di marinaio dilettante, a forza di carote. Durante la guerra aveva servito sui cacciatorpediniere di scorta ai convogli attraverso l'Atlantico, e così la sua prima carota, il suo primo miraggio, fu di potere un giorno varcare l'Atlantico per conto suo.

L'Atlantico alle spalle

Arrivò quarto nella gara transatlantica del 1964, vinta dal francese Eric Tabarley contro Chichester. Rose possedeva già la «Lively Lady», trovata nel porto di Yarmouth, sull'isola di Wight, dove il suo costruttore, capitano John Illingworth (lo stesso che disegnò la «Gipsy Moth IV» per Chichester), l'aveva portata dall'India: più piccola però della «Gipsy Moth», una dozzina di metri invece di diciotto. «E una volta che ebbi l'Atlantico alle mie spalle — continua Rose — la carota cambiò e divenne il grande oceano del Sud, e adesso è diventata Capo Horn».

Partito da Portsmouth una prima volta nell'agosto del '66, una nave di 10 mila tonnellate gli si avventò addosso di notte, al largo della costa francese, e per poco non lo speronava: gli sfregò un'intera fiancata in un turbinio di schegge, di ruggine, di vernice verde. Ripiegò per le riparazioni a Plymouth, e qui un'altra disavventura: la «Lively Lady», arenata, cadde su un fianco e ci volle un altro lungo periodo di cantiere, e così l'impresa fu rimandata all'anno dopo.

Fitta nebbia

Rose si era fatto preparare dal suo medico una cassetta di pronto intervento, che comprendeva anche gli strumenti chirurgici per amputarsi un dito, se fosse stato necessario: «Di fatto non ho mai toccato nemmeno una pillola, nè di quelle che servono per dormire, nè di quelle per stare svegli». Scatolame di ogni genere, caffè, tavolette di vitamine, roba fresca come aranci e limoni, e specialmente cipolle («ne vado pazzo: dopo un po' di mare, cominciano a metter fuori certi germogli verdi che sono succulenti e deliziosi»), e qualche dozzina di formaggi e pagnotte ben cotte («presto la crosta diventa verde di muffa ma l'interno rimane fresco per settimane come il giorno che sono uscite dal forno»), riempirono la stiva del battello.

Ripreso il largo, scomparsi i battelli che lo avevano accompagnato per un tratto, dissoltasi dietro una fitta nebbia anche l'isola di Wight, il navigatore fu assalito dalla tristezza: «Cominciai a capire meglio a che cosa mi ero impegnato, e a domandarmi se ci sarei riuscito. Avrei voluto distendere un velo su tutto quanto, dimenticarmene e tornare alla mia famiglia». Ma per quella fatalità che è nelle cose stesse, continuò a navigare: 50 miglia al giorno, 30 miglia, di più o di meno secondo i venti e le condizioni del mare. Un colombo scese sul battello. Dopo qualche giorno un altro, e fecero coppia. Poi se ne andarono.

Passando in vicinanza di Maderà, chiamò con la radio per pregare di far conoscere la sua posizione a una compagnia assicuratrice di Londra. Un messaggio di assolutamente ordinaria amministrazione, ma che per un equivoco di ricezione fu scambiato per una chiamata di soccorso, e il giorno dopo Rose fu costernato e furioso nel sentire che lo stavano cercando per tutto l'orizzonte. Dovette mettersi in contatto con Las Palmas per dissipare l'equivoco.

Nella zona delle Isole di Capo Verde fu talmente sbattuto dalle onde che in fine era «una massa di dolore, di ammaccature, di arti e di muscoli stiratì», cui si era aggiunta la recrudescenza di una vecchia lombaggine. Passato il Capo di Buona Speranza, approfittando di una bonaccia, si diede a sostituire un pennone che si era spezzato, in una seggiolina dondolante, appesa alla cima dell'albero, e fu tale fatica che tutta la notte fu quasi in agonia per certi terribili dolori muscolari allo stomaco e al ventre. Pensava a qualche rottura di organi interni, e stava per ripiegare su Capetown, ma il giorno dopo stava meglio e tirò avanti.

Parla della solitudine, delle notti desolate fra il continuo sibilo del vento, del whisky sorseggiato al buio in coperta con un senso di morte e di addio (che probabilmente la indomabile calma addolciva e spianava», e di una balena che un giorno emerse davanti alla prua: «Venne su come una enorme roccia nera con torrenti d'acqua che correvano giù dai fianchi, e avvertii il rombo, il calore e l'odore selvatico dell'animale. Fui grato a quella balena. Essa m'insegnava che la vita era possibile se era enorme, brutale e potente abbastanza da tenere il suo posto alle proprie condizioni». Qui, come si vede, la volontà di potenza germoglia su dalla calma. Ma la calma, poi, è così sovrana che nessun motivo particolare prende il sopravvento, e l'avventura continua a svolgersi nei suoi aspetti a suggerimenti molteplici, che finiscono quasi magicamente per allietarsi a vicenda, anche se duri, problematici e dolorosi: il che forse non è il minor frutto che la calma può ricavare dall'esistenza.

Altre tempeste, fatiche sovrumane per riparare ora un albero che si è spezzato, ora un'altra parte di attrezzatura che ha ceduto, e dove lavorare a perpendicolo sul mare, fra le raffiche, con le mani sanguinanti, le braccia sfinite, il fiato corto, e cadere nell'acqua gelata, e avere il senso che forse questa volta è finita, che la forza per issarsi di nuovo a bordo è spenta, e tuttavia poter scrivere anche una volta e un'altra volta ancora sul giornale di bordo: «Ce l'ho fatta di nuovo».

E finalmente: «Deliziosa calma, notte di luna, non vento. Davanti alla prua il faro di Split Point. Ai fianchi i battelli della televisione. Accendo il motore per entrare nella baia di Port Philip. Una folla di piccole imbarcazioni. Spengo il motore». E' l'ultima annotazione del giornale di bordo prima dell'arrivo a Melbourne. Dopo di che l'avventura ricomincia: «Dovrò tagliare a Sud della Nuova Zelanda, lungo la rotta tradizionale delle golette che trasportavano la lana, e se voglio uscirne, prima che scenda l'inverno australe, devo sbrigarmi».

Eugenio Galvano

Rassegna delle mostre d'arte

FOTOGRAFIA DELL'800 A TRIESTE

Sentimenti e pensieri disparati e persino contrastanti affollano la mente osservando questa bellissima mostra della Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità che, probabilmente, non ha precedenti in Italia. «La fotografia a Trieste nell'800: mostra retrospettiva del ritratto» è stata ordinata a cura del Circolo fotografico triestino; l'idea della mostra si deve all'avv. Nino Pontini, la realizzazione, posta sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, è stata curata anche dalla signora Carmen Crepaz, dal dott. Renato de Leitemburg e dal prof. Tullio Stravisi.

La prima constatazione riguarda la perfetta tecnica ed estetica dei risultati: dalle miniature ai primi dagherrotipi fino ai più ampio campo di esperienze consentito dalla fotografia, si dispiega una linea stilistica continua. L'attenzione è attratta poi dal contenuto di codesti messaggi visivi. I personaggi famosi: Verdi e Tamagno, Massimiliano e Carlotta; il piccolo olimpo delle glorie locali: Giovanni Sartorio, Carnelli, Alfonso Valerio... e una schiera di volti sconosciuti ma non anonimi, anzi potentemente individuati dalla precisione dell'obiettivo e dalla finezza della caratterizzazione di un'età in cui l'abbigliamento, il gesto, lo atteggiamento, il volto, tutto parlava della persona-protagonista. Dame e ufficiali, bimbi e buontemponi; l'Ottocento ritorna su queste carte ingiallite attraverso l'eleganza della presentazione e con una estrosa fierezza, tutta triestina, nel dichiarare il censo, la professione, l'origine.

La galleria di ritratti, ricostruita con tanto amorosa pazienza, consentirebbe di tracciare un ritratto unico e fedelissimo della città in cui queste persone operarono. E i tratti di questa fisionomia sono dati dalla passione irredentista, dal distacco dei nobili austriaci, dall'indagante e un po' ansiosa curiosità dei mercanti, dall'affetto possessivo dei borghesi verso i loro figli. A tratti qualche scherzo rompe la dialettica delle situazioni. Così gli anonimi studenti che, complice una carriola, un astaco e l'arcadico fondale di uno studio fotografico, sceneggiano la «pesca in campagna».

Si diceva di sentimenti contrastanti. Infatti interrogando noi stessi non sappiamo risponderci: quanto del fascino di queste immagini è dovuto alla distanza temporale che ci separa dalla metà dell'Ottocento (un secolo! e quale secolo)? O non piuttosto dall'ingegnosità dei fotografi che sovente erano pittori ritrattisti di valore, come Augusto Tominz e Hohenberger? O non ancora dal sapore autentico e patetico di questi documenti in se stessi?

La rassegna offre lo spunto ad una miniera inesauribile di considerazioni. Lo sviluppo dell'arte fotografica nella nostra città viene seguito in un saggio di rara precisione che costituisce il catalogo della mostra. Apprendiamo che nel novembre del 1839, appena due anni dopo l'invenzione di Niepce e Daguerre, a pochi mesi dalla pubblicazione, il dagherrotipo, per merito di Carlo Fontana, viene esperimentato a Trieste. Dopo qualche infortunio tecnico, i risultati sono così felici da «sorprendere», secondo il giudizio di Francesco dall'Ongaro, espresso su "La Favilla", ai più difficili e sofisticati osservatori con le immagini della Borsa e del Teatro. Gerothwohl e Thanner avviano il primo studio fotografico nel 1847, nel '55 la sezione fotografica del Lloyd è già fiorente. Le nuove generazioni portano nomi ormai familiari al presente: Wulz, Mioni, Sebastianutti e Benque, Ceretti...

La fotografia, nata come arte, diventa industria. La rapidità dell'assunzione più non stimola i capolavori di pazienza e di ingegnosità che il mascheramento del poggiatesta, la finzione di naturalezza in lunghe pose, lo studiato equilibrio della composizione richiedevano. Il rapporto con la pittura, che si era configurato secondo una chiara derivazione dalla miniatura prima e dal ritratto poi, dovrà essere riverificato e la fotografia ne guadagnerà in autonomia. Sarà questo il discorso del futuro.

A noi è caro questo passato tenerissimo. I volti dei bimbi che diventeranno illustri (Alfonso Valerio, piccino), i costumi, l'ansiosa cura di immortalarsi, palpitante ancor oggi sulle carte formato biglietto di visita. Sono cinquanta immagini di rara bellezza, fra cui una sola veduta (Piazza Grande nel 1869 assunta da Giuseppe Wulz) e alcuni ingrandimenti da vecchie fotografie di Zaccariotto. Nelle bacheche alcuni album per fotografie ottocenteschi, preziosamente ornati nelle sontuose legature, il primo manuale del Daguerre, una fotografia colorata del dilettante Francesco Scorcia, che rappresenta il fotografo ufficiale che ritrae Verdi e Tamagno. La mostra è completata da due poggiatesta, da una macchina fotografica di grande formato e da un obiettivo d'autore. Terminiamo con un augurio: che l'avv. Pontini sappia e voglia donarci ancora altre mostre, altrettanto belle, altrettanto utili, per insegnare ad amare la vecchia Trieste.

Pitassi

Giorgio Pitassi, che ha ordinato in questi giorni una personale alla galleria Barisi di via Rossetti 8 a Trieste, appartiene alla schiera degli artisti ingenui, spontanei, popolareschi per i quali il risultato è una conseguenza diretta e immediata della scelta vocazionale. Lo ha posto in luce efficacemente Garibaldo Marussi che nella prefazione del catalogo scrive: «L'area nella quale si muove il Pitassi sembra tappezzata di ricordi infantili, sollecitata da un'istintiva "imagerie" fiabesca, portata alla tensione da un caleidoscopio di ricordi, forse anche di rimpianti di un mondo perduto o mai posseduto. Pitassi potrebbe essere collocato nella sfera dei pittori "naifs", cioè di quegli artisti d'istinto e di diletto che dipingono per se stessi e che una definizione corrente chiama pittori della domenica».

Il torto di Pitassi è di far troppo apertamente richiamo alla pittura del concittadino Cucek, di fronte al quale, tuttavia, egli cede quanto a ricchezza e profondità dei riferimenti simbolici.

Le immagini di Pitassi sono infatti bidimensionali non solo nella voluta semplicità della sintassi visiva, che rifiuta ogni illusione di profondità, ma anche nell'ordine semantico, estraneo alla complessità di significati. Sulle tarsie limitate da contorni neri i colori vengono marcati in una scala timbrica assai varia e piacevole, così da dispiegare coerentemente un panorama che abbraccia molteplici occasioni di racconto: Venezia favolosa e cartolinesca, i grandi paesaggi fantastici del «Tempo variabile» e del «Notturno» al luna park, i mitici animali del cortile (il gallo, il gatto, il dragone), gli ingranaggi e i meccanismi della città industriale, i fiori e le nature morte, fino all'ipotesi ultima di una dissoluzione completa dei segni quotidiani nei mostri fantascientifici del futuro. L'allegra kermesse potrebbe continuare anche oltre — la politezza del linguaggio è conservata intatta, l'invenzione prolifica all'infinito — ed è da augurarsi, anzi, che in avvenire Pitassi congiunga alla esemplare chiarezza un pizzico in più di mistero.

I. N.

La pubblicazione del «Corriere filatelico», per motivi tecnici, viene rinviata a domani.



Il caldo quasi più che primaverile ha permesso a turisti e a romani di pranzare già all'aperto nella bella piazza Navona

E' morto il pittore Moses Levy

Viareggio, 3

Il pittore Moses Levy è morto nel pomeriggio di oggi nella sua abitazione viareggina. Moses Levy era nato a Tunisi nel 1885; lascia la moglie, Anna Malfatti e tre figli Elsa, Nelly e Nello.

Moses Levy è stato fra i pittori più noti dell'Europa nel periodo tra le due guerre mondiali. Dopo aver studiato a Lucca ed a Firenze espose a quasi tutte le biennali di Venezia ed al Salone d'autunno di Parigi. Artista geniale, estroso, si era soprattutto dedicato alla descrizione raffinata della vita tunisina e di quella che aveva fatto la fortuna «Liberty» di Viareggio come spiaggia mondiale.

A VOSTRA DISPOSIZIONE GLI ARRETRATI DELLE OPERE FABBRI

E' in corso in tutte le edicole il servizio arretrati per i fascicoli, le coperte e gli album portadischi.

Approfittate di questa occasione per completare le vostre raccolte delle opere Fabbri.

Prenotate gli arretrati presso le edicole oppure richiedeteli direttamente a: FRATELLI FABBRI EDITORI - Via Mecenate, 91 - 20138 MILANO.
In questo caso l'importo deve essere inviato tramite vaglia postale, assegno circolare o assegno di conto corrente bancario, oppure con versamento sul c.c.p. n. 3/32784 intestato a Fratelli Fabbri Editori - Via Mecenate, 91 - 20138 Milano.
E' indispensabile indicare con chiarezza sul retro del modulo di conto corrente postale o del vaglia, oppure sulla lettera unita all'assegno bancario, il titolo dell'opera, il numero di ciascun fascicolo o di ciascuna copertà e, per Conoscere - Capire - Enciclopedia della donna - Guida medica - La Sacra Bibbia - Tutte le fiabe, anche l'edizione.
Non si effettuano spedizioni contro assegno e non si accetta denaro in contanti.

N.B. Per i fascicoli arretrati usciti da oltre 16 settimane è dovuto un supplemento di L. 50 sul prezzo di copertina.

COLLEZIONARE LE OPERE FABBRI SIGNIFICA ARRICCHIRE LA PROPRIA MENTE, LA PROPRIA VITA, LA PROPRIA CASA

CRONACA DELLA CITTA'

FINO A STASERA L'ACCETTAZIONE DELLE LISTE

Impegno di grossi nomi nel dibattito elettorale

Annunciati comizi di Moro, Colombo, Andreotti Rumor, Piccoli e Malagodi - Nuove candidature

Oggi, quarantacinquesimo giorno antecedente quello delle votazioni per le «politiche» si chiudono, alle ore 20, gli uffici elettorali istituiti al Palazzo di Giustizia per accettare la presentazione delle liste dei candidati alla Camera e di quelli in lizza nei due collegi senatoriali. Si conclude così la fase preparatoria della competizione elettorale e già grossi nomi si affacciano alla ribalta politica dei prossimi comizi che sono finora annunciati dalla DC e dal PLI. Fra gli oratori della DC vengono annunciati per il periodo successivo alla Pasqua (ma nessuna data o ordine di precedenza è stato fino a questo momento fissato) il Presidente del Consiglio on. Moro, il Ministro del Tesoro on. Colombo, il Ministro dell'Industria e Commercio on. Andreotti, il segretario nazionale del partito on. Rumor e il vicesegretario on. Piccoli. La campagna elettorale per la DC sarà aperta dal segretario on. Rumor il 17 o 18 aprile.

Il PLI aprirà la sua campagna elettorale con un comizio del segretario nazionale on. Malagodi.

Nella sede locale della D.C., a Palazzo Diana, c'è stata ieri la prima riunione dei candidati di quel partito alla Camera e al Consiglio regionale presieduta dal segretario provinciale Sergio Coloni. Il candidato della D.C. per i due collegi senatoriali è come noto, il prof. Enrico Medi, scienziato di fama internazionale. Viene annunciata la sua presenza a Trieste sabato prossimo in occasione di un'assemblea dei dirigenti della D.C. I temi di fondo della campagna elettorale sono stati richiamati ieri dal segretario Coloni alla riunione dei candidati. In tale occasione egli ha annunciato che sarà il segretario nazionale Rumor, come si è detto, ad aprire la campagna elettorale. Coloni ha inoltre ribadito l'impegno del suo partito ad attuare una «campagna breve» usando in specie strumenti che non «disturbino» il normale svolgersi della vita cittadina. La propaganda della D.C. sarà impostata sulla meditazione dei problemi aperti di Trieste, in sede nazionale e regionale, favorendo un dialogo che non sia inficiato da esasperazioni polemiche e, in particolare, ponendo sott'occhio all'elettorato il consuntivo di lavoro già acquisito per Trieste in sede parlamentare e regionale, assieme ai programmi di attività nelle stesse sedi per il prossimo quinquennio.

A Palazzo Diana, come nelle altre sedi di partito, ferve in questi giorni il lavoro organizzativo e propagandistico per la campagna elettorale. Si è già rilevato che la D.C. punterà in particolare su alcuni comizi con nomi di grande richiamo (e questi nomi sono già stati fatti), nonchè sulla propaganda audiovisiva, sulla proiezione di documentari e sullo invio a domicilio a tutti gli elettori di un'accurata documentazione sulle leggi e i provvedimenti approvati a favore di Trieste dal Parlamento, dal Governo e dal Consiglio regionale, nella convinzione — come si afferma negli ambienti di Palazzo Diana — che il consuntivo di lavoro finora svolto è, in particolare in questa occasione, tale da invitare l'elettorato a riconfermare la propria fiducia nella lista e negli uomini del partito dei cattolici democratici. Particolare impegno — si è fatto osservare — verrà posto nella propaganda capillare che farà perno sulle sezioni del partito in modo da favorire un diretto e democratico confronto con il maggior numero di cittadini.

Ieri intanto, penultimo giorno di accettazione delle liste negli uffici elettorali al Palazzo di Giustizia, un solo partito si è fatto avanti ad occupare la ottava casella. Si tratta della Unione Democratica Nuova Repubblica i cui candidati per la Camera sono: dott. Amedeo Cobau; dott. Giuseppe Ferfoglia; dott. Giuseppe Pillitteri e Argeo Stoch. I candidati di questo partito al Senato saranno presentati oggi. Contrariamente alle previsioni, dunque, il penultimo giorno di presentazione delle liste è trascorso all'insegna della tranquillità. Nella giornata odierna dovrebbero farsi avanti i monarchici, l'Unione Slovena e gli indipendentisti, mentre i liberali non hanno ancora presentato il candidato per il secondo Collegio senatoriale.

Il Partito Democratico Italiano di Unità Monarchica ha fatto conoscere intanto i nomi dei suoi candidati alla Camera e al primo Collegio senatoriale. Per la Camera sono: il dott. Alfredo Lisi, vicesegretario nazionale del PDIUM, industriale; lo ing. Fulvio Cante, indipendente dell'UMI, libero professionista; il dott. Enrico Premuda ex agente marittimo e Giorgio Machnich, vicecommissario provinciale del PDIUM, impiegato. Il candidato del PDIUM al I Collegio del Senato è il dott. Enrico Premuda.

Il bilancio dei partiti finora in lizza dopo la presentazione delle liste è il seguente. Per la Camera sono presenti, in ordine di posto nella scheda, il PCI, il MSI, il PRI, la D.C., il PLI, il PSIUP, il PSI-PSDI unificati e l'Unione Democratica Nuova Repubblica (ex-UNE). Per il primo collegio senatoriale il PCI-PSIUP, il MSI, la D.C., il PRI, il PLI e il PSI-PSDI unificati. Per il secondo collegio il PCI-PSIUP, il MSI, la D.C., il PRI e il PSI-PSDI unificati.

Va ancora ricordato che il termine ultimo delle ore 20 odierne per la presentazione delle liste dei candidati alla Camera e dei candidati per ciascun collegio del Senato, vale anche per quanti intendano effettuare affissioni di propaganda per le elezioni politiche sia pur non partecipando direttamente alla competizione per le elezioni e che entro tale termine orario devono presentare apposita domanda al Sindaco per l'assegnazione degli spazi stabiliti per le liste dei candidati. Il 9 aprile inoltre cioè martedì prossimo, scadrà il termine per l'esame e l'approvazione delle liste dei candidati per l'elezione della Camera da parte degli uffici centrali circoscrizionali.

Le vacanze di Pasqua nelle nostre scuole

Le vacanze scolastiche di Pasqua cominceranno giovedì 11 e avranno termine lunedì 15; la ripresa regolare delle lezioni è fissata a martedì 16. Nella nostra Provincia non è prevista alcuna modificazione a questo calendario in quanto il Provveditore agli studi ha già disposto che dei quattro giorni di vacanza assegnabili a sua discrezione, due venissero usufruiti in occasione delle ferie natalizie e gli altri due siano utilizzati in coincidenza con le prossime elezioni.

Conferenza sulla Sicilia e il servizio sociale

NUOVE OFFERTE PER MONTEVAGO

«Un mese di servizio sociale in Sicilia» è il tema della conferenza che sarà tenuta sotto gli auspici della «Dante Alighieri» stasera con inizio alle 19 nella sala dei convegni di via San Nicolò 5 dalla commissaria nazionale delle Giovani esploratrici italiane, Aurelia Pucci. Sul servizio civile svolto dal Corpo dei giovani esploratori parlerà la professoressa Laura Aiuto-Zumin.

Aurelia Pucci riferirà in particolare sull'attività del servizio sociale, subito dopo il terremoto, a Montevago, il paese nel quale, grazie alla generosità dei nostri lettori, sorgerà il «Villaggio Trieste».

Per quest'opera di solidarietà verso i fratelli siciliani ci sono pervenute nuove offerte: dal l'architetto Gioacchino Grassi (Rio de Janeiro) 5000 lire e, per il tramite della Banca Commerciale Italiana, dall'Ospedale infantile 35.000 lire. La somma a disposizione del Comitato organizzatore dell'iniziativa sale così a 44 milioni 492.495 lire.

Aperta la domenica la Pescheria centrale

L'Associazione degli esercenti il piccolo commercio comunica che la Pescheria centrale sarà aperta per la vendita del pesce fresco dalle 8 alle 12 delle domeniche e degli altri giorni festivi a cominciare dal 7 aprile e sino all'inizio del mese d'ottobre.

Conferenza medica. Domani, venerdì, alle 19 nella sala del Centro tumori, si terrà una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina; parlerà il dott. Bevilacqua, direttore sanitario dell'ospedale di Montebelluna, su «Ospedalismo e servizio sociale ospedaliero».

Chiamata d'imbarco per stamane alle 10. Turno «Generale» - Contratto nazionale: un ingrassatore, turno 1595.



(«Giornalfoto»)

A bordo dell'incrociatore «Little Rock» che lascerà domani il nostro porto, sono saliti numerosi cittadini. L'«ammiraglia» della VI Flotta americana potrà essere visitata anche questo pomeriggio dalle 14 alle 16. I biglietti d'invito sono disponibili negli uffici di via Galatti 1 del Consolato degli Stati Uniti

IL PROGRAMMATO CENTRO SANITARIO A CATTINARA

SCAVI IN MAGGIO NELLA ZONA DESTINATA AL NUOVO OSPEDALE

Un contributo di trecento milioni della Giunta regionale rende possibile l'avviamento dei lavori del secondo lotto

Si torna a parlare, dopo una parentesi di silenzio, del nuovo ospedale che sorgerà a Cattinara, e in termini positivi. Infatti ieri la Giunta regionale ha deciso di erogare — nel caso non vi dovesse provvedere lo Stato — un nuovo contributo finanziario per il complesso ospedaliero triestino. La somma da reperire con la massima urgenza ascende a 300 milioni di lire, che verranno ad aggiungersi ai 2 miliardi e 200 milioni già disponibili. In tal senso viene rimossa ogni difficoltà e incertezza per il concreto avvio del secondo lotto del nuovo complesso di Cattinara.

Il presidente degli Ospedali Riuniti, avv. Morgera, appena appresa la notizia, ha voluto esprimere attraverso il «Piccolo» la propria viva soddisfazione per tale adempimento «perchè grazie ad esso si realizzano i programmi per i quali noi stiamo da tempo lavorando». Il presidente Morgera ha reso quindi noto che il prossimo mese di maggio avranno inizio i lavori di scavo sull'area di Cattinara, atti a permettere quindi le recintazioni. Comincerà così a operare il cantiere di lavoro nella zona che è destinata a ospitare quello che sarà il nuovo, moderno ospedale della città di Trieste.

E' evidente, del resto, che tale atto può concretarsi anche a seguito della decisione di ieri della Giunta regionale, riunitasi in mattinata sotto la presidenza del dott. Berzanti. Nella discussione che è sorta da una relazione dell'assessore regionale all'igiene e sanità, Nardini, sono intervenuti anche gli assessori regionali Masutto e Stopper, e si è giunti a un netto chiarimento della complessa situazione. La Giunta, pertanto, ha preso la nota decisione, al fine di mettere in grado il consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti di procedere all'appalto del secondo stralcio del costo di due miliardi e mezzo di lire, dopo il primo stralcio riguardante gli sbancamenti nell'area di Cattinara.

L'assessore Nardini, nella sua relazione introduttiva, ha ricordato che per la realizzazione dell'opera — del costo complessivo di 6 miliardi e mezzo di lire — sono stati finora concessi un miliardo e 200 milioni dalla Regione sulla legge regionale n. 36 del 1965, e un miliardo da parte del Ministero della Sanità, in due rate rispettivamente di 400 e di 600 milioni sulla legge statale n. 574. Nella realizzazione dell'importante complesso — ha osservato il dott. Nardini — i problemi finanziari risultano strettamente legati a quelli tecnici, in quanto per accelerare i tempi il consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti si è giustamente orientato nel senso di procedere alla costruzione di stralci di opere il più possibile consistenti.

Si potrà così evitare il moltiplicarsi delle procedure amministrative inerenti più appalti, con conseguenti ritardi e remore di ordine burocratico e con minore unitarietà di natura tecnica. Il costo del secondo stralcio dell'opera, che sulla base di questo criterio comprende tutte le strutture in cemento armato della torre principale e dei corpi laterali, ammonta a circa 2 miliardi e mezzo di lire. E tenendo conto che finora gli Ospedali Riuniti possono contare su 2 miliardi e 200 milioni, risulta necessario reperire al più presto l'ulteriore somma di 300 milioni.

Da qui, appunto, l'incontro avuto a Firenze dall'assessore Nardini, assieme ai segretari provinciali della D.C., Coloni, e del PSU, Pierandrei, con il Ministro alla sanità, Mariotti. Al rappresentante del Governo è stata fatta presente l'assoluta esigenza che venga prontamente stanziato a favore del nuovo ospedale civile di Trieste un ulteriore contributo finanziario sul fondi della legge statale n. 574, al fine di coprire interamente il costo del secondo stralcio del progettato complesso.

Il Ministro Mariotti, quindi, ha assunto l'impegno di trovare e destinare, nei prossimi mesi al nuovo ospedale, altri 300 milioni di lire. Il consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti, però, intenzionato a procedere speditamente nella costruzione del complesso, ha chiesto alla Giunta regionale di essere comunque garantito sulla disponibilità dell'intera somma di 2 miliardi e mezzo, concernente il secondo stralcio dei lavori. Da qui, appunto, la decisione della Giunta stessa di assumere a sua volta l'impegno che, nel caso il previsto ulteriore contributo statale annunciato da Mariotti venisse a mancare oppure fosse erogato in ritardo, la differenza di 300 milioni ancora occorrenti sarà erogata dalla Regione.

Una «tavola rotonda» sulla donna e le pensioni

Sabato con inizio alle 18.30 nella sala dei convegni di via San Nicolò, per iniziativa di dodici associazioni femminili, si terrà una tavola rotonda sul tema «La donna e le pensioni». Interverranno il direttore dell'INPS di Trieste dott. Bruno Rosati e i sindacalisti cap. Marcello Covelli della CCdL, dott. Gabriella Lenzi-Antonini della CISL e dott. Gennaro Onesti della CGIL. Moderatrice: Letizia Fonda-Savio.

Cifre di un anno sull'attività della CRI

Il Comitato regionale della CRI ha reso noto un consuntivo della sua attività nel 1967. All'inizio dell'anno scorso sono stati distribuiti 1448 casse di materiali e viveri agli alluvionati del Friuli e del Veneto; le autoambulanze hanno effettuato 15.547 interventi urgenti e trasporti percorrendo in tutto 158.973 chilometri. I medici della CRI sono stati presenti in 5904 dei 7888 casi d'urgenza registrati sui posti di lavoro, sulle strade e in abitazioni. Le prestazioni ambulatoriali assommano a 11.332 per il pronto soccorso e a 96.453 per iniezioni. Per quanto riguarda il pronto soccorso stradale che la CRI effettua dal 1.o giugno scorso, quando è diventata esecutiva la convenzione con la Regione, è stato fornito il seguente dato: 584 interventi di autoambulanze fino allo scorso 31 dicembre. Le zone dove gli incidenti stradali sono stati più frequenti vengono indicate in quest'ordine decrescente: periferia, altipiano, strada costiera, Muggesano.

Gli interventi della CRI sono stati in tutto 123.332 con una media di 340 al giorno. La sezione femminile, presieduta dalla signora Albertina Cappellini ha curato la distribuzione a persone indigenti di 2110 buoni viveri e, in 2455 casi, di generi di conforto, materiali vari, apparecchi ortopedici e sussidi in denaro.

Messico e California 10-30 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1, tel. 23362

L'ATTESA RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO

Unanimità alla Provincia sull'accordo col personale

Ricorso all'aumento delle rette ospedaliere per la copertura dei nuovi oneri finanziari

E' stato portato all'esame del Consiglio provinciale ieri sera l'accordo sindacale intervenuto la scorsa settimana fra la Giunta e i dipendenti dell'Amministrazione; un accordo — ha sottolineato lo stesso presidente, dott. Savona — che viene a concludere, con la piena soddisfazione di entrambe le parti, una vertenza le cui fasi finali erano state molto acute. L'accordo è stato approvato all'unanimità, dopo una discussione che per contro non ha trovato le opposizioni convinte sull'opportunità del ricorso all'aumento delle rette ospedaliere a copertura della maggiore spesa derivante alla Amministrazione provinciale in seguito agli aumenti accordati ai dipendenti.

Il Presidente Savona ha presentato le delibere in cui l'accordo è stato concretato, rilevandone la portata: la riduzione dell'orario di servizio per i salariati (da 8 a 7 ore giornaliere), il passaggio graduale, in due fasi, da un orario di 48 ore settimanali a 45 a partire dal 1.o aprile ed a 42 a partire dal 1.o luglio; ed estensione della riduzione d'orario (36 ore) al personale impiegatizio. Da qui la necessità di ritoccare le rette, con separati provvedimenti, dell'ospedale psichiatrico e degli annessi istituti, del sanatorio neurologico e dell'ospedale per lungodegenti anziani.

E' intervenuto per primo nella discussione il consigliere Strudthoff (MSI) il quale ha voluto sottolineare con soddisfazione che l'accordo, raggiunto dopo mesi di vani contatti, risolve finalmente il problema delle riduzioni d'orario: una richiesta, quella dei dipendenti, pienamente giustificata — ha detto — anche per la particolarità degli ambienti (ospedale psichiatrico, sanatorio neurologico) in cui essi sono tenuti ad operare. Ha soltanto lamentato che perchè la Giunta accogliesse quelle istanze sacrosante, i dipendenti siano stati costretti a scendere in sciopero ed a ricorrere perfino all'agitazione in piazza.

Dopo il comunista Colli (che ha espresso soddisfazione per l'accordo, da lui ritenuto positivo, frutto — ha voluto rilevare — dell'unitaria fermezza con cui è stata condotta l'azione del personale), il consigliere Miani (PSU) ha ricordato che fin dall'inizio delle trattative, diversi mesi fa, la Giunta aveva subito riconosciuto la legittimità e la fondatezza delle istanze sindacali, ma si trattava di risolvere il problema della copertura finanziaria; è colpa degli inevitabili intoppi burocratici, e non della buona disposizione degli amministratori provinciali, se l'accordo ha subito ritardi costringendo i dipendenti a scioperare.

Il consigliere Coslovich (DC) ha espresso un plauso alla Giunta per aver migliorato il trattamento ai dipendenti della Provincia, con un compromesso che soddisfa entrambe le parti interessate. Infine il consigliere Hruby (PLI), nel dichiararsi soddisfatto del risultato finale, si è rammaricato per la ritardata conclusione delle trattative: c'è stato dunque un atteggiamento di superficialità, agli inizi, quando la Giunta — ha polemizzato — assunse una posizione contraria di fronte alle richieste che le venivano sottoposte.

A questo punto è intervenuto il vicepresidente dott. Apih che nella sua specifica veste di assessore all'Ospedale psichiatrico ha sottolineato che dall'accordo scaturiscono anche dei miglioramenti per i servizi del complesso ospedaliero; ed ha sentito il dovere di attestare pubblicamente il senso di responsabilità dimostrato dai dipendenti durante il periodo di agitazione, condotta senza recare inconvenienti di cui potessero lamentarsi i degenti. Infine il Presidente Savona ha dichiarato, prima di passare ai voti, che «l'Amministrazione provinciale compie oggi un notevole passo avanti»; ed ha voluto inoltre chiarire un «brutto equivoco»: nessun atteggiamento «superficiale» da parte della Giunta, ma una necessaria preoccupazione di serietà, di oculatezza nel disporre del pubblico denaro; ed inoltre — ha rimarcato — l'ansia di evitare possibili contestazioni da parte dei superiori organi di controllo; da qui sono derivate le lamentate «lungaggini». Ma da ultimo, bisogna dire che la soddisfazione è stata reciproca.

La delibera riguardante le riduzioni d'orario per i dipendenti è stata approvata dal Consiglio all'unanimità, e così la delibera successiva, concernente l'attribuzione dei nuovi emolumenti al personale che finora era stato escluso dalle precedenti rivalutazioni dei coefficienti. Tali aumenti, decisi nella misura del 10,35 per cento, verranno applicati in tre fasi distinte; la prima consisterà nell'aumento del 3 per cento, a partire dal 1.o aprile. Al corrispondente onere, di 45 milioni, la Provincia farà fronte sia con la soppressione dei posti in organico tuttora vacanti, sia con la rinuncia a ripetere nei prossimi bilanci degli stanziamenti di 1 milione per la concessione di premi in deroga.

Polemiche e discussioni sono seguite, invece al momento di passare al voto sulle delibere che prevedono l'aumento delle rette ospedaliere. La prima delibera — che riguardava l'applicazione di sensibili ritocchi a partire dal 1.o gennaio e che sarebbe stata proposta in ogni caso dalla Giunta, indipendentemente dai nuovi oneri derivanti dal recentissimo accordo sindacale — è stata approvata con voti favorevoli della D.C., del PSU, dell'US; astenuti invece i comunisti, i liberali e i monarchici. Le opposizioni hanno dimostrato, in tal modo, la loro perplessità per il ricorso a tali aumenti, mentre l'Amministrazione dovrebbe ricercare altre entrate per far quadrare i propri bilanci.

La seconda delibera, che prevedeva ulteriori ritocchi, stavolta a copertura degli oneri derivanti dall'accordo sindacale, è stata invece approvata dai soli partiti della Giunta (D.C., PSU US): astenuti tutti gli altri. Gli aumenti sono due, in questo caso: a partire dal 1.o aprile ed a partire dal 30 giugno, in coincidenza cioè con il decorso delle concesse contrazioni d'orario per i dipendenti, che dalle attuali 48 ore sono passati dal 1.o aprile a 45 e dal 1.o luglio passeranno a 42 ore settimanali.

Omaggio alla memoria dei fucilati di Opicina

Ricorrerà domenica l'anniversario della fucilazione di settantuno ostaggi avvenuta a Opicina durante l'occupazione nazista e sul luogo dell'eccidio sarà celebrata una cerimonia per iniziativa delle associazioni A.N.N.P.I.A. FIAP e ANEDP. La commemorazione avrà inizio alle 15.30. Parleranno il Sindaco di San Dorligo, Lovriha, il prof. Fausto Monfalcon ed Eugenio Laurenti.

Tragica fine di una pensionata

Tragica fine ha fatto ieri la pensionata Emanuela Damato vedova Spadaro, di 63 anni, la quale è precipitata da una finestra della sua abitazione posta al quarto piano di via Forti 54, nel Borgo San Sergio.

La sventurata signora, che da tempo era sofferente di nervi, è deceduta in seguito alle gravissime lesioni interne riportate nella caduta.

Assemblea di ragionieri

Stasera nella sede di via Mazzini 20 del Collegio ragionieri e periti commerciali si terrà con inizio alle 19 l'annunciata assemblea.

In Municipio. Il Sindaco Spaccini ha ricevuto ieri, in visita di presentazione, il presidente dell'Assemblea popolare cittadina di Capodistria, Miro Kosjan.

STATO CIVILE

3 aprile 1968

MORTI: Morin ved. Sacher Maria Thea a. 84; Bossi Francesco a. 68; Romagnoli Edoardo a. 70; Gerbec Francesco a. 72; Lanieri Rodolfo a. 76; Samec in Cancian Maria a. 60; Bronzi Vitaliano a. 63; Rotta Giacomo a. 91; Comino Arrigo a. 57; Scarciglia Patrizia 1 giorno; Vivian in Bajc Antonia a. 86; Krampotic ved. Berruti Giovanna a. 82; Sorgoni Settimio a. 72;
NATI: 15.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Isidoro - Il sole sorge alle 5.39 e tramonta alle 18.37. La luna nasce alle 8.36 e tramonta domani alle 0.41.

Ieri: Temperatura massima 16,8; minima 12; pressione mb. 1026 stazionaria; umidità 60 per cento; vento km. 15 da Sud; temperatura del mare 13,2.

Maree — OGGI: bassa alle 6.35, cm. 30 e alle 16.35, cm. 1 sotto il l. m.; alta alle 14.35, cm. 0 e alle 23.10, cm. 25 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 8.10, cm. 24 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vietmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

LA CONVENZIONE FIRMATA IN PREFETTURA

NON SI PARLERÀ PIÙ DEI CAMPI PROFUGHI



(«Giornalfoto»)

Il Commissario del Governo, Cappellini, e il presidente dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati Manuelli, hanno firmato ieri in Prefettura la convenzione con cui si dà il «via» a un ulteriore programma per la costruzione di alloggi — per due miliardi di lire destinati alle famiglie ancora ricoverate nei centri di raccolta. Il prof. Manuelli ha espresso il suo vivo apprezzamento per il costante aiuto assicurato dal Ministero dello interno e dal Commissariato di Governo. A sua volta il dottor Cappellini ha elogiato l'OAPGD e il personale per la realizzazione dei complessi edilizi che hanno consentito di assicurare ai profughi casa e lavoro. Gli ultimi campi profughi sono destinati a scomparire proprio a seguito del nuovo stanziamento.

E' da rilevare che con questo investimento la cifra globale impegnata per la costruzione di case si profughi dal 1951 ascenderà per la parte finanziaria dal Commissariato di Governo a 8 miliardi e 126 milioni. I lavori saranno finanziati sul bilancio commissariale, in quattro esercizi, ma l'Opera ha ottenuto un prefinanziamento dalla Cassa di Risparmio per avviare l'intero programma. Questo meccanismo, che permetterà di accelerare la chiusura dei centri di raccolta profughi, è stato reso possibile dalla legge n. 512, che ha consentito l'impegno di spese pluriennali.

Il prof. Manuelli, in proposito, ha voluto sottolineare la tempestività con la quale verranno realizzati i programmi predisposti, che comprendono quattro centri residenziali: a Opicina, al Cacciatore, a Santa Croce e un lotto a completamento del quartiere di Chiarbola-Baiamonti. Tutti i progetti sono già in avanzata fase di perfezionamento. Duecento milioni circa saranno spesi per completare la ristrutturazione del comprensorio di Villa Carsia, dove verranno realizzati alloggi minimi per le famiglie con reddito limitato.

Nel corso del soggiorno a Trieste, il prof. Manuelli — che era accompagnato dal segretario e dal vicesegretario generali. Clemente e Colella — è stato ricevuto dal Presidente della Giunta regionale, Berzanti, e dall'Arcivescovo mons. Santin; ha effettuato, inoltre, visite a borgo San Sergio, Padriciano, Villa Carsia e a Gorizia, incontrandosi quindi con il madrinato di Trieste.

CONFERMATO LO SCIOPERO DEI PORTALETTERE

E' inutile oggi aspettare posta

Lo sciopero dei portalettere è confermato nella giornata odierna, dopo la proclamazione avvenuta l'altra sera da parte del SILP-CISL e della FIP-CGIL. Nella giornata di ieri, all'azione di protesta — della durata di ventiquattr'ore — si è unita anche la CISNAL, al fine di richiamare l'opinione pubblica sulla necessità del potenziamento e della riorganizzazione del servizio di distribuzione delle stampe e stampette che, in vista della prossima campagna elettorale, tende ad acutizzarsi, con grave disagio dello scarso personale adibito alla distribuzione, e degli utenti stessi.

In un suo comunicato, la sezione di Trieste del Sindacato italiano lavoratori postelegrafonici aderente alla CISL osserva che da anni, ormai, i portalettere triestini attendono la soluzione dei loro problemi, che i sindacati di categoria della C.I.S.L. e della CGIL hanno più volte prospettato alla direzione provinciale delle poste e all'amministrazione centrale. Dal maggio dello scorso anno è in atto una revisione delle zone, che però non è stata ancora ultimata. Dopo l'aumento di sette unità, zonali, già avvenuto, le 55 ore di straordinario prospettate dall'ispettore locale sono state respinte dal Ministero. A quanto risulta, ora, si dovrebbero avere altre nove zone in più, che con le sette precedenti dovrebbero portare a un aumento totale di sedici quartieri postali. I portalettere, dal canto loro, dichiarano che per la revisione non si è tenuto conto di molti fattori, e pertanto avanzano numerose riserve in merito.

Si tratta in sostanza — viene rilevato — di un'incomprensione reciproca che secondo i sindacati della CISL e della CGIL, poteva essere risolta da tempo.

La situazione però si è aggravata recentemente, con la visita di un funzionario centrale, il quale ha il compito di controllare le rimanenze in sala portalettere delle stampette postulatorie: a Trieste — si osserva — la giacenza era irrisoria, ma ciononostante sono state elevate contestazioni al personale per il mancato recapito. I sindacati affermano pertanto che, considerata la particolare situazione in cui lavorano i portalettere per la mancata applicazione totale delle nuove zone, i lavoratori eseguivano per un certo periodo — comunque superiore a dodici mesi — ben 110 ore giornaliere in più del loro servizio, e da due mesi a questa parte circa 55-60 ore, che non vengono retribuite. Ecco perchè le organizzazioni sindacali hanno deciso di proclamare uno sciopero di protesta di ventiquattr'ore per la giornata odierna.

Le segreterie provinciali del SILP-CISL e della FIP-CGIL, dopo un colloquio con la locale direzione, hanno deciso di chiedere l'immediata costituzione di una commissione paritetica tra funzionari e rappresentanti del personale, per lo studio e la definitiva risoluzione dei problemi per risolvere l'annosa vertenza.

Interventi e finalità della Finanziaria regionale

Domani nel corso di una conferenza stampa gli esponenti della Finanziaria regionale «Friulia» illustreranno le finalità e i compiti, oltre che le modalità di azione, della società. Interverranno il presidente avv. Malipiero, il vicepresidente on. Martina e il direttore generale ing. Bettini. Da ricordare che proprio recentemente la Finanziaria regionale è intervenuta per portare a termine, assieme al Navalgiuliano, l'operazione di salvataggio del cantiere navale Felszegi di Muggia. L'incontro è fissato per mezzogiorno nella sede del Circolo della stampa.

PER SUCCESSIONE EREDITARIA
SVENDITA TOTALE
a prezzi eccezionali
di mantelli, impermeab camicie, cravatte, pu ver, pigiami, calze vestaglie
SALVAGN
PORTICI DI CHIOZ

CIT Viaggi Cambio Document Piazza Unità telef Staz. Autolinee tel Staz. Centrale tel
ORARIO AUTOSERVIZ
ABBAZIA FIUME giorn.
GENOVA via Mantova, Cre giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 2
MILANO giornal. ore 8.15
VENEZIA 6.45 8.15. 12 e
Per ogni altro orario (a nee, treni aerei ecc.) inf zioni e prenotazioni rivo ai suddetti Uffici CIT.

Dott. GOLDSCHMI
PELLE e VENER
Via S. Francesco 3 - 1 (Polic
Ore 12 13 e 17 - 18.30 - Tel
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel
(Aut. 166

dott. U. CIO
SPECIALISTA
PELLE e VENER
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

CONCORSO VETRINE QUIZ
L'estrazione del giorno 3 APRILE 1968
ha favorito la Sig.ra BRUNA VICCHI, via dell'Er mo 175/10 - Trieste
che vince: un servizio da tavola (Legher)
MONTI biancheria v. S. Spiridione

SKODA
la 1000 che dà di più
L.840.000
IGE E TRASPORTO COMPRESI
STUDIO BATTISTELLA

MODELLI 1968
AUTOSALONE
derby
TRIESTE-PIAZZA SCORCOLA,3-TEL.24574

SE IL VOSTRO TV E' STANC
PER I MOLTI ANNI FUNZIONAMENTO O PRIVO DEL 2° CANA QUESTO E' IL MOMEN DI CAMBIARLO CON
PHILIPS
5 VOLTE COLLAUDA

VALUTIAMO FINO
60.000 lire
IL VOSTRO VECCHIO T
COMPERANDO UNO DI QUESTI MODER APPARECCHI A MEMORIA AUTOMATIC
SANREMO | TARANTO | CORTINA | AREZ

RADIO CHICCO
Via S. Lazzaro 8 - Tel. 23170
Via Imbriani 11 - Tel. 93838
TRIESTE
VENDITA ANCHE A RAT

A CAUSA DELLA FRANA IMPROVVISA DI UN TERRENO IN VIA CATULLO

Pauroso slittamento di una casa

Si è mossa di dodici centimetri - Ignote le cause dello smottamento i cui sintomi erano stati avvertiti l'altra sera - Sono quattro le famiglie costrette a sgomberare Per ragioni di sicurezza è stato chiuso al traffico il vicolo dell'Ospedale militare







(Servizio di «Giornalfoto»)

Le due foto in alto: a sinistra, la casa in pericolo e che stata fatta sgomberare (è visibile una nuvola di polvere vuta alla caduta di un cumulo di sassi e terriccio a smotnento avvenuto). A destra: la «trincea» provocata dalla frana due frecce indicano i punti che erano congiunti prima che il reno si muovesse). Qui sopra, le grosse fenditure del terreno



Prefetto Cappellini e il Questore Guida ascoltano dal comante dei vigili del fuoco Casablanca un rapporto sull'accaduto. to, un'altra visione della casa che s'è mossa e della frana



Una grossa fetta di terreno si è mossa in via Catullo, facendo slittare di oltre dodici centimetri una casa di tre piani. La casa è stata fatta immediatamente sgomberare ed è stato dato un pre-allarme agli occupanti di una villa il cui accesso è in vicolo dell'Ospedale militare. Lo stesso vicolo è stato chiuso al traffico di ogni genere. I veicoli in discesa (la strada è a senso unico) debbono arrestarsi all'altezza del primo cancello dell'Ospedale militare: un gruppo di guardie di P.S. assieme ad alcuni vigili del fuoco blocca la strada. Anche ai pedoni è sconsigliato il transito: si permette il passaggio solo a coloro che abitano in quel tratto di strada, ma devono transitare sul marciapiede antistante l'ospedale e non su quello opposto.

Che cosa è accaduto? Una massa rettangolare di terreno, di circa ottomila metri cubi, si è spostata, franando in parte sull'area di un cantiere edile, dove si stava preparando — come dice il cartello — il terreno per la costruzione di «appartamenti signorili da metri quadri 80 a metri quadri 250». E' come se una mostruosa talpa avesse incominciato a scavare una galleria nel terreno messo a nudo dall'impresa di costruzione per gettare le fondamenta della casa, e fosse entrata da una parte uscendo dall'altra dopo aver compiuto un percorso in un irregolare semicerchio. Il tratto così "strappato" al resto del colle è finito compatto verso valle arrestandosi a quattro o cinque metri di distanza.

Tra le otto e le nove del mattino il movimento del terreno — che avveniva ad una velocità di circa un metro all'ora — era visibile ad occhio nudo. L'enorme "fetta" si muoveva senza produrre suono alcuno nè polvere. Si udivano soltanto i sinistri scricchiolii degli alberi che cedevano sotto il muoversi del terreno.

I primi sintomi dello smottamento si sono avuti ancora ieri l'altro, di sera. La zona interessata si trova al termine della via Catullo, prima della grande svolta. In quel punto, sulla destra, esisteva una vecchia villa che l'impresa di costruzioni Lonardi di Verona, aveva abbattuto per costruire poi la palazzina con appartamenti signorili, progettata dall'ing. Luigi Sabelli, pure da Verona. Della vecchia casa non resta più in piedi che una parete perimetrale che viene tenuta su da grosse travi. In mezzo a quello che era il giardino sorge ora una gru. L'impresa aveva scavato il terreno edificabile a gradoni ed ora — a quanto ci è stato detto — il lavoro era stato sospeso.

Ieri l'altro, dunque, di sera, il primo allarme. Per prudenza era stato consigliato alle famiglie che abitano la palazzina sita al numero 11 di via Catullo (un po' a monte dello scavo) di trascorrere la notte in un'altra casa. I tecnici sistemarono alcuni vetrini di controllo nei punti di maggiore pericolo, che il mattino successivo furono trovati intatti: ma verso le otto i vetri si sono spaccati ed è iniziato il movimento. Dapprima in maniera non rilevante e poi sempre più veloce sino — come abbiamo detto — a raggiungere la velocità di un metro all'ora. La fessura diventava sempre più grande e il terreno scendeva spostandosi. Una balaustra che delimitava il giardino della villa di vicolo dell'Ospedale militare 4 si è spaccata a metà: una parte è rimasta al suo posto, l'altra invece si è allontanata per cinque o più metri. Alcuni vasi con gerani sono caduti nella "trincea", mentre altri, quelli che si trovavano sulla balaustra in movimento, sono rimasti incredibilmente al loro posto, in perfetto equilibrio.

La "fetta" di terra, con il suo movimento, ha interessato anche la palazzina di cui si parlava prima, quella di via Catullo 11. La casa è slittata a valle spostandosi per dodici centimetri. Tale misura la si può rilevare da un pilastro che si è staccato dalla scala esterna in pietra. Si ha anche l'impressione che la casa si sia leggermente sbandata, e le crepe che si sono prodotte nel vano scale e su una facciata sono sintomi molto negativi, al punto che qualche tecnico ha espresso dei dubbi sul fatto che la casa possa venir salvata. Ora si attende che cessi il movimento del terreno e che si abbia qualche buon margine di sicurezza per poi prelevare il più possibile degli arredi e degli oggetti che si trovano ancora nella casa e che sono stati abbandonati dalle tre famiglie.

Il movimento del terreno si è arrestato quasi del tutto nel primo pomeriggio. Durante le ore di grande pericolo i tecnici dell'Acegat hanno provveduto a togliere l'erogazione del gas, dell'acqua e dell'energia elettrica. Sul posto si è recato il Prefetto dott. Cappellini, assieme al Questore dott. Guida. Il comandante dei vigili del fuoco, ing. Casablanca ha illustrato al Prefetto la situazione.

Nel pomeriggio alcuni tecnici hanno parzialmente smontato la gru (il suo lungo braccio è stato abbassato quasi sino a terra) per abbassare il baricentro ed evitare che la massa di terreno, continuando a muoversi, andasse ad investire la gru facendola crollare addosso allo stabile 12/1 della stessa via Catullo: dopo tale operazione, tutte le famiglie di quella casa, che erano state fatte allontanare, sono potute rientrare nei rispettivi appartamenti.

Ora non resta che attendere: questa notte la zona interessata (i vigili del fuoco hanno fatto intervenire sul posto alcune fotoelettriche per illuminare la frana) è stata tenuta sotto osservazione, e il controllo continuerà fino a quando si sarà formata una "scarpa" naturale, vale a dire fino a quando il terreno non avrà raggiunto un'inclinazione di circa 45 gradi.

Sembra che durante il periodo bellico i tedeschi avessero scavato nella zona una o due gallerie da adibire a rifugi. Le gallerie poi sarebbero state riempite con terra di riporto. Questi rifugi sotterranei avrebbero favorito ora lo smottamento del terreno.

STRASCICHI GIUDIZIARI DI UNA RISSA AVVENUTA A OPICINA

Hanno fatto in sette il diavolo a quattro

Riconosciuti colpevoli e condannati dal Tribunale

Una mezzanotte di vino e di ribalderia viene giudicata e punita dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi, P.M. dott. Pascoli, cancelliere Chiarelli, davanti al quale compaiono i fratelli Luigi e Mario Giormani, di 21 e 23 anni rispettivamente, Giovanni Parovel, di 18 anni, Giorgio Denich, di 19 anni, Romano Nesich, di 21 anni, tutti abitanti a Villa Carsia, e i fratelli Sergio e Mario Hervatich, di 23 e 29 anni rispettivamente, abitanti in Borgo San Nazario 22. Degli accusati, quattro sono «a mezzo busto», cioè nel box riservato ai detenuti: si trovano però in prigione per cause che non hanno alcun riferimento con il processo. Luigi Giormani sta scontando una condanna di nove mesi che gli fu inflitta per furto, suo fratello Mario è al Coroneo per una vicenda di macchine rubate, Giovanni Parovel è incarcerato per oltraggio e Mario Hervatich è stato arrestato la scorsa notte per ubriachezza e tentato furto.

Il dott. Corsi illustra come verso la mezzanotte del 31 luglio del 1966, i sette capitarono nel giardino del Circolo di cultura popolare di Villa Opicina dove si stava svolgendo un trattenimento danzante. Ma anzichè ballare, essi incominciarono a importunare i presenti, a consumare vino senza pagare e poi a pretenderne dell'altro, a infilare dita nei bicchieri altrui, a versare calici addosso alla gente «e ribalderie di questo genere».

Tanto dissero e tanto fecero che finirono col provocare una rissa e nella mischia Mario Hervatich riportò una lesione guaribile in una decina di giorni. La polizia dovette intervenire in forze per ristabilire la quiete e acciuffare i turbolenti, i quali ora ascoltano con aria non eccessivamente contrita la rievocazione delle loro spacconate.

Su richiesta del P.M., il Presidente contesta la recidiva ai Giormani, ai Hervatich e al Parovel e quindi procede all'interrogatorio.

PRESIDENTE: «Luigi Giormani, cos'ha ancora da dire?».

IMPUTATO: «Mi ameto. Co jero là el marescialo me ga becà per el cravatin...».

SERGIO HERVATICH: «Ritenni mio dovere (sic) partecipare alla rissa. Eravamo andati là per ballare...».

Mario Giormani, Romano Nesich e Giorgio Denich: intervennero nel tafferuglio per difendere Mario Hervatich.

GIOVANNI PAROVEL: «Buttai un bicchiere di vino a Mario Hervatich e per sbaglio colpii un vecchio...».

MARIO HERVATICH: «Sono stato aggredito da una ventina di persone, ho cercato di difendermi e sono rimasto ferito».

PRESIDENTE: «Ma perchè quei venti si scagliarono contro di lei?».

IMPUTATO: «Dissero che facevamo i gradassi... Ero un po' brillo. Sono stato arrestato stanotte per ubriachezza...».

PRESIDENTE: «Soltanto per ubriachezza?».

IMPUTATO: «Dicono anche per tentato furto, ma non è vero: non posso guidare «Vespe» o altro perchè ho la mano destra lesionata...».

PRESIDENTE: «Basta così. Non abbiamo qui gli atti che la interessano e quel processo non lo possiamo celebrare...».

Dopo gli imputati, i testimoni.

ADOLFO GUGLIELMI, titolare della licenza del locale ove era stata organizzata la festa: «Avevano un atteggiamento spavaldo e ingiurioso e qualche bicchiere di vino in più in corpo. Mi scaraventarono a terra nella seconda ondata, quando ormai si sperava si fossero definitivamente allontanati...».

VLADIMIRO BRATOS: «Non dimenticherò mai più quella sera... Ero là tranquillo quando uno buttò un bicchiere di vino in faccia a un vecchio. Io chiesi al giovane perchè l'aveva fatto e cercai di trattenerlo. Il maresciallo di Villa Opicina fu subito sul posto».

Manca l'addetta al bar e vengono pertanto lette le sue dichiarazioni: «I sette — disse — mi fecero l'impressione di teddy-boys e il loro abbigliamento non era tra i più civili».

Per ultimo depone il maresciallo di P.S. Doro Jurlina: conferma il rapporto.

Il P.M. sostiene che «la zuffa fu originata dall'atteggiamento provocatorio degli stessi protagonisti e finì con l'assumere aspetto di pericolo per la pubblica incolumità». Concludendo, il dott. Pascoli chiede che a Luigi Giormani e a Sergio e Mario Hervatich siano inflitti sei mesi di reclusione ciascuno, a Mario Giormani nove mesi, a Nesich, Denich e Parovel quattro mesi di reclusione ciascuno.

Per i sette prende poi la parola l'avv. Napoli, il quale perora l'assoluzione non essendo stato individuato chi tra essi molestò i presenti al ballo e in via subordinata il minimo della pena con le attenuanti di legge e per gli incensurati il beneficio della non menzione.

Dopo oltre mezz'ora di camera di consiglio, la sentenza che riconosce i sette colpevoli di rissa e con la concessione a tutti delle attenuanti generiche condanna Luigi Giormani, Sergio e Mario Hervatich a due mesi e 20 giorni di reclusione ciascuno, Mario Giormani a tre mesi, Nesich a due mesi con la condizionale, Denich con la diminuente per la minore età e con la condizionale a un mese e 10 giorni e Parovel con la diminuente per la minore età a un mese e 10 giorni di reclusione, e tutti in solido al pagamento delle spese di giudizio. Il collegio revoca infine la condizionale concessa a Luigi Giormani il 14 ottobre del 1965 dalla Corte di Appello di Trieste, condizionale inerente a otto mesi di reclusione e trentamila lire di multa e due mesi di arresto nonchè diecimila lire di ammenda per furto e guida senza patente.

LE ORE DELLA CITTA'

Benvenuta Maddalena

La notizia che il nostro collega Willy Ragusin ha portato ieri al giornale è senza dubbio la più importante della sua vita di cronista: egli è diventato papà di una bella bambina alla quale saranno imposti i nomi di Maddalena Maria Erica. Il suo scrupolo di raccoglitore di particolari, una volta tanto, è stato tradito dall'emozione del momento e non ha saputo dirci neppure quanto pesi esattamente la sua primogenita. Al caro Willy Ragusin e a sua moglie la gentile signora Anna Maria le nostre più vive felicitazioni: alla piccola Maddalena che sarà battezzata da mons. Antonio Angeli, lo stesso sacerdote dal quale il papà e la mamma furono uniti in matrimonio fervidi auguri d'ogni bene.

Convegni «Maria Cristina»

Domani, venerdì 5 aprile, con inizio alle 16.30 all'albergo Excelsior mons. Tarcisio Bosso, Vicario generale della Diocesi, parlerà per i Convegni Maria Cristina, sul tema: «Il celibato ecclesiastico».

Asta speciale

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste rende noto che sabato 6 aprile, dalle ore 9 alle 12, avrà luogo un'esposizione di oggetti preziosi, pellicceria pregiata, tappeti, macchine contabili e per scrivere, elettrodomestici, radio, registratori, fonovaligie, macchine fotografiche, ecc. Gli oggetti in questione saranno venduti all'asta nel pomeriggio dello stesso giorno con inizio dalle ore 16.30.

Padovan parchetti

Fornitura in opera, raschiatura, riparazione, applicazione SYNTEKO. Via Paduina 5, tel. 95239.

Torneo lampo di scacchi

Domenica con inizio alle 9.30 si svolgerà per iniziativa della Società scacchistica triestina il secondo torneo mensile riservato agli specialisti del gioco «lampo».

Oggetti rinvenuti

Un portamonete da donna contenente una piccola somma di denaro e un medaglione è stato rinvenuto in via Imbriani ed è a disposizione della smarritrice nel nostro ufficio cassa. Nel nostro ufficio pubblicità di via Silvio Pellico 4 è stato dimenticato un paio di guanti da uomo: il proprietario è pregato di venirli a ritirare.

Cinema del ragazzo

Il film a colori su grande schermo «I tre del Colorado» è in programma questo pomeriggio per il Cinematografo del ragazzo. La sala della sede di largo Papa Giovanni sarà aperta alle 16.30 e la proiezione avrà inizio alle 17. Nell'intervallo verranno sorteggiati i premi della consueta lotteria gratuita.

Calcio al «Galilei»

Martedì 9 aprile, con inizio alle 14.45 sul campo di S. Giovanni, avrà luogo il consueto incontro annuale di calcio tra i rappresentanti del Liceo «Galileo Galilei» ed i soci dell'AGEA (Associazione galileiana ex allievi). All'incontro e alla successiva premiazione dei vinti e dei vincitori, sono invitati tutti gli allievi, gli ex allievi ed il corpo insegnante del Liceo.

LAVA AUTO SUPER RAPIDO
Via BELPOGGIO, 15
Str. PROMONTORIO, 6
Via BATTISTI, 22
Via TOTI, 5 - TRIESTE

Sbadati di marzo

Nella stanza 128, al terzo piano del Palazzo municipale (Ripartizione X - Economato) sono depositati i seguenti oggetti rinvenuti lo scorso mese di marzo sulla pubblica via, e che potranno essere ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta italiana ed estera, orologi, braccialetti, una catenina, un cornetto d'oro, una sciarpa, ombrelli, guanti, borsette, una macchina fotografica, un bottone da polso, una giacca di lana da donna, un pacco contenente indumenti, un telo plastificato, un servizio di caffè e una lucidatrice elettrica.

Comitato pro GEI

Il comitato patrocinatore delle sezioni GEI e UNGEI di Trieste terrà martedì prossimo la propria assemblea generale ordinaria alle 19.30 in prima convocazione e alle ore 20 in seconda, nella sede di via Torrebianca 30.

Gita di repubblicani

Il Circolo universitario «Bovio» ed il Circolo «Calegari» informano i soci che la gita in pullman per Forni Avoltri e i laghi di Bordaglia avverrà domenica 7 con partenza alle ore 6 da piazza Goldoni.

Assicurazione A. C. auto

Rateizzazione mensile del premio senza aumento. Tel. 35665.

Gita a Orsera

Le prenotazioni per l'annunciata gita ad Orsera con passaporto collettivo in programma per il 25 aprile, si accettano ancora oggi e domani nella sede di via Silvio Pellico 2 della «Famea Orserese», aderente all'Unione degli Istriani.

«Via Crucis» per uomini

Domani sera, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo sarà tenuta una manifestazione religiosa per soli uomini, in preparazione alla Pasqua. Alle 20 avrà inizio una solenne «Via Crucis» le cui stazioni saranno opportunamente meditate da laici; seguirà la Messa durante la quale i fedeli potranno accostarsi alla Comunione.

Cineforum

Il Cineforum triestino presenterà stasera con inizio alle 20.30 nella sala del CIFAP il film di Kadar e Klos «Il negozio al corso».

Mobili Ballarin in Viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli Viale 53, dopo il Politeama.

Da Presel

via San Francesco 16, troverete esposta la nuova produzione 1968 di plafoniere e lampadari in cristallo molato di Boemia, lampadari in fusione di bronzo dorato e laccato adatti a completare con scelta sicura e raffinata arredamenti di vario stile. Visitatecil

Al Consorzio Artigiani...

Arredamenti Trieste è a vostra disposizione per qualsiasi progetto e preventivo di mobili. Visitate la mostra, aperta anche la domenica mattina di via Sette Fontane 74, telefono 741440.

Le confezioni Caesar

sono il prestigio dell'uomo elegante. Garanzia assoluta di qualità con prezzo controllato. Da *Rick* via Battisti 2.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati i seguenti:

Frutta: arance 94 (53-235); mandarini 353 (282-377); limoni 100 (65-129); banane 264 (263-308); mele 65 (22-165); pere 88 (77-141).

Verdura: aglio 750 (500-1000); bietole costa 69 (25-88); bietole locali 150 (70-300); carciofi 28 (20-40); carciofi romani 85 (60-100); cappucci 71 (47-94); cavolfiori 83 (36-100); cicoria 75 (50-100); cipolle 55 (41-75); finocchi 83 (36-129); insalate diverse 119 (63-188); insalatina locale 400 (200-700); patate 43 (41-112); piselli 247 (188-294); pomodoro 282 (212-353); radicchio verde imp. 88 (75-100); radicchio verde loc. 350 (100-900); sedano imp. 165 (163-176); spinaci imp. 75 (63-100); spinaci loc. 120 (80-200); broccoli imp. 71 (59-83).

fotocopie foto copie fotocopie foto
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8
fotocopie foto

SEGNALAZIONI

Al valico di Albaro

«Un vistoso cartello ben posto a circa duecento metri dal posto di blocco di Albaro Vescovà, dice: "Disporsi su tre file". Poi, più sotto, ci sono tre frecce e le indicazioni: "Passaporti - Lasciapassare - Autocarri". Se uno però si dispone sulla corsia centrale (peraltro ben tracciata anche sull'asfalto), quando giunge a dieci metri dalla garitta dei carabinieri, si trova la strada chiusa da un cavalletto di ferro. Se poi lo sbarramento è spostato verso la terza corsia e qualche macchina di piccole dimensioni riesce a passare, allora si ha una inevitabile discussione con il militare addetto alla timbratura dei documenti di transito, il quale chiede spiegazioni sul come si sia giunti sino a lui.

«Mi sembra che se non si vuole mettere un secondo carabiniere per il controllo dei documenti si dovrebbe allora togliere la tabella: non ci sarebbero più discussioni, tutti si disporrebbero su una fila sola e la coda raggiungerebbe le proporzioni che tutti possono immaginare... Grazie per l'ospitalità. R. W.».

Domande su una scuola

«Ho appreso dal "Piccolo" di lune. di scorso, da una breve notizia, che c'è a Trieste l'Istituto femminile che prepara le insegnanti di attività tecniche femminili. Siccome si sta avvicinando il momento delle scelte per il proseguimento degli studi dalla scuola media alle superiori, desidererei avere una precisazione: si tratta di un istituto professionale di nuova istituzione o della scuola femminile che dà accesso al magistero professionale della donna?

«Ho inteso sempre parlare di "doposcuola", ma, che io sappia, nessun'altra scuola di Trieste, nè media nè superiore, ha effettivamente realizzato un doposcuola, mentre ce ne sarebbe tanto bisogno, specie per gli alunni di disagiate condizioni economiche. Mia figlia frequenta la terza media e prende lezioni private di matematica, su consiglio dello stesso professore, che la trova (giustamente) molto debole. I risultati non sono però migliorati; forse il ripetitore non usa lo stesso metodo dell'insegnante della classe. Evidentemente se il suo professore assistesse mia figlia in un doposcuola, come avviene all'Istituto femminile, non sprecherei tanti soldi e mia figlia avrebbe raggiunto un migliore livello di preparazione. Il doposcuola è il sogno di tanti genitori e mi pare che il "Piccolo" farebbe bene a dibattere il problema chiedendo la collaborazione di tutte le scuole cittadine e dello stesso Provveditorato agli Studi. Si tratta di cosa molto importante e molto sentita. Ringrazio e distintamente saluto. Dott. F. G.».

La porno-galleria

«Recentemente è comparsa nelle "Segnalazioni" la lettera di una signora che metteva in risalto la poca sicurezza che offre la galleria che porta da via del Teatro Romano alla Sandrinelli. Che nessuna "guardia" o autorità abbia mai percorsa a piedi tale galleria lo si dovrebbe dedurre dalle scritte e dai disegni enormi, tutti di carattere pornografico, che sono tracciati sulle pareti. Sono a decine, tali scritte e disegni. La galleria è un luogo pubblico e se non occorre sottolineare la mancanza assoluta di educazione degli imbrattatori, bisogna demarcare la necessità di un minimo di sorveglianza, anche in nome della pubblica decenza e del rispetto del prossimo; si dovrebbe ripulire quei muri, essi sono infatti scandalosi anche per l'uomo della strada che dell'acqua santa ha le mani asciutte. T. R.».

Onestà e cortesia

«Tramite codesta rubrica desidero ringraziare, e segnalare per la loro cortesia e onestà, il personale dell'Acegat, tramite il quale sono potuta rientrare in possesso di un braccialetto d'oro che avevo smarrito, il 23 marzo, su un filobus della linea 19. Difatti il giorno successivo, domenica, l'ufficio oggetti smarriti dell'Acegat mi comunicava che il mio braccialetto era stato rinvenuto. Grazie anche a voi per l'ospitalità. Gina Weber».

Nel XXV anniversario di matrimonio di
LIVIA ZUBAN e LIONELLO FERLUGA
i figli TULLIO e GIORGIO, i genitori, la sorella, il cognato e nipote formulano i più affettuosi auguri.
Trieste, 4.4.1943 - 1968

PRIMO VOLO «CHARTER» PER LONDRA



(«Giornalfoto»)

Novantadue persone sono partite ieri dall'aeroporto di Ronchi alla volta di Londra con il volo «charter» organizzato dall'UTAT con un aereo DC 6 B della Società aerea mediterranea. Voti per gli sviluppi dell'iniziativa sono stati formulati nell'occasione dal dirigente della SAM dott. Bellazzi e dai dirigenti dell'UTAT. Era presente anche il presidente del Consorzio per l'aeroporto, Ferrari.

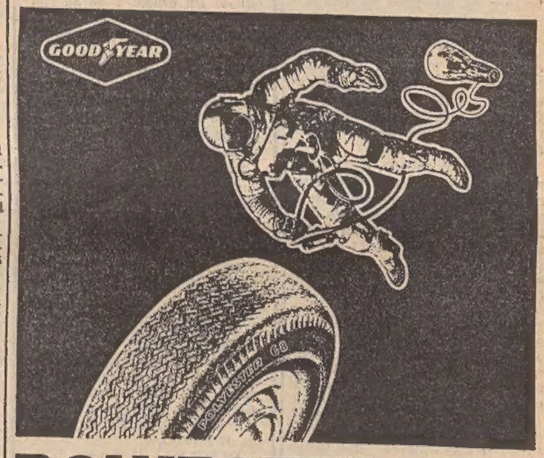
MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 4 aprile.

ARRIVI: mn. «Stadium» (naz.); mn. «Malka» (israel.); mn. «Borea» (naz.); tn. «Chioggia» (naz.); mn. «Lastovo» (jug.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mn. «Piero» (naz.); mn. «Nova Fides» (naz.); mn. «Calypso» (ell.).

PARTENZE: mn. «Alondra» (ger.); mn. «Uljanik» (jug.); mn. «Brennero» (naz.); p.fo «Pelasgos» (ell.); mn. «Horizont» (ingl.); mn. «Perna» (jug.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mc. «General Shkodunovich» (russa); mn. «Jacopo Tintoretto» (naz.); mn. «Karim» (liban.).

GOODYEAR



POLYESTER G8
il primo pneumatico in poliestere dell'era spaziale
in vendita presso:
KOMIANC LUIGI
Via Rossini, 22
Gorizia
MONCINI ALESSANDRO
Viale Miramare, 9
Trieste
GOODYEAR
pensa alla vostra sicurezza

NELLA SALA DEL PARLAMENTO NEL CASTELLO DI UDINE

DOMANI IL CONVEGNO SULL'ALIMENTAZIONE

Tre giornate di lavori: sette relazioni e cinquanta comunicazioni che saranno sviluppate da clinici ed esperti anche di fama europea

E' comunemente acquisita la importanza che i problemi dell'alimentazione e della nutrizione assumono non solo sotto il profilo sanitario ma anche sotto quello sociale, quando si consideri la validità che l'educazione alimentare può offrire all'uomo d'oggi per meglio difendere il suo organismo e per assecondarlo nelle esigenze che derivano dalle diverse età. Questi saranno i problemi di fondo che il II Convegno regionale della nutrizione e della alimentazione, promosso dall'Assessorato regionale all'igiene e sanità, svilupperà lungo tre giornate di relazioni e comunicazioni. Il Congresso si apre domani, alle ore 10, nella Sala del Parlamento del Castello di Udine; proseguirà nelle giornate di sabato e domenica, quando si concluderà ad Arta Terme. Sette le relazioni previste e cinquanta le comunicazioni, tutte d'alto valore scientifico, tecnico e sociale, frutto di studi ed esperienze. La manifestazione si svolge sotto gli auspici dei Ministeri dell'agricoltura e foreste e della sanità.

Il primo Convegno si tenne nel settembre di tre anni fa all'Università di Trieste. Fu questa un'iniziativa dell'assessore regionale alla sanità dott. Ermenegildo Nardini. I lavori di quella manifestazione furono raccolti in un volume, e costituiscono il punto di partenza per ulteriori approfondimenti su questo aspetto sanitario anche alla luce delle competenze che, nella materia, sono passate dallo Stato alla Regione solamente in questo ultimo periodo. Vivo l'interesse dimostrato verso questa manifestazione anche dalle altre Regioni a statuto speciale, che saranno rappresentate a Udine e ad Arate Terme dai rispettivi assessori e funzionari dirigenti della sanità. Va sottolineato come il libro degli atti dei primi lavori è stato valutato assai positivamente dovunque, per la sua sostanza tecnica e scientifica e continua ad essere oggetto di studio e di consultazione.

Il discorso ,quindi, prosegue con questo secondo Convegno non solo allo scopo di completare lo studio dei problemi sviluppati nella prima assise, ma con nuovi motivi e nuovi intenti sotto il comune denominatore della salute pubblica e dell'assistenza sanitaria e sociale alla collettività.

La qualificata partecipazione di esperti al Convegno sottolinea da sè il rilievo della manifestazione. Interverranno infatti fra i relatori, e fra coloro che hanno presentato comunicazioni, i nomi più illustri di clinici e tecnici, non solo in campo nazionale, ma anche europeo; interverranno inoltre i direttori sanitari dei Ministeri dell'agricoltura e foreste e della Sanità.

I temi delle sette relazioni affrontano molteplici aspetti: una indagine della specifica situazione alimentare del Friuli - Venezia Giulia e dello stato patologico degli abitanti della Regione, in particolare di quelli d'età geriatrica, cioè sopra i sessant'anni; un esame dei sistemi di prevenzione, appunto sulla base di queste situazioni particolari di età e di alimentazione, e degli schemi terapeutici per combattere la malnutrizione; analisi di problemi merceologici e chimico-merceologici e trattazione del rapporto tra il costo commerciale degli alimenti e la loro potenzialità nutritiva; l'alimentazione con prodotti animali surgelati; benefici effetti delle acque minerali e termali.

Dopo la cerimonia inaugurale di domani alle ore 10, alle 11 sarà tenuta la prima relazione ufficiale: «Aspetti igienici e nutrizionali dell'organismo degli anziani», relatore il prof. Renzo Vendramini (direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Padova) e correlatore il prof. Ennio Gallo (ufficiale sanitario del Comune di Pordenone). Nel pomeriggio di venerdì, alle 16, seconda relazione: «Aspetti dietetici dei vini e della birra nella tradizione alimentare della Regione Friuli-Venezia Giulia», relatore il prof. Carlo Bianchi (direttore della Clinica medica dell'Università di Parma), in Sala Ajace del Palazzo comunale. Dalle 17 alle 19 comunicazioni e, alle 19.15, visita di uno stabilimento di birra. Alle 12.30 di venerdì il Sindaco di Udine prof. Cadetto darà un ricevimento ai convegnisti nella Sala del Lionello.

Alle 9.30 di sabato, terza relazione: «Aspetti clinici dell'organismo degli anziani», relatore il prof. M. Antonini (direttore dell'Istituto di gerontologia della Università di Firenze); un'ora più tardi la quarta relazione: «Aspetti nutrizionali di gruppi di ultraottantenni della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia», relatore il prof. Sabato Visco (presidente dell'Istituto nazionale della nutrizione di Roma) e correlatori il prof. Mancini (direttore dell'Istituto di scienze dell'alimentazione della Università di Ferrara) e il prof. Feruglio (direttore del Centro cardioreumatologico dell'Ospedale civile di Udine). Seguiranno comunicazioni e alle 12.15 visita a uno stabilimento di birra.

Alla ripresa dei lavori di sabato 6 aprile pomeriggio, quinta relazione: «Rapporti tra i prezzi di mercato degli alimenti della Regione Friuli-Venezia Giulia ed il loro valore nutritivo», relatore il prof. Claudio Calzolari (Preside della Facoltà di economia e commercio dell'Università degli Studi di Trieste) e continuazione delle comunicazioni. Domenica, alle 9, partenza per Arta Terme ed alle 10 sesta relazione: «Prospettive sulla surgelazione degli alimenti di origine animale nella Regione Friuli - Venezia Giulia», relatore il dott. Luigi Vida; ultima relazione alle 10.45: «Le acque minerali e termali della Regione Friuli-Venezia Giulia nella dietetica», relatore il prof. Rodolfo Vertua (Istituto di farmacologia dell'Università di Trieste). Indi comunicazioni finali e chiusura dei lavori del Convegno.

Per incarichi di supplenze nelle scuole materne le interessate si rivolgano dalle 9 alle 12 nelle stanze 92 e 97 del Palazzo municipale dove possono ritirare l'avviso con le modalità relative alla presentazione della domanda che dev'essere effettuata entro il 10 maggio.

All'opera la commissione per i contributi edilizi

Ha tenuto la sua prima seduta di lavoro la speciale commissione regionale competente per l'esame delle domande per l'ottenimento del contributo per la costruzione o l'acquisto di alloggi economici popolari, come previsto dall'apposita legge regionale dello scorso dicembre. L'assessore Masutto, che presiede la commissione, ha ricordato i notevoli vantaggi che con questa legge vengono offerti ai piccoli risparmiatori, e quindi ha fatto notare il vasto interesse suscitato nella popolazione; infatti, ai competenti uffici continuano a pervenire richieste d'informazioni e domande (finora quasi quattrocento). Ora le domande già istruite dagli uffici, dovranno venir vagliate dalla commissione che ieri ha iniziato i propri lavori. La commissione è composta, oltre dall'assessore Masutto, dall'ing. Cola, dirigente dei servizi dell'Assessorato ai Lavori pubblici, dall'ing. Marchetti, provveditore regionale alle opere pubbliche, dal dott. Cecovini, avvocato dello Stato, e dal dott. Milazzo, della Ragioneria generale della Regione.

SUI PROBLEMI ECONOMICI E DEMOGRAFICI

CONFERENZE IN ASIA DI LUZZATTO FEGIZ

Ha parlato ad Agra, Nuova Delhi e Bangkok

Il prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, ordinario nell'Università di Roma e direttore dell'Istituto Doxa, ha partecipato alla conferenza dell'Associazione internazionale degli Istituti dell'opinione pubblica, tenutasi ad Agra (India) sotto la presidenza del dott. George Gallup. Successivamente egli ha preso parte, a Nuova Dehli, a un seminario sui problemi economici dell'India, e in un intervento che ha destato vivo interesse fra gli uomini d'affari e i funzionari del Governo indiano partecipanti alla riunione, ha fatto un parallelo fra i problemi economici, sociali e demografici dell'Italia meridionale e quelli dei Paesi in via di sviluppo e in particolare dell'India. Fra l'altro egli ha parlato degli interventi pubblici nel Meridione e ha dimostrato la preferibilità degli investimenti pubblici e privati che influiscono immediatamente sul tenore di vita delle popolazioni su quelli che, importando grossi investimenti, avranno effetto solo a lunga scadenza e quindi, non sembrano raccomandabili per Paesi in cui vi è grande scarsità di capitali.

Accettando l'invito del presidente dell'Istituto nazionale di statistica della Thailandia, prof. Bundhit Kantabutra, egli si è recato a Bangkok, dove ha tenuto alla Cholalongkorn University una conferenza sulle previsioni demografiche, con particolare riguardo all'Asia. Il prof. Luzzatto Fegiz, che a Bangkok era ospite dell'Ambasciatore americano Leonard Unger (che molti triestini ricordano come rappresentante degli Stati Uniti a Trieste fra il 1948 e il 1952), è stato presentato agli ascoltatori con parole molto lusinghiere dallo stesso Ambasciatore, e dal presidente dell'Università.

Alla conferenza è seguito un vivace dibattito cui hanno partecipato professori, funzionari del Governo e studenti. L'indomani il nostro concittadino ha parlato, sempre sui problemi economici e demografici dell'Asia sud-orientale nel corso di un pranzo organizzato dal Club degli economisti di Bangkok. Alla riunione erano intervenuti, con l'Ambasciatore d'Italia Andrea Ferrero, vari esponenti della colonia italiana in Thailandia.

E' stata ascoltata con particolare attenzione la tesi dell'oratore secondo cui la Thailandia (che ha una superficie quasi uguale a quella della Francia e una popolazione di 33 milioni che cresce del 2,5 per cento all'anno) potrebbe passare direttamente da una economia all'80 per cento rurale ad una economia agricolo-industriale e terziaria perfettamente integrata attraverso la creazione di poli di sviluppo. In tal modo verrebbe assorbita una parte delle forze del lavoro sottoccupate da fabbriche, officine di riparazione, supermercati ecc., sparsi razionalmente nell'intero Paese, e si eviterebbe l'ingigantirsi della già popolosa capitale (oltre 2 milioni di abitanti). Dal successivo dibattito sono emerse fra l'altro notevoli possibilità di collaborazione fra l'Italia e la Thailandia nel campo della cultura, della tecnologia, della navigazione e dell'economia.



«Ivan il Terribile alla presa di Kasan» è una delle stupende opere uscite dal pennello Giuseppe Chiacigh, che abbiamo ricordato ieri, ricorrendo un anno dalla sua scomp

SARA' INAUGURATA DOMANI NELL'AMBITO DI «TRIESTE 68»

Panorama del disegno italiano la Mostra promossa dal Rotary

Rassegna dell'arte di mezzo secolo alla «Comunale» in coincidenza con il congresso del 186.o Distretto

Per la prima volta Trieste accoglie una grande e organica Mostra di disegno che testimonia attraverso l'opera di oltre cento autori la storia dell'arte italiana durante gli ultimi cinquant'anni. L'iniziativa, di rilievo internazionale, si deve al Rotary Club che ha organizzato la rassegna nella Sala comunale di Palazzo Costanzi e che la presenterà durante la vernice di domani, venerdì, dalle ore 18.30, ai quattrocento soci qui convenuti dalle province nord-orientali per il congresso annuale del 186.o distretto. Da sabato l'esposizione sarà aperta al pubblico (orario dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 nei giorni feriali, e solo al mattino nei giorni festivi) fino al 20 aprile. All'ingresso della Sala sarà esposto in vendita il catalogo che riproduce a piena pagina tutte le 123 opere esposte, e che comprende anche un preciso e dotto saggio sul disegno italiano contemporaneo.

La nobile manifestazione artistica si inquadra nel calendario delle celebrazioni del cinquantenario della Redenzione ed è stata promossa, sotto gli auspici del Comune di Trieste, dal comitato presieduto dal marchese Giuseppe Roi, governatore del 186.o Distretto, di cui fanno parte il past governor prof. Marino Lapenna e il presidente del Rotary triestino gen. Arturo Guadagni. Alla realizzazione della Mostra «Cinquant'anni di disegno italiano» è stato preposto il comitato esecutivo di cui è presidente Nino Cominotti e di cui sono membri il gran uff. Chino Alessi, direttore del nostro giornale, l'ing. Alessandro de Mottoni, il critico Garibaldo Marussi, l'arch. Umberto Nordio.

Si può ben dire che il disegno è tra le arti quella che traduce con maggior immediatezza e fedeltà l'intuizione prima, l'impulso originario, lo stile e il pensiero dell'autore. Alla povertà e semplicità dei mezzi tecnici corrisponde infatti la schiettezza autografa della linea e del chiaroscuro che fissano, quasi in una scrittura stenografica il cui codice viene di volta in volta inventato, la ideazione formale creativa. Perciò da sempre il disegno è stato strumento principe di quanti tentano di comprendere i valori espressivi dell'arte, e ciò sia nel caso dell'abbozzo preparatorio — che costituisce il progetto di future opere pittoriche, scultoree o incisorie — sia quando il disegno assume il valore di un'opera definitiva. Il disegno è, dunque, una sorta di confessione o di diario dell'artista. Queste qualità sono particolarmente preziose per chiarire le motivazioni dell'arte contemporanea, in cui l'invenzione di nuovi sistemi linguistici ha sovente predominante importanza.

La Mostra al Costanzi consentirà, ad esempio, di seguire le linee direttrici fondamentali della cultura figurativa italiana dal futurismo (Boccioni, Balla, Severini) alle ultime tendenze d'oggi (Capogrossi, Castellani, Arnaldo Pomodoro, Giò Pomodoro, Baj, Fontana, Vedova). Al centro si collocheranno, idealmente, le figure dei maestri: Modigliani, Morandi, Sironi, De Pisis, Gino Rossi, Carrà, Casorati. Ed ancora: Semeghini, Guidi, Scipione, Cantatore, Birolli, Campigli, Tosi, De Pero, Rosai, Dottori. Non mancherà la possibilità di appassionanti rivalutazioni critiche, specie nei confronti di artisti che finora sono esclusivamente per la loro attività pittorica, quali Pirandello, Morlotti, Tomea, Mafai, Scanavino, Levi, Corpora.

A fianco si schierano i maggiori scultori, per i quali il disegno è premessa della realizzazione plastica: Arturo Martini, Manzù, Mascherini, Minguzzi, Viani, Fabbri, Greco, Messina, Fazzini. La scelta oculata non dimentica nè gli astrattisti geometrici (Magnelli e Prampolini), nè taluni solitari e isolati (Usellini, Longanesi, Breveglieri, Gentilini, Maccari, Zancanaro) talvolta dediti ad una pacante memorazione di sogno, altrove armati della graffiante arma satirica. Dalla metafisica di De Chirico al neorealismo del dopoguerra (Guttuso, Pizzinato, Santomaso, Migneco) il campo delle scoperte è immenso. Ma non vogliamo togliere all'osservatore il piacere di effettuarle per proprio conto, secondo le inclinazioni e i gusti di ciascuno.

Un cenno solo ai disegnatori della nostra terra. Il numero è ridotto, perchè dovevano essere rispettate le proporzioni con la presenza delle altre regioni d'Italia, nel giusto significato di simbiosi fra la cultura locale e la cultura nazionale che questa manifestazione assume. Gli episodi fondamentali non sono stati però scordati: Carmelich, Timmel, Spazzapan, Marussig, per il passato; Mascherini, Spacal e la Fini per Trieste e Zigaina, Afro e Music per il presente.

Omaggio alla memoria di Raffaele Paolucci

Il Ministero della Difesa sta esaminando l'opportunità che una unità di prossimo allestimento della Marina militare venga intestata alla Medaglia d'Oro Raffaele Paolucci, uomo di profonda umanità, medico, scienziato, e parlamentare della terra d'Abruzzo, nel ricordo della leggendaria impresa dell'affondamento della corazzata austriaca «Viribus Unitis».

Tale richiesta è stata fatta dalla città di Chieti, ed una analoga iniziativa è stata assunta, informa l'Italpress, dall'Associazione marinai d'Italia, di cui si è reso interprete l'on. Di Giannantonio con una interrogazione alla Camera prima della fine della legislatura.

Berzanti in visita alla Grotta Gigante

Una visita alla Grotta Gigante e al Museo di speleologia è stata compiuta dal Presidente della Giunta regionale, Berzanti assieme agli assessori Masutto e Stopper e a un gruppo di quindici consiglieri regionali. Nell'occasione è stata messa in risalto l'importanza turistica della grande cavità carsica, meta ogni anno di molte migliaia di visitatori italiani e stranieri.

Particolare attenzione è stata dedicata ai progetti elaborati dalla Commissione grotte della Società Alpina delle Giulie per una definitiva sistemazione dei sentieri interni, l'apertura di un nuovo accesso e l'installazione di un ascensore.

Accordo per i petrolieri

Il sindacato petrolieri della CCdL informa che a Milano è stato siglato l'accordo della categoria, che conclude una trattativa protrattasi per oltre quattro mesi, e che rappresenta un accordo integrativo al contratto nazionale dei petrolieri; nella nostra città ne sono interessati i dipendenti dell'Aquila. L'accordo ha decorrenza dal primo gennaio scorso, e sarà valido fino al 31 dicembre 1969. Esso comprende vari punti, tra cui gratifica primaverile, le indennità per particolari lavorazioni, l'addestramento professionale, la le trasferte salariali e la cassa di previdenza.

Bando di concorso nell'Aeronautica

Novanta posti per allievi ufficiali piloti di complemento, che avranno poi la possibilità di transitare nel servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale, o di essere assunti presso le linee aeree civili, sono stati messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possono partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto il 17.o anno di età e non abbiano superato il 22.o; che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore od altro titolo di studio riconosciuto equipollente dal Ministero della Pubblica Istruzione; che non abbiano adempiuti gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento dell'Aeronautica Militare.

Le domande, redatte su carta bollata da L. 400, dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968, al Ministero della Difesa - Direzione Generale per il personale dell'Aeronautica - Divisione concorsi - Viale Università 4, Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa - Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica - Divisione concorsi, al Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile - Ispettorato generale della Aviazione civile, ai Comandi di Regione Aerea, agli Enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti militari, alle Capitanerie di Porto, agli Uffici provinciali di leva.

MOSTRE D'ARTE

Dambrosi alla «Rossoni»

Continua con larga partecipazione di pubblico la mostra personale del pittore concittadino Lino Dambrosi alla Galleria Rossoni. L'artista espone 18 acquarelli molto ammirati dai visitatori per la speciale tecnica d'esecuzione e per l'interessante soggetto dei quadri «Trieste che scompare».



(«Giornalfoto»)

Il monfalconese Armando Depetris, preceduto da lusinghiera fama di artista sensibile e ricco di risorse, espone nella Sala d'arte «Russo», in Galleria Rossoni. Sebbene giovane, Depetris ha avuto modo di affermarsi già da tempo nel campo delle arti figurative sia attraverso una vasta gamma di opere da lui realizzate e presentate in molte città d'Italia, sia in attività decorative ad alto livello effettuate attraverso affreschi in sale consiliari di municipi e palazzi di pregio architettonico.

L'esposizione del Depetris ha richiamato alla «Russo» i maggiori esponenti del mondo pittorico triestino e monfalconese, critici d'arte ed intellettuali. Anche le civiche Amministrazioni di Monfalcone e di Duino-Sistiana, nonchè gli Enti turistici dei due centri, hanno inviato i propri rappresentanti alla inaugurazione della mostra.

INCONTRI DEDICATI AI GIOVANI

La riforma del teatro nell'opera di Goldoni

Ospite della FARI la dott. Anna Citroni

Si è svolta alla F.A.R.I. la decima conversazione rivolta al giovane pubblico triestino, interessato ai problemi e all'attività del teatro di prosa. La relatrice, dott. Anna Citroni, ha introdotto la figura e l'opera di Goldoni. Condensando il discorso soprattutto intorno alla figura di Pantalone, ha esaminato la riforma goldoniana nelle sue fasi successive e nel suo significato storico. Dapprima Pantalone si distingue come realistica rappresentazione del mercante veneziano, in modo che proprio con lui si può dire che il mondo vivo entri nel teatro, trasformando dall'interno gli schemi vieti e inverosimili della commedia dell'arte: ne è un esempio il «Servitore dei due padroni».

Il Goldoni non guarda alla realtà con gli occhi del moralista alla ricerca dei caratteri universali (vizi e virtù) dell'uomo, bensì studia l'uomo nella sua vita di relazione, coglie la vita come incontro o scontro di varie componenti sociali. Per questo motivo, Pantalone non è un carattere morale ma un prototipo di una condizione sociale: quella del mercante, araldo di una weltanschaung borghese, fondata sull'onestà, sul lavoro, sulla famiglia. La vecchia maschera dell'arte, un tempo beffata e bastonata, diviene ora una forza positiva e introduce nel mondo comico una nota di buon senso e di serietà, come appare evidente ne «Le femmine puntigliose».

Proprio nella scoperta e nel la figurazione fondamentalmente seria della vita borghese, sta l'aspetto rivoluzionario del teatro realistico di Goldoni, vicino perciò nella sua riforma al teatro illuministico di Diderot e di Lessing. Da ciò anche l'approvazione degli illuministi italiani, in particolare il gruppo del Caffè. D'altra parte la borghesia veneziana poteva rivendicare una sua morale del lavoro, della famiglia, ma non riuscì mai a diventare classe consapevole, capace di imporre una trasformazione autentica dei rapporti sociali e politici esistenti.

La crisi della borghesia veneziana, che non aveva saputo rinnovare la struttura del vecchio stato ormai prossimo allo sfacelo, è ben visibile nelle commedie di ambiente borghese posteriori al 1753, che pure sono artisticamente tra i frutti più maturi del realismo goldoniano. Le figure del quattro Rusteghi sono riconducibili all'unica figura di Pantalone, di cui ereditano le qualità morali, eppure nel loro sterile atteggiamento di custodi del buon tempo antico, nel voler fare della famiglia un museo di costumi di un'età passata, si rivelano ben diversi dal vigore fiducioso e ottimistico che Pantalone aveva portato sulle scene pochi anni prima.

Ad esemplificare e a dare maggior risalto a questo discorso sono state lette alcune scene da «Il servitore dei due padroni», «Le femmine puntigliose» e «I rusteghi». Come già durante altre manifestazioni, alcuni attori hanno offerto la loro qualificata collaborazione: la recitazione vivace e intonata, e il ritmo preciso, hanno fatto emergere in modo veramente pregevole la vivezza della rappresentazione goldoniana. Il pubblico, composto da una sessantina di studenti, ha fatto sentire il suo entusiasmo con ripetuti applausi. La F.A.R.I. perciò si augura che questa sua iniziativa non sia inutile, ma giovi a formare il gusto della nuova generazione.

Un dibattito sul tema dell'educazione musicale

Un problema di importanza e di attualità molto rilevanti sarà affrontato domani, per iniziativa del Circolo della Stampa, nella sede di corso Italia 12, con inizio alle ore 18.45. Si tratta della educazione musicale nelle scuole che, come tante volte è stato sostenuto, risulta ancora carente e, sotto certi aspetti e salvo casi particolari, inefficace. Sull'argomento si pronunceranno il Provveditore agli studi prof. Giuliano Angioletti, il prof. dott. Bruno Bidussi, insegnante di Scuola media superiore e del Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini», oltre che musicologo, critico e concertista, il prof. Vito Levi, docente universitario di Storia della musica; il religioso Padre Dino Faggion. Fungerà da moderatore il presidente del Circolo della Stampa, ing. Bartoli. Ingresso libero per invito.

Gli emigrati in Germania che hanno lavorato per almeno 6 mesi durante il 1967 devono presentare entro il 30 aprile le domande per il conguaglio dell'imposta sul salario. Informazioni al Servizio emigrazione di via Donota, 2 (tel. 30302-03).

A Cividale con l'Università Popolare

L'Università Popolare di Trieste comunica che per domenica 5 maggio 1968 viene promossa una escursione culturale a Cividale, con l'autorizzazione dell'EPT di Trieste n. 1231/VII/8 dd. 28-3-1968.

A Cividale le antichità romane paleocristiane e longobarde saranno visitate con la guida del prof. Carlo Mutinelli, direttore del Museo nazionale. E' prevista anche una sosta al Santuario di Castelmonte.

Per le iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Università Popolare, in via del Coroneo n. 17, tel. 761914, giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

ELARGIZIONI VAR

In memoria del rag. Enrico Migliaferro, nel trigesimo, dai figli Bianca, Norberto, Ferdinando e signore 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria della baronessa Maria Economo, nel II anniversario, da N. N. 25.000, dal Soroptimist Club - Trieste 5000, da Argia M. 5000, da Lia Orasso 3000 pro gio animali ASTAD.

In memoria di Doimo Ivian, nel II anniversario, dai familiari 2 pro Centro clinico distrofia m lare.

In memoria di Anna Valu nel XII anniversario, dalla figlia pro Istituto Rittmeyer, 1000 Istituto dei poveri.

In memoria di Vittorio Mi chi nel XV anniversario dalla moglie e figli 10.000 pro dale infantile (lettino a suo m 10.000 pro Pia Casa «Gentil 5000 pro Istituto Rittmeyer, pro Comunità israelitica.

In memoria di Caterina Le Anna Costantinides 1500 pro tro tumori.

In memoria della N.D. Carmela Galdini dalla figlia nella e G. Pross 20.000, dai poti Flora, Gianna e Franca pro Ospedale infantile (lett suo nome).

In memoria di Antonio M dai colleghi della figlia Brun pro Centro tumori, 8000 pro del sangue.

In memoria di Luigi Buz medici e colleghi della sorel pro Centro tumori.

In memoria di Attilio De da Vittoria Damiani 5000 pr laggio del fanciullo, 2500 pro to Rittmeyer, 2500 pro Rifugi mali ASTAD.

In memoria di Maria Gels dalla famiglia Zarattini 5000 Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Virgilio de C sio da Carla, Gemma, Carmen no, Mario, Giorgio Zorni 500 Centro tumori.

In memoria di Costanza da Paolo e Maria Vouk 200 Istituto Rittmeyer.

Dalle alunne della cl. II C Scuola media Villa Opicina pro Associazione spastici.

In memoria del gr. uff. Mari doa da Gino Baroncini 50.000 ORI; dal Rotary Club - T 10.000 pro Rotary Club (ben za); dall'avv. Corrado Jona pro Ospedale infantile.

In memoria di Antonia dalla famiglia de Volpi - Malus pro Istituto Rittmeyer; dalla glia Cardona 2000, da Carlotta lombis 5000 pro «Domus Luci

In memoria di Costanza da Maria Velleri Beccari 200 Circolo dalmatico «Jadera»; d ny e Talin 3000 pro Centro tu

In memoria di Cesare Soña lo dalla Comunità greco-ort 25.000 pro Fondo «Sofianopulo Pasquale Krischan 5000 pro to Rittmeyer.

In memoria del cav. Emilio gliaretta dalla mogle Marinella pro Lega Nazionale, 2500 pro Casa «Gentilomo».

In memoria di Emilia Gre colleghi del figlio Luciano pro Centro tumori.

In memoria del rag. Bruno tioni dai cugini Elly e M d'Alessandro 10.000 pro «D Lucis».

PREVISIONI DEL TEMPO



Su arco alpino coperto con cate oltre i 1500 metri; sulle re regioni settentrionali, su quelle trali e su Sardegna nuvolosità bile temporaneamente intens piogge che localmente assum carattere temporalesco e che p no essere accompagnate da co vento specie al Nord. Su Appe nevicate oltre i duemila m fenomeni tenderanno ad atte nel corso della giornata sulle ni nord-occidentali; al Sud e s le in prevalenza nuvoloso con locali; durante la giornata te ad aumento della nuvolosità.

Temperatura: in diminuzion Nord e al centro; quasi stazi al Sud.

Venti: bacini occidentali in Ovest in prevalenza moderati, a raneamente forti su Mar Lig alto Tirreno; bacini orientali rati da Ovest in temporanea ri ne a Nord-Est su alto Adriatic probabili rinforzi al passaggio perturbazione.

Mari: Mar Ligure e alto Ti molto mossi; i restanti bacini i valenza mossi con probabile au del moto ondoso su alto Adri

Temperature minime e massi ieri: Bolzano 10, 18; Verona Trieste 12, 16.8; Venezia 10, 1 lano 8, 19; Torino 5, 20; Genov 17; Bologna 10, 21; Firenze 1 Pisa 10, 17; Ancona 12, 21; Pe 9, 16; Pescara 6, 22; L'Aquila Roma Nord 14, 19; Roma Fiu 17; Campobasso 9, 14; Bari 1 Napoli 12, 17; Potenza 9, 13; S ria di Leuca 14, 18; Catanzaro 1 Reggio Calabria 11, 19; Messina 18; Palermo 14, 17; Catania 6 Alghero 11, 16; Cagliari 10, 20

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco sui gruppi 1 ed X. Nel gruppo 1 in ottima fase la decina dall'11 al 20, in ritardo da 30 settimane.

CAGLIARI — Il favore del pronostico va senz'altro al gruppo 1, in lieve stato di crisi. Nel gruppo 1 in ottima fase la decina dall'1 al 10, in ritardo da 33 settimane.

FIRENZE — Si può tentare il giuoco al gruppo X, in lieve stato di crisi. Mancano ancora elementi di giudizio attendendoli per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

GENOVA — Dopo l'estrazione per la seconda volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 2, converrà spostare il giuoco sul gruppo 1, in ritardo da 4 settimane.

MILANO — Il gruppo X, assente da 4 settimane, sembra essere il favorito per questa settimana. In evidenza la decina dal 31 al 40, in ritardo ormai da 27 settimane.

NAPOLI — Il gruppo 2, in stato di crisi, nonostante sia già stato estratto, può esser considerato anche per questa settimana, il favorito. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

PALERMO — Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva nel gruppo 2, converrà spostare il giuoco senz'altro sugli altri due gruppi. Nel gruppo X, in ottima fase la decina dal 31 al 40, in ritardo da 36 settimane.

ROMA — Si può tentare il giuoco sui gruppi X e 2. Nel gruppo X si pone in evidenza la decina dal 51 al 60, in ritardo da 33 settimane.

TORINO — Il giuoco può essere impostato sul gruppo 1 assente da 4 settimane, ed in via subordinata, anche sul gruppo X. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

VENEZIA — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

NAPOLI II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa nota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

ROMA II — Si può impostare il giuoco ancora sul gruppo 1, in lieve stato di crisi. In tale gruppo si evidenza la decina dall'1 al 10, in ritardo da 29 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: *Bari*, cadenza di 2 (2, 12, 22, 32, 42, 52, 62, 72, 82). *Cagliari*, cadenza di 4 (4, 14, 24, 34, 44, 54, 64, 74, 84). *Firenze*, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). *Genova*, cadenza di 4 (come a Cagliari). *Milano*, figura di 4 (come a Firenze). *Napoli*, cadenza di 2 (come a Bari). *Palermo*, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). *Roma*, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). *Torino*, 40.ina (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49). *Venezia*, 50.ina (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59).

Raimondino

BARI	1	x
CAGLIARI	1	
FIRENZE	x	
GENOVA	1	
MILANO	x	
NAPOLI	2	
PALERMO	1	x
ROMA	x	2
TORINO	1	x
VENEZIA	1	x 2
NAPOLI 2.o	1	x 2
ROMA 2.o	1	

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita di Pasqua a Falcade (Hôtel S. Giusto). Per informazioni ed iscrizioni seralmente in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

C.A.I. - Sezione di Trieste - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 7 corrente escursione a Montemaggiore con salita del monte Matajur e discesa per Mersino. Iscrizioni entro venerdì 5 corrente presso la sede sociale dove è esposto il programma dettagliato. Tel. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni alla cena sociale che avrà luogo mercoledì 10 corr. Informazioni dettagliate in sede, via S. Pellico 1, tel. 66795.

ALL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

Bilancio dell'assistenza alle imprese artigiane

Presso la Sala convegni della Camera di commercio, si è svolta l'assemblea generale annuale dell'Associazione degli artigiani di Trieste, costituita dai componenti i comitati direttivi dei 21 sindacati provinciali di categoria e dai presidenti dei comitati comunali.

Il presidente dell'Associazione, cav. Gabriele Magnaghi, ha dato anzitutto relazione sull'attività dell'anno decorso. Dopo aver manifestata la soddisfazione della categoria per la recente legge che assegna alla categoria C1 di R.M. le imprese artigiane fino un massimo di 10 addetti, ha ricevuto un altro recente provvedimento, che riduce del 30 per cento il premio d'assicurazione infortuni, a partire dal 1.o gennaio c.a., per gli artigiani senza dipendenti.

Mentre con queste due nuove leggi si è fatto un passo innanzi nel faticoso cammino delle rivendicazioni della categoria, per quanto concerne invece la disciplina giuridica dell'artigianato, con la riforma della legge n. 860, nulla è stato ancora fatto in campo nazionale, mentre in quello regionale, come è noto, la legge approvata a suo tempo dal Consiglio regionale e rinviata dal Governo con alcune eccezioni, attende una nuova presentazione e su tale argomento si intratterrà il prossimo secondo congresso dell'artigianato regionale che avrà luogo a Gorizia il 5 maggio p. v.

Il cav. Magnaghi ha parlato della pesante situazione della mutualità artigiana, passando poi a puntualizzare la proficua attività svolta dall'Ente per lo sviluppo dell'artigianato del Friuli - Venezia Giulia, con la erogazione di contributi del 30 per cento per l'acquisto di macchinari ed attrezzature, alle imprese artigiane, i finanziamenti e l'assistenza tecnico - amministrativa a favore dei consorzi artigiani, il credito d'esercizio e l'ampia assistenza in campo commerciale.

Circa l'attività svolta dall'Associazione, ha ricordato l'assistenza alle imprese associate in campo fiscale con la compilazione di 2755 denunce Vanoni oltre a quella concernente tutte le pratiche per concordati e ricorsi in materia di R. M., imposta di famiglia, tasse registro ecc.

In campo sindacale, oltre alla trattazione di quattro contratti sono state discusse 53 vertenze sindacali, mentre l'ufficio per la compilazione dei moduli previdenziali ha provveduto diligentemente al suo compito.

L'apposita Sezione della Cassa di Risparmio per il credito artigiano, ha compiuto 99 operazioni per complessive lire 138 milioni. Il Fondo assistenza «Luigi Cristiani» ha concesso 65 sussidi per 827 mila lire.

Il Presidente da ultimo ha ricordato l'azione svolta a tutela delle imprese minori che lavorano complementariamente per l'industria cantieristico - navale e in particolare per quelle coinvolte nel fallimento del Cantiere Felszegi. Circa tale azione egli ha dato atto alla Camera di commercio per il suo fattivo interessamento, rivolgendo un particolare ringraziamento al presidente Caidassi.

Dopo l'approvazione della relazione da parte dell'assemblea, questa ha approvato il bilancio consuntivo 1967 e il preventivo 1968, presentati dal tesoriere economo, cav. Virgilio Turrini. L'assemblea si è conclusa con una simpatica cerimonia di consegna di una medaglia d'oro all'impiegata della Associazione Lidia Lanza

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUARTA RASSEGNA INTERNAZIONALE A FIRENZE

È iniziata alla «Pergola» la passerella degli Stabili

Sottolineata la validità dei teatri di prosa a gestione pubblica malgrado l'attuale crisi - Inaugurazione con le «Baccanti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 3

La quarta rassegna internazionale dei Teatri stabili è stata inaugurata in Palazzo Vecchio con un discorso del Sindaco e di altri esponenti della vita amministrativa e culturale della città e con una prolusione del critico francese, Bernard Dort, il quale ha posto l'accento sullo scopo di larga informazione sui teatri nazionali e stranieri che si può facilmente riscontrare fra i motivi di base della manifestazione fiorentina.

La rassegna accoglie i Teatri stabili: anche se i teatri a gestione pubblica sono in crisi, ha detto Dort, hanno concluso soltanto un ciclo della loro funzione di propaganda e sarebbe un grave errore rinunciare alla loro attività che per il futuro andrà sviluppata in forme diverse, nella ricerca di una nuova espressione teatrale. A Firenze gli «Stabili» anno per anno presenti con le loro opere, rivelano appunto la validità della loro funzione e la indiscussa loro vitalità: il rinnovarsi continuo dei temi, delle espressioni, del modo di fare teatro è la dimostrazione più chiara e convincente della loro utilità e della necessità che, pur rinnovandosi, gli «Stabili» sopravvivano.

L'appuntamento fiorentino, ha poi messo in rilievo il critico francese, ha anche il grande valore di confronti, di testimonianze per il succedersi dei teatri dell'Occidente e dell'Est europeo che si alterneranno sul palcoscenico del Teatro della Pergola. Si tratta infatti di una manifestazione che rifugge dall'atmosfera mondana dei festivals e delle varie fiere della vanità che inflazionano il mondo dello spettacolo, per essere invece una consapevole riunione di appassionati di teatro che mettono spassionatamente a confronto le loro esperienze.

Con le «Baccanti» di Euripide in merito, nel prossimo futuro.

Visconti, intanto, ultimata la preparazione del suo nuovo film «Gotterdamerung», si accinge a cominciare la lavorazione. Il regista italiano, come è noto, narrerà in questo suo nuovo lavoro cinematografico, la nascita del nazismo in Germania. Il film sarà girato a Colonia e nel castello di Filippo di Baviera; la vicenda è ambientata nel 1922.

Il complesso di Oberhausen all'Istituto germanico

Domenica prossima 7 aprile, con inizio alle ore 17, all'Istituto germanico di cultura avrà luogo un concerto del Complesso da Camera Orlando Zucca di Oberhausen. Il noto gruppo concertistico, che si è esibito per la prima volta a Trieste nell'aprile 1965 riscuotendo unanime consenso, prende il nome dal suo fondatore Orlando Zucca, figlio di italiani ma nato in Germania. Fanno inoltre parte del complesso il soprano Magdalene Zucca-Sieger, Alfred Lessing, viola da gamba; Heinz Schöner, violoncello; Franz Fischer, chitarra. In programma musiche di Telemann, J. S. Bach, A. Scarlatti, Händel, Abel, Eybler e Haydn.

Sacra rappresentazione con il Teatro Sloveno

Domenica, 7 aprile alle ore 16 nella chiesa del Sacro Cuore di San Leonardo nelle Valli del Natisone il Teatro Sloveno di Trieste presenterà uno spettacolo di eccezione e precisamente una Sacra Rappresentazione Slovena.

La Sacra Rappresentazione Slovena è suddivisa in tre parti: Miserere del Soldato, Requiem del Contadino, Passione Liturgica di Skofja Loka. Le prime due parti sono state realizzate in base ai canti popolari sloveni, mentre la terza è uno dei documenti letterari sloveni del 1620, del quale ci sono pervenuti circa mille versi, trascritti dal padre cappuccino Romualdo. Il motivo comune che unisce le tre parti, trova espressione nelle sofferenze dell'uomo in terra e nella passione di Gesù Cristo. La forza drammatica dell'elemento popolare assume qui una plasticità singolare che sfocia nella disperazione della tragedia umana.

PRIME VISIONI

Il verde prato dell'amore

La felicità forse è di questo mondo, ma la superfelicità no. I confini tra le due condizioni sono delineati in questo ambizioso e intellettuale film di Agnès Varda, lungo un itinerario semplice nelle apparenze fino alla incantata disinvoltura, composito invece nei risvolti illuministici e seminatore di perplessità, di iperboli, di teorie. Da ciò viene l'opportunità di non svelare la costruzione narrativa, anche se non si tratta di un «giallo». Ricorderemo invece come «Le bonheur» (questo il titolo originale) sia del '64, due anni dopo cioè dell'ottimo «Cleo dalle 5 alle 7» che portò alla ribalta l'unica donna-regista della «nouvelle vague». L'essere rimasto tanto tempo in frigo per gli spettatori italiani non ha tolto al film freschezza, novità e commozione; lo ha invece datato figurativamente (riscontrabili echi di Godard e minori), inclusa la predilezione per le musiche concertanti di Mozart di cui è tessuta la colonna sonora, e che fa parte appunto di quella operazione culturale applicata al cinema rammentata all'inizio. Riuscita, infine, la scelta degli interpreti nella famiglia Drouot al completo: Jean Claude, Claire, Sandrine e Olivier, e la resa di questa atmosfera luminosa e sfocata che circonda gente e cose in una sorta di fatalità, di un girare e muoversi e vivere senza la possibilità di entrare nel meccanismo degli eventi per mutare il loro corso.

mu.

QUESTA SERA SUL VIDEO

MOTORI E MEDICINA

Stasera sul programma nazionale (ore 21) appuntamento con «Almanacco», la rubrica di storia, scienze e varia umanità di cui si prendono cura Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo.

Secondo le notizie pervenute, il servizio centrale del numero odierno dovrebbe essere dedicato alla corsa automobilistica delle «Mille miglia», o meglio alla rievocazione della sua lunga storia caratterizzata da tante fulgide imprese sportive di vecchi e leggendari campioni come Nuvolari, Campari, Varzi, e in epoca recente, di più giovani assi del volante, come Ascari, Sterling, Moss ecc..., ma seminata anche di gravi lutti, così che negli ultimi anni la prestigiosa corsa ha dovuto essere abolita. Un altro servizio si occuperà dei progressi della medicina atomica. Tema importante e di viva attualità che avrebbe magari trovato più esatta collocazione nella rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica», evitando oltre a tutto la possibilità di eventuali doppioni. Ad ogni modo bisogna sottolineare che il tono divulgativo, non specialistico, con cui l'Almanacco è solito porgere i suoi messaggi informativi e culturali, possiede i requisiti indispensabili per raggiungere anche il pubblico non specificamente preparato su certi argomenti.

Al «Almanacco» farà seguito (intorno alle 22) la terza tornata di «Tribuna elettorale» con un dibattito tra la D.C., il PCI, il PSU e il PDIUM.

Nulla di nuovo e di particolarmente segnalabile sul secondo programma. All'apertura (ore 21.15) un'altra mano del Gioco dell'oca per lo spettacolo presentato da Corrado, «Su e giù», a proposito del quale (vogliamo essere sinceri) non possiamo dire alcun che di nuovo, avendone perduto le tracce in seguito alla gran noia, dopo le prime due puntate.

Infine (ore 22.30) giungeranno le Cronache del cinema e del teatro a cura di Stefano Canzio e Ghigo De Chiara. Interessante potrebbe risultare il preannunciato incontro col giovane attore inglese David Hannings, protagonista dell'ultimo film di Antonioni, «Blow-up», che lo mise in luce.

Ber.

QUESTA SERA
AL TROVATORE
PERTEOLE



esplosivo debutto del favoloso complesso di
CINO BENCI
Nel mese di APRILE suonerà tutti i GIOVEDI' - VENERDI' SABATO - DOMENICA e LUNEDI'

CAPITOL
Entusiastico successo



Imminente all'Eden



TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«IL VERDE PRATO DELL'AMORE»
UN FILM DI A. VARDA
TECHNICOLOR
VIETATO ai minori di anni 18

RITZ
IL SERGENTE RYKER
LEE MARVIN
TECHNICOLOR

CINEMA EDEN



TERZA SETTIMANA DI SUCCESSO

TEATRO VERDI - Stagione sinfonica. Sabato, alle ore 21, concerto diretto da Luigi Toffolo; violinista Riccardo Brengola. In programma musiche di Pizzetti, Bruch e Dvorak.
TEATRO MODERNO. Domani 5, sabato 6 ore 21 e domenica ore 16 e 21: «Non sparate al reverendo», con Macario, Raffaella Carrà, Giusi Raspani Dandolo con il balletto Hazel Hession. Prezzi: I posti L. 3000, II posti L. 2000, galleria L. 1000. Vendita biglietti alla Biglietteria centrale, telefono 36372

EDEN. 15, 17.10, 19.35, 22. III settimana di grande successo: «Vivere per vivere». Un film dai molteplici aspetti per un solo grande tema: l'amore, con Yves Montand, Annie Girardot e Candice Bergen, in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. Apertura ore 16 ultima 22.10: «Si salvi chi può», con Louis De Funes, Andrea Parisi, Franco Fabrizi, Jacques Legras. Eastmancolor.
FENICE. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «Il sesso degli angeli», con Bernhard De Vries, Rosemarie Dexter, Doris Kunstmann, Laura Troschel. Technicolor techniscope. Vietato ai minori di anni 18.
GRATTACIELO. 16: «Il verde prato dell'amore». Un film di A. Varda, con Marie-France Boyer, Jean-Claude Drouot. Splendido spettacolare technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. Apertura 16 ult. 22.10: «Privilege», con Paul Jones, Jean Shrimpton. Technicolor.
RITZ. 16: «Il sergente Ryker», con Lee Marvin, Vera Miles, Bradford Dillman. Technicolor Universal.

ALABARDA. 16.30: «Le grandi vacanze», in Colorscope. Brillantissimo, risate e peripezie a fuoco continuo! Film trionfale che batte ogni record, con l'irresistibile-irraggiungibile Louis De Funes. Non è vietato.
AURORA. 16.30. Straordinario successo del technicolor Titanus: «Violenza per una monaca», con R. Schiaffino.
CAPITOL. 16: «L'oro del mondo». Ritornano i vostri beniamini in un super comicissimo film in prima visione nazionale. Più musica, più divertimento, più amore con interpreti eccezionali: Al Bano, Romina Power, Linda Christian, Carlo Giordana, Nino Taranto, Antonella Steni e con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor.
CRISTALLO. 16: «Intrighi al Grand Hôtel», con Rod Taylor, Catherine Spaak, Charl Malden e Richard Conte in uno dei migliori capolavori della Warner Bros. Technicolor. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. 16: «Domani non siamo più qui». Opera ardita sui misteri di una donna spregiudicata che ritrova nel sesso l'unica ragione di vita, con Ingrid Thulin, Robert Hoffman e Maria Grazia Buccella. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. 16.30: «Piano... piano, dolce Carlotta». Bette Davis, Olivia De Havilland, Joseph Cotten. Suspense, brivido, terrore. Vietato ai minori di 14 anni.
IMPERO. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Dalle Ardenne all'inferno», technicolor. Domani: «Lo straniero» di Visconti con M. Mastroianni.
MODERNO. 16: «Colpo doppio del Camaleonte d'oro», con Mark Damon, Magda Konopka, Technicolor. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16.15. Cinemascope technicolor: «Ischia, operazione amore», con W. Chiari, G. Granata, Hélène Chanel, Tony Renis. Brillante. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Scandali nudi». Technicolor con Franchi e Ingrassia e una sfolgorante parata di affascinanti e bellissime donne. Vietato ai minori di 18 anni.
AICIONE (tel. 96162). 16: «I nove di Dryfork City». La nuova versione dell'immortale «Ombre rosse» nello splendore del cinemascope technicolor, con Van Heflin e Ann Margret.
ALDEBARAN. 16: «I 5 ladri d'oro». La più divertente rapina del secolo. Technicolor con Robert Morley e Dave King.
ASTRA. 16. G. Peppard nel colosso W. Bros: «Il terzo uomo», con E. Ashley. Technicolor. Vietato 14. Domani: «Il gaucho» con V. Gassman.
ARISTON. 16: «Arrivederci baby!» Frizzante technicolor-scope con Tony Curtis, Rosanna Schiaffino e Nancy Kwan. Vietato ai minori. Ultimo giorno.
IDEALE. 16. Technicolor cinemascope: «Agente 007: si vive solo due volte». Sean Connery, Mie Hama, Tetsuro Tomba. L'ultimo grande successo di James Bond che ritorna in azione!
LUMIERE. Sabato: «Mary Poppins».
MARCONI. 16. Uno straordinario successo comico in prima visione per Trieste: «I terribili antenati di James Bond», con Jean Harlow, Stan Laurel, Oliver Hardy, Harry Langdon, Ben Turpin, Will Rogers. N.B. Per esigenze di programmazione questo film viene proiettato solo oggi.
RADIO. 16: «Per un pugno di donne». L'ultimo successo di Elvis Presley. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Excelsior, Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Marconi.

EXCELSIOR. 16: «Squadra omicidi, sparate a vista», con Richard Widmark e Henry Fonda. Technicolor.
SAN MICHELE. 17.30: «Non sono degno di te», con Gianni Morandi, L. Efrikian, N. Taranto.

GRADO
CRISTALLO. 20: «Qualcuno da odiare», con George Segal, Tom Courtenay e James Fox. Ult. 21.45.

FOGLIANO
ITALIA. 19: «Febbre sulla città», con A. Margret. A colori.

RONCHI
EXCELSIOR. 19: «Viva Zapata», con Marlon Brando e Anthony Quinn. Ult. 21.30.
RIO. 19: «Otto in fuga», con Bob Hope e Jil St. John. A colori. Ult. 21.30.

MUGGIA
VOLTA. 17: «Alfie». Cinemascope in technicolor con Mike Caine e Shelley Winters.

UDINE
ARISTON. 15: «Benjamin».
ASTRA. 15: «Cow-boy in Africa».
CAPITOL. 15: «Crimine a due».
CENTRALE. 15: «Il sesso degli angelis.
PUCCINI. 15: «Squadra omicidi, sparate a vista».
ODEON. 15: «I 7 fratelli Cervi».
CRISTALLO. 15: «Gloria per un traditore».
DIANA. 18: «I due parà».
ASQUINI. 18: «La bambola di cera».
FRIULI. 18: «Pagati per morire».
FERROVIARIO. 18: «Amore all'italiana».

GORIZIA
VERDI. 21: «Il barbiere di Siviglia», commedia giocosa in tre atti di C. Sterbini, musica di G. Rossini. Debutto nella lirica di Arturo Testa. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Enrico Pessina.
CORSO. 17: «Il caso difficile del commissario Maigret», con H. Ruhemann e F. Prevost. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.45: «La valle delle bambole», con B. Parkins e S. Hayward. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Si muore solo una volta», con P. Tudor e R. Danton. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Suspense per un assassinio», con A. Nishimura e K. Hojo. Cinemascope. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE
AZZURRO. 17.30: «Addio mamma», con A. Faller e M. Rosekell. Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Dio perdona, io no», con P. Hill, F. Wolff, B. Spencer, G. Rovere. Scope a colori.

IL PIU' GRANDE SUCCESSO COMICO!
LE GRANDI VACANZE
A COLORI
con l'irresistibile
LOUIS DE FUNES
all'ALABARDA
● Ultimi giorni ●

DOMANI AL CINEMA
EXCELSIOR



DOMANI AL FENICE
E' INDISCUTIBILMENTE UN FILM IMPORTANTE... ONORATO DALLA CRITICA, APPLAUDITO DAL PUBBLICO



OGGI A ME... DOMANI A TE!
Eastmancolor Widescreen
BUD SPENCER · WAYDE PRESTON
JEFF CAMERON · STANLEY GORDON
e con WILLIAM BERGER nel ruolo di Colt Moran
e con TATSUYA NAKADAI nel ruolo di TONINO CERVI
DORO CORRE-VIC GAZZARRA
una produzione P.A.C.-SPLENDID-Roma



DA UN CLAMOROSO FATTO DI CRONACA

Il duo Sciascia-Lizzani per la «vedova della mafia»

Roma, 2

Lo scrittore Leonardo Sciascia, del quale sono già stati portati sullo schermo due romanzi («A ciascuno il suo» e «Il giorno della civetta») sta scrivendo per il regista Carlo Lizzani e per il produttore Dino De Laurentiis la storia di un nuovo film che ha per tema la mafia siciliana. «Sciascia — ha detto Carlo Lizzani — prenderà lo spunto da uno dei più clamorosi fatti di cronaca accaduti di recente: quello di cui fu protagonista una coraggiosa donna siciliana, Serafina Battaglia, la quale, dopo l'assassinio del marito e del figlio, accusò la mafia siciliana e fu teste di numerosi processi contro i mafiosi».

Prima di realizzare questo film sulla «vedova della mafia», come le cronache dei giornali chiamano Serafina Battaglia, Lizzani dirigerà l'annunciato «L'amante di gramigna», tratto dall'omonima novella di Giovanni Verga, contenuto nella raccolta «Vita dei campi». Lizzani ha già scelto il protagonista maschile, Gianmaria Volontè, e sta cercando ora l'interprete femminile. Anche «L'amante di gramigna» sarà prodotto da De Laurentiis.

Dopo il film di Sciascia, l'autore di «Banditi a Milano» porterà sullo schermo un soggetto del giornalista Nantas Salvalaggio. Sarà la storia di un giornalista italiano alla scoperta dell'America.

All'AGIMUS il concerto Torriani-Storti

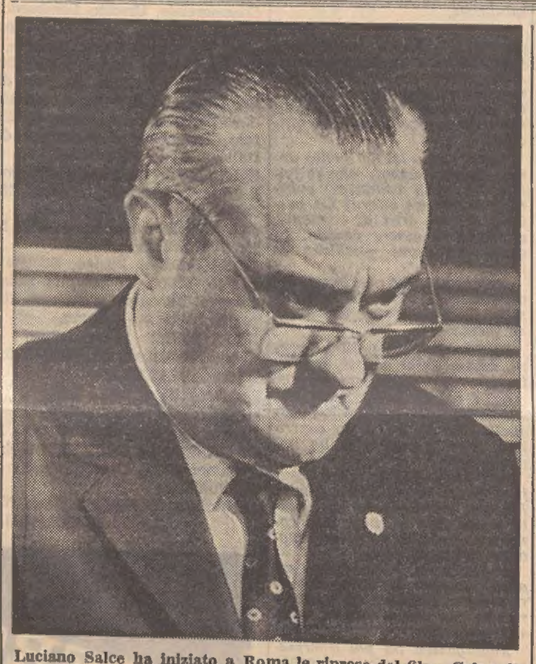
Oggi alle 18 nella sala del Conservatorio «G. Tartini» (via C. Ghega, 12) avrà luogo lo atteso concerto del soprano Iolanda Torriani e del chitarrista Mauro Storti. Programma interessantissimo comprendente brani di anonimi italiani del Quattro, Cinque, Seicento, di Castelnuovo Tedesco, Calbi, Pratesi, Garcia Lorca, Warlamoff. La prolusione sarà fatta da Daniele Zanettovich.

Sabato il concerto Toffolo-Brengola

Come annunciato, avrà luogo sabato prossimo, alle 21, al Teatro Verdi, il secondo concerto della stagione sinfonica di primavera 1968. L'Orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Luigi Toffolo; solista sarà il violinista Riccardo Brengola. Ecco il programma:

Pizzetti: Concerto dell'estate. Bruch: Concerto in sol minore per violino e orchestra op. 26. Dvorak: Quarta sinfonia in sol maggiore op. 88.

Alla biglietteria del Teatro (tel. 23988) continua la vendita dei biglietti.



Luciano Salce ha iniziato a Roma le riprese del film «Colpo di stato». Per il ruolo del Presidente Johnson è stato scelto — e la rassomiglianza è impressionante — Albert Marboutle, un albergatore francese, qui ripreso in una delle prime scene girate

Monica Vitti nella giuria di Cannes

Roma, 3

Monica Vitti farà parte della giuria internazionale del prossimo festival cinematografico di Cannes, che sarà presieduta da André Chamson. «Ho accettato subito quando mi hanno proposto di far parte della giuria del Festival — ha detto Monica Vitti — lo considero un grande onore: mi auguro ora di esserne all'altezza. E' questa, poi, la prima volta che partecipo ad un festival con l'animo tranquillo con la possibilità, il dovere, anzi, di visionare tutti i film in concorso. In passato sono andata alle rassegne cinematografiche solo in veste professionale e sempre con grande apprensione per via della presentazione dei miei film».

Burton e Harrison amici particolari

New York, 3

«Staircase» è una commedia di Charles Dyer presentata in questi giorni a New York, che racconta le vicende di due maturi omosessuali. Paul Scofield e Patrick Magee l'hanno interpretata sul palcoscenico a Londra, e Milo O'Shea ed Eli Wallach la interpretano ora a New York.

Nonostante la commedia abbia due soli personaggi e non appaia rigorosamente adatta al cinema, la 20th Century Fox ne trarrà un film, che sarà prodotto e diretto da Stanley Donen, autore del recente «Due per la strada». Interpreterà il film una coppia d'eccezione: Richard Burton e Rex Harrison. La lavorazione di «Staircase» comincerà nel prossimo autunno in Inghilterra.

Un film di Visconti su Leonardo da Vinci

Roma, 3

Una società cinematografica americana ha proposto a Luchino Visconti di realizzare un film sulla vita di Leonardo da Vinci. Il regista italiano ha risposto che studierà l'idea, riservandosi di dare una risposta (dello spettacolo parleremo diffusamente domani) la rassegna è cominciata «teatralmente», dopo i discorsi ufficiali, alla Pergola. Lo spettacolo, diretto da Luigi Squarzina, è presentato dal Teatro stabile di Genova. La tragedia greca, in versione modernissima, terrà il cartellone sino a domenica prossima; da martedì il Teatro Espanol presenterà «Numancia» di Cervantes e quindi, dopo le feste pasquali, seguiranno gli spettacoli delle Stabili tedesche, francesi, cecoslovacche, irlandesi e brasiliane.

Fulvio Apollonio

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - 1.o e 2.o corso di lingua francese; 6.50: Per sola orchestra; 7.10: Musica stop; 7.47: Pari e dispari; 8: Sette arti; 8.30: Le canzoni del mattino; 8.55: M. Freni interpreta «La Bohème», di G. Puccini; 10.05: L'Antenna; 10.35: Le ore della musica; 11.24: La donna, oggi; 11.30: Antologia musicale; 12.05: Contrappunto; 12.36: Sì o no; 12.41: Periscopio; 12.47: Punto e virgola; 13: Giorno per giorno; 13.20: La corrida; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15.30: Le nuove canzoni; 16.45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.25: Passaporto per un microfono; 16.30: Il sofà della musica; 17.55: Sui nostri mercati; 18: Cinque minuti di inglese; 18.05: Gran varietà; 19.12: «Madamin», di G. Domenico Giagni e V. Sabel; 19.30: Luna-park; 20.15: Concerto di musica leggera; 21.15: Operetta edizione tascabile: «Amor di zingaro», di F. Lehar; 22: Tribuna elettorale, a cura di Jader Jacobelli; 23: Benvenuto in Italia.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 21.30, 22.30 - 6.35: Bollettino per i naviganti; 6.35: Prima di cominciare; 7.45: Biliardino a tempo di musica; 8.15: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Le nuove canzoni; 9.09: Le ore libere; 9.15: Romantica; 9.40: Album musicale - «Lo scialle di Lady Hamilton», di V. Talarico; 10.15: Jazz panorama; 10.40: Girasketches; 11.35: Lettere aperte; 11.41: Le canzoni degli anni '60; 13: Tutto di Caterina Caselli; 13.30: Partita doppia; 14: Jukebox; 14.45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15.15: Grandi cantanti lirici; 15.57: Tre minuti per te; 16: Microfono sulla città: Rovereto; 16.35: Pomeridiana; 16.55: Buon viaggio; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Oggi e domani; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.55: Punto e virgola; 20.06: Fuorigioco; 20.16: Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce; 21.05: Italia che lavora; 21.15: Novità discografiche inglesi; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA

10: Musiche di Paganini; 10.25: Musiche di Schubert; 10.45: Ritratto d'autore: Bohuslav Martinu; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Musiche di D'Indy e von Dohnanyi; 12.55: Antologia di interpreti; 14.30: Musiche cameristiche di Petrassi; 15: Musiche di Leclair e C. de Saint Georges; 15.30: Musiche di Schumann e Chopin; 16.15: Corriere del disco; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Ugo Sciascia: La famiglia in crisi? 17.20: 1.o e 2.o corso di lingua francese; 17.40: Musiche di Stibilj e Silvestrov, 18 Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: In Italia e all'estero; 20.45: «I Bassaridi», opera in tre atti di V. Hugo Auden e C. Allman, musica di Hans Werner Henze; 22: Giornale - Al termine: L'abbazia di Vezzolano in Piemonte. Conversazione - Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Quartetto vocale «Stella alpina»; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un jukebox; 13.45: «El lupo no magna stagion: la primavera», di Lina Galli; 14.10: Concerto sinfonico diretto da Antonio Janigro; 14.40: Fra storia e leggenda; 14.50: Amedeo Tommasi al pianoforte; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA

10.30: Osservazioni ed elementi di scienze naturali - I mammiferi.
11.00: Osservazioni ed elementi di scienze naturali - I prodotti dei vulcani.

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11.30: Storia.
12.00: Letteratura greca.

MERIDIANA

12.30: Sapere - Storia dell'energia.
13.00: Racconti di viaggio - Come al tempo di Abramo.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Il teatrino del giovedì - Le favole di Re Però.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: a) Teleset — b) Rondini e ragazzi.

RITORNO A CASA

18.45: «Quattrostagioni» - Settimanale dei produttori agricoli.
19.15: Sapere - Il corpo umano.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Almanacco di scienza, storia e varia umanità.
22.00: Tribuna elettorale.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

18.30: Non è mai troppo tardi.
19.00: Sapere - Una lingua per tutti - Corso di francese.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Su e giù - Spettacolo musicale.
22.30: Cronache del cinema e del teatro.

Questa sera, la TELEVISIONE ITALIANA, secondo programma ore 22.30, nell'ambito della rubrica «CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO» trasmetterà in «diretta» dal TEATRO CARIGNANO di Torino

LA SERATA DI GRAN GALA
a favore della CROCE ROSSA ITALIANA
DEL FILM

BANDITI A MILANO

Prodotto da Dino De Laurentiis
Diretto da Carlo Lizzani
Distribuito dalla PARAMOUNT

Attori, attrici e personalità presenti saranno intervistati da LELLO BERSANI

OGGI AL NAZIONALE
UN FILM CHE OSA DIRE QUELLO CHE ALTRI NON HANNO OSATO NEMMENO PENSARE



UNIVERSAL PRESENTA una produzione JOHN HEYMAN / PETER WATKINS
PRIVILEGE
con
PAUL JONES / JEAN SHRIMPTON
diretto da PETER WATKINS
musica di MIKE LEANDER sceneggiatura NORMAN BOGNER
produttore associato TIMOTHY BURRILL produttore JOHN HEYMAN
TECHNICOLOR
una produzione WORLDFILM SERVICES LTD/MEMORIAL ENTERPRISES LTD
DISTRIBUZIONE

Orario spettacoli: Apertura ore 16 - Ultimo 22.10

UNO DEI PIU' INSIGNI MONUMENTI GOTICI DEL BELGIO COMPLETAMENTE DISTRUTTO

Crolla in un mare di fuoco la chiesa di St. Paul ad Anversa

Non vi sono state vittime umane ma si teme che un gran numero di opere d'arte preziosissime siano perdute - Fuso dal calore il bronzo delle campane - L'incendio è durato tutta la notte

Anversa, 3

Un gigantesco incendio ha praticamente distrutto questa notte la chiesa di Saint Paul, una delle più antiche della città, che conteneva numerosi tesori artistici, gran parte dei quali si teme siano andati distrutti. L'incendio, che in base a una stima approssimativa ha già causato danni per oltre 500 milioni di franchi belgi (circa sei miliardi e 500 milioni di lire) non ha provocato vittime. Tutti gli abitanti delle case attorno alla chiesa hanno infatti fatto in tempo a lasciare le loro abitazioni prima che fossero investite dalle fiamme.

L'incendio è stato domato soltanto sui tardi della mattinata. Le fiamme hanno distrutto sei abitazioni, altre 25 sono rimaste gravemente danneggiate. La chiesa di Saint Paul è completamente in rovina. Tra i capolavori d'arte andati perduti sono «L'adorazione dei Magi» di Rubens, «Le portemente da la croix» di Van Dyck e un «Cristo in croce» di Jòrdaens.

Saint Paul, una chiesa gotica del sedicesimo secolo, considerata tra le più belle d'Europa conteneva decine di preziosi dipinti: Rubens, Van Dyck, Voet, Jòrdaens, Caravaggio e altri maestri. In un primo tempo si sperava che gran parte di queste opere fossero state salvate, ma secondo le ultime notizie i dipinti più grandi e più preziosi sono andati distrutti, nonostante l'opera coraggiosa di un gran numero di volontari — tra i quali i clienti dei bar circostanti (quasi tutti marinai) e diversi dei giovani «hippies» che frequentano la zona — i quali, con gravissimo rischio personale, hanno staccato i quadri dalle mura della chiesa invasa dalle fiamme e dal fumo, portandoli all'aperto.

In un primo momento, le tele sono state accatastate nei bar vicini, poi sono state prese in consegna dai militari che aiutavano i vigili del fuoco e trasportate in caserme o al museo di belle arti. Tra i quadri salvati vi sarebbe «La flagellazione» di Rubens e un trittico il cui valore è valutato sui 150 milioni di franchi belgi (un miliardo e 800 milioni di lire). L'operazione di salvataggio dei quadri si è svolta sotto la direzione del prof. Baudouin, conservatore-capo della «Casa di Rubens». Per salvare una tela di Rubens è stato necessario tagliarla dalla sua cornice. Sono stati salvati molti oggetti d'arte, ma quando, con un terribile schianto, il tetto in fiamme è crollato, nella chiesa vi erano ancora molti quadri, statue e i preziosi stalli del coro in legno intagliato.

A proposito delle opere d'arte rimaste distrutte le versioni sono però contrastanti e, mentre, come si diceva, alcuni sostengono che non c'è stato tempo che per portare in salvo le tele più piccole, altri affermano che quasi tutti i dipinti hanno potuto essere salvati.

Ecco come si sono svolti cronologicamente i fatti: a mezzanotte si è sviluppato un incendio in un piccolo negozio a lato della chiesa. I vigili del fuoco, chiamati da alcuni passanti, hanno in breve spento le fiamme. Ma dopo un'ora, queste sono divampate di nuovo nel quartiere, questa volta all'interno della chiesa. Alimentate dal vento e dal legno del tetto e dei confessionali, si sono estese in brevissimo tempo alle case vicine, a un convento e a un campanile, sul quale sono quattro campane, una delle quali di oltre cinque tonnellate (il calore dell'incendio è stato tale che il bronzo delle campane si è fuso).

Sono allora nuovamente intervenuti i vigili del fuoco, ai quali si sono affiancati militari dell'esercito, della gendarmeria e numerosi volontari. Il difficile lavoro di far evacuare il quartiere è stato svolto in un tempo record: alle 4 di stamani, la chiesa era pressochè un ammasso di macerie. Alle 9, le fiamme si levavano ancora alte da alcune abitazioni, ma l'incendio era ormai circoscritto.

PIU' FACILI PRENOTAZIONI dei posti sui treni

Roma, 3

Un nuovo servizio delle Ferrovie dello Stato per la prenotazione di posti a sedere e di posti in carrozze a cuccette su treni in servizio interno e internazionale entrerà in funzione in via sperimentale il prossimo 20 aprile. Ne dà notizia il Ministero dei Trasporti, in un comunicato nel quale è detto che il nuovo servizio consentirà ai viaggiatori in partenza dalle stazioni di Torino Porta Nuova, Genova-Porta Principe, Milano-Centrale Venezia, Trieste Centrale, Verona-Porta Nuova, Bologna-Centrale, Firenze-Santa Maria Novella, Ancona-Centrale, Roma-Termini, Bari-Centrale, Napoli - Centrale, Reggio Calabria-Centrale, Palermo-Centrale, di ottenere, con il pagamento della normale tassa, la prenotazione del posto sui treni in partenza da qualsiasi altra stazione sede di compartimento.

Le richieste di prenotazione che potranno essere ricevute anche dalle agenzie viaggiatori operanti nelle quattordici città nelle quali verrà attivato il nuovo servizio, saranno accettate da un mese fino a due giorni prima della partenza.

INSISTE NELLA RITRATTAZIONE IL «TRIUMVIRO» DEI TERRORISTI ALTOATESINI

L'alibi della «fantasia artistica» nella tesi difensiva di Andergassen

Confessioni e memoriali dovuti a uno stato di confusione e di depressione mentale
Ha accettato denaro dal Burger ma pensava fosse destinato a una «nobile causa»

Milano, 3

Il processo di appello ai terroristi altoatesini è entrato oggi nella più viva fase dibattimentale con l'interrogatorio del principale imputato: il professore di musica Guniher Andergassen. Oggi era presente in aula in stato di arresto un quarto imputato: Franz Ebner, che, assolto nel giudizio di primo grado, è attualmente detenuto a Trento perchè implicato negli episodi terroristici della Valle Aurina.

Andergassen, esprimendosi in italiano, e soltanto in momenti di difficoltà in tedesco con l'ausilio dell'interprete, si è richiamato ai motivi di appello e a quanto da lui detto nel procedimento di primo grado nonchè in un suo memoriale. Il Presidente Palma gli ha detto di riassumere tutto alla Corte.

Andergassen ha cominciato affermando che il «BAS» non era una vera e propria organizzazione, ma agiva nell'intento di esercitare una pressione politica, con «attentati dimostrativi». Egli ha affermato quindi che nel 1962 l'austriaco Kurt Welser, di cui era amico, gli chiese se fosse disposto a recarsi in Italia per prendere contatti con gente che intendesse partecipare ad «attentati dimostrativi» e provvedere alla distribuzione di manifestini propagandistici (il Welser, condannato in stato di latitanza nel processo contro i terroristi del «gruppo Kershbaumer» a 23 anni di reclusione, morì in un incidente alpinistico).

L'imputato, continuando nella sua deposizione, ha affermato di aver accettato l'incarico, dopo qualche esitazione iniziale, anche perchè Kurt Welser gli aveva fatto presente che si trattava unicamente di esercitare pressioni sugli uomini politici per la soluzione della questione altoatesina. Ha poi precisato che, sulla scorta di indirizzi fornitigli dal Welser, prese contatti con i coimputati Riccardo Gutmann e Giuseppe Alber, provvedendo egli stesso alla distribuzione di alcuni manifestini, scritti con caratteri gotici e che portavano la dicitura «Giustizia per il Sud Tirolo». Ha aggiunto che gli risultava che il Welser aveva dato lo stesso incarico ad altri emissari e che questi avevano preso contatti con persone già avvicinate dallo stesso Andergassen.

PRES.: «Il Welser le disse quali scopi si riprometteva con queste azioni?».

ANDERGASSEN: «Welser mi disse che c'era il pericolo della „marcia della morte", nel senso che si profilava un forte prevalere del gruppo etnico di lingua italiana, che avrebbe messo in grave minoranza e sopraffatto il gruppo etnico di lingua tedesca. Se i politici avessero ascoltato e fossero venuti incontro alla popolazione non sarebbero avvenuti i fatti del 1961 e del 1962»

PRES.: «Quindi lei ebbe l'incarico da parte di Welser di prendere contatti?».

ANDERGASSEN: «Sì. Accettarono il Gutmann e l'Alber; gli altri ebbero titubanze e non accettarono».

Andergassen ha precisato poi di avere incontrato il Burger nel 1963 in Austria, quando erano già avvenuti alcuni attentati in Italia. Ha affermato che intendeva invitare il Burger a far cessare tale attività dinamitarda, che non rientrava nel programma a lui esposto. In quella occasione ricevette dal Burger 10 mila franchi svizzeri come rimborso spese.

Andergassen ha detto quindi che un giorno il Welser gli disse che bisognava osteggiare lo afflusso dei turisti in Italia e che bisognava agire: «Avemmo uno scontro — ha aggiunto —, tanto che ci lasciammo senza salutarci».

Quando il Presidente gli ha contestato alcune ammissioni fatte durante gli interrogatori, Andergassen ha affermato di non sapere cosa gli sia accaduto, perchè allora si trovava in stato di grave depressione psichica.

PRES.: «Ma lei ha scritto anche volontariamente alcune lettere. In quali condizioni spirituali si trovava allora? Lei parlava di una crisi di coscienza e diceva di essere pentito. In quali condizioni psichiche si trovava?».

Andergassen ha continuato ad affermare di essersi trovato in stato di confusione e depressione mentale.

PRES.: «All'on. Dietl lei aveva mosso delle accuse, poi ritrattate, poi riconfermate: come si è potuta determinare questa confusione mentale? Tutto quello che lei ha detto contro l'on. Dietl è vero o lo ha immaginato?».

ANDERGASSEN: «Ero confuso, come ho già detto. Quella fantasia artistica, che mi è stata tanto utile in molti casi come musicista, mi ha invece nuociuto in questo caso».

Andergassen, rispondendo ad altre domande, ha detto di avere sempre dissentito dalla «guerriglia», che non rientrava nella sua mentalità.

Andergassen ha poi affermato di avere conosciuto, durante una riunione, tre dei quattro imputati per gli attentati nella Valle Aurina: Sigfrido Steger, Giuseppe Forer ed Enrico Oberlechner, tutti e tre latitanti. Anche questi tre imputati si opponevano ad attentati contro persone, considerando che «la vita umana è sacra al sentimento religioso».

Il Procuratore Generale dott. Lombardo ha quindi chiesto se l'imputato confermasse alcune ammissioni fatte in sede istruttoria o durante il primo dibattimento, e cioè: di aver fatto parte di un «triumvirato» con Kurt Welser e Amplatz; di avere conosciuto l'on. Dietl nel 1961 in Italia e di averlo poi incontrato in casa sua (di Andergassen) a Innsbruck; di avere affermato che anche l'on. Dietl era d'accordo sugli attentati dinamitardi.

Andergassen ha rilevato che il termine «triumvirato» deve considerarsi inesatto, poichè si trattava di una semplice suddivisione dei compiti. Per esempio, le istruzioni sull'uso del materiale esplosivo venivano date da Kurt Welser. Circa gli altri quesiti posti dal rappresentante della Pubblica Accusa, lo imputato si è ancora riferito alla confusione mentale e agli «eccessi di fantasia» dai quali era assillato. Quando il Procuratore Generale gli ha chiesto se non avesse avuto scrupoli nell'accettare denaro dal Burger, l'imputato ha detto di averlo accettato considerandolo destinato a una «nobile causa». Ruppe poi i rapporti definitivamente con il Burger quando questi cominciò a insistere per fare attentati anche contro le persone.

Il Procuratore Generale, insistendo sui contatti che Andergassen aveva avuto con l'on. Dietl, ha chiesto se prima del processo di primo grado l'imputato non avesse mai sentito dire che l'opinione pubblica considerava l'on. Dietl, il dott. Magnago e il consigliere provinciale Benedikter come «nazisti». Andergassen ha risposto con palese reazione: «Mai prima di allora: è una qualifica che considero assurda».

Dopo aver chiesto all'imputato se gli risultasse che il coimputato Kienesberger veniva chiamato per i suoi atteggiamenti «il nazista», il Procuratore Generale ha osservato: «Doverosamente io debbo dare atto all'Austria di avere respinto il nazismo».

A questo punto l'Avvocato dello Stato Steccanelli ha chiesto che il Presidente facesse dare lettura degli interrogatori dell'Andergassen e dei memoriali da lui presentati. Il Presidente ha accolto la richiesta, incaricando il consigliere «a latere» della lettura. La lettura degli interrogatori e dei memoriali di Andergassen è stata interrotta poco dopo le 14. Il processo è stato quindi rinviato a domani mattina.

PRIMA UDIENZA AL TRIBUNALE DI ROMA PER I BALZELLI ABUSIVI ALLA SEZIONE INVENTARI

I «CANCELLIERI MILIARDO» SUL BANCO DEGLI IMPUTATI

Respinta una richiesta di rinvio in vista delle elezioni politiche
Assente dall'aula uno dei maggiori indiziati - Domani la ripresa



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — L'imputato Ercole Raponi (a destra) conversa, durante una pausa dell'udienza, con il difensore avv. Vassalli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 3

I «cancellieri miliardo» della Pretura civile e penale di Roma sono comparsi oggi sul banco degli imputati della IV Sezione penale del Tribunale, presieduta dal dott. Salvatore Casella. Pubblico Ministero è il dottor Francesco Amato, lo stesso magistrato che, come si ricorderà, condusse l'indagine istruttoria con il «rito sommario».

I cancellieri imputati sono: Ercole Raponi, Rodolfo Rendina Nardi, Renato Mariani, Giovanni Neri, Gennaro Piscopo, Luigi Selmi, Antonio Frigento e Alessandro Fazzari. I primi due si trovano in stato di arresto; gli altri sei sono stati denunciati a piede libero. Alla difesa, gli avvocati Rocco Mariglia, Nicola Madia, prof. Vassalli e altri. Gli imputati devono rispondere del reato di concussione e di malversazione. Sono accusati di aver intascato somme di denaro chiedendo a privati cittadini e avvocati, che si rivolgevano alla sezione inventari relativi alle eredità «volontaria giurisdizione», balzelli superiori a quanto stabilito dalle tabelle. Con tale sistema, Ercole Raponi e Rendina avrebbero percepito rispettivamente profitti di oltre 60 e 90 milioni.

I due principali imputati sono stati definiti col nome di «cancellieri miliardo» perchè prima del loro arresto, avvenuto il 5 febbraio di quest'anno, conducevano vita dispendiosa, possedevano ville al mare, ai monti e beni immobili in città, e non cercavano di nascondere la loro ricchezza; anzi, ne facevano vanto. «I diritti che noi abbiamo riscosso — hanno detto al giudice istruttore gli imputati — erano perfettamente conformi alle norme in vigore».

Come si è potuto constatare all'inizio dell'udienza, il Presidente della IV Sezione del Tribunale è lo stesso magistrato che ha diretto il dibattimento «L'Espresso» - Di Lorenzo. Erano presenti tutti gli imputati a piede libero, mentre degli imputati detenuti sedeva sul banco solamente il cancelliere Ercole Raponi, in quanto il collega Rendina era rimasto nella infermeria di Regina Coeli colto da una crisi depressiva.

Dopo l'appello degli imputati, ha preso la parola il prof. Vassalli, che assiste il cancelliere Raponi. Il legale ha chiesto un rinvio del processo, sostenendo che non si è potuto preparare una valida difesa, in quanto è trascorso poco tempo dalla fine dell'istruttoria e l'inizio del dibattimento. Il penalista ha inoltre sostenuto che il processo, che investe tutto il sistema giudiziario italiano, sarebbe opportuno fissarlo dopo le prossime elezioni politiche. Dopo un quarto d'ora di camera di consiglio, il collegio ha respinto la richiesta e ha ordinato il prosieguo del dibattimento.

Sono poi iniziate le eccezioni procedurali. Il prof. Gianzi, che con il prof. Vassalli assiste il cancelliere Raponi, ha sostenuto la nullità del decreto di citazione che riguarda il suo assistito, in quanto è incerta la cifra globale addebitata al suo difeso. A tale richiesta si sono associati anche i difensori dell'imputato Rendina, gli avvocati Nigro e Luigi Favino. Il collegio allora si è ritirato di nuovo in camera di consiglio per decidere.

Dopo un'ora, il Tribunale è rientrato in aula e il Presidente ha dichiarato respinte tutte le richieste della difesa. Il legale del cancelliere Rendina aveva anche chiesto in fase istruttoria per il suo assistito la perizia psichiatrica. Il giudice istruttore, d'accordo con il P. M., ha stabilito che la richiesta di perizia psichiatrica dovrà essere avanzata in fase dibattimentale.

Dopo la decisione del Tribunale il processo è stato rinviato a dopodomani.

P. G.

CONCLUSA LA PRIMA FASE ITALIANA DEL PROCESSO ALLE «SS»

I GIUDICI DI OSNABRUECK SUI LUOGHI DELL'ECCIDIO

Visitate le case e gli alberghi da dove vennero prelevati gli ebrei destinati al massacro - Gli incendi dolosi in un collegio di Stresa

Stresa, 3

I giudici della Corte di Assise di Osnabrueck, davanti alla quale è in corso da alcuni mesi il processo contro alcuni ex ufficiali e militari delle «SS» accusati di eccidio di ebrei, sono giunti stamane ad Arona per il previsto sopralluogo nelle località dove sarebbero stati compiuti i crimini di guerra.

I giudici tedeschi hanno visitato l'albergo dove nel settembre del 1943 fu prelevata la prima famiglia di ebrei, i Modiano; poi si sono recati alla villa del conte Cantoni, in via San Carlo; successivamente al negozio del fotografo Adolfo Penco, dove fu presa la moglie del titolare, Margherita Cohen.

Poi i giudici sono andati a Meina, e si sono fermati presso la casa cantoniera dell'ANAS dove furono ritrovati i cadaveri di sedici ebrei prelevati dalle «SS»; successivamente hanno visitato l'albergo Vittoria.

Del gruppo di magistrati recatisi nelle località lungo le sponde del lago Maggiore fanno parte il giudice istruttore Amati, di Milano; il procuratore della Corte di Assise di Osnabrueck Gerard Haack; il relatore Jan Peter; il primo procuratore della Repubblica federale tedesca Alfons Waechter; e alcuni avvocati difensori. In tutto, la comitiva comprende dodici persone.

Dopo il sopralluogo a Meina, i giudici tedeschi si sono trasferiti a Stresa, dove i giudici si sono recati nell'Istituto Rosminiano, requisito a suo tempo dai tedeschi, che vi stabilirono un loro Quartier generale. Ha fatto da guida padre Laner, che si trovava già a Stresa nel 1943 e che con tutto il collegio fu costretto a trasferirsi in un'improvvisata sede per far posto alle «SS». Padre Laner ha riferito al dott. Amati e ai giudici tedeschi di due incendi, di probabile origine dolosa, con distruzione di documenti e di corrispondenza del periodo 1943-'44, scoppiati nel collegio nel '46.

A Stresa è stato anche ascoltato l'ex impiegato comunale Mario Daveri, il quale ha confermato che apprese dell'arrivo delle «SS» da una telefonata giunta in comune e avvertì subito alcuni suoi conoscenti ebrei. La Corte ha invece rinunciato ad ascoltare Mario Paveri, da tempo malato e attualmente in precarie condizioni di salute.

Il sopralluogo è poi proseguito a Baveno, con soste al ristorante - pensione «Ruscello», alla pensione «Castagneto», al Lido e in alcuni alberghi del luogo dove agirono le «SS» della divisione «Adolf Hitler». I giudici hanno preso appunti e scattato numerose foto, giudicate utili al dibattimento.

Un vivace scambio di battute si è avuto a Meina, durante la visita all'albergo «Vittoria», tra un avvocato tedesco e alcuni giornalisti italiani. Il legale ha infatti detto che la stampa italiana è piuttosto severa verso i tedeschi nel riportare la cronaca degli interrogatori e la ricostruzione degli eccidi. Da parte dei giornalisti si è fatto osservare che i processi contro i nazisti che si svolgono in Germania «sono una vera burla, una farsa di cattivo gusto». L'avvocato, stringendosi nelle spalle, ha replicato: «Non è colpa mia».

I giudici tedeschi lasciano stasera l'Italia per rientrare in Germania. Essi torneranno a Milano nel prossimo maggio per ascoltare altri testimoni.

CADAVERE DI NEONATO scoperto sull'Autostrada

Modena, 3

Il cadavere di un neonato, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato oggi nel parcheggio di Piumazzo (Modena) lungo l'Autostrada del Sole, da un inserviente addetto alle pulizie. Il neonato, del quale non è stato possibile stabilire finora il sesso, era avvolto in una panno, a sua volta coperto da un foglio di giornale. Il piccolo involto era stato nascosto tra alcuni blocchi di cemento, che servono come piedestallo a cartelloni pubblicitari nella parte nord dell'Autostrada.

VIAGGIO INAUGURALE dell'«Espresso Sicilia»

Cagliari, 3

L'«Espresso Sicilia», terza unità della Società traghetti del Mediterraneo, ha compiuto il suo viaggio inaugurale proveniente da Genova.

L'«Espresso Sicilia», che viene ad aggiungersi all'«Espresso Liguria» e all'«Espresso Sardegna», stazza 2000 tonn., è lunga 107 metri, ha una velocità di 19 nodi ed è del tipo «tutto merci». L'«Espresso Sicilia», che fa servizio sulla linea Genova-Cagliari — mentre l'«Espresso Liguria» e l'«Espresso Sardegna» servono rispettivamente le rotte Genova-Cagliari-Catania e Genova-Portotorres — è stata costruita su tre piani con criteri moderni.

Le partenze dell'«Espresso Sicilia» avvengono da Genova il martedì e il venerdì, mentre quelle da Cagliari si attuano il mercoledì e il sabato.

LA NEVE SU PARIGI

Parigi, 3

Fiocchi di neve sono caduti stamani su Parigi a seguito di un improvviso ritorno del freddo dopo una settimana primaverile. La colonnina del termometro è scesa sullo zero.

Nella parte più settentrionale della Francia uno strato di neve di un centimetro ricopre le campagne. Il traffico è ostacolato dal fondo stradale sdrucciolevole.

Gli occhi del condannato



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

SAIGON — L'ultimo sguardo di un condannato a morte: questo soldato sudvietnamita, i cui occhi stanno per essere coperti da una benda nera perchè non veda i fucili del plotone di esecuzione puntati contro di lui, è stato ucciso pochi istanti dopo che questa foto era stata scattata. L'esecuzione è avvenuta a Phu Cuong, nel Vietnam del Sud. Il soldato, che si chiamava Nguyen Cong-khanh, era stato condannato a morte per aver violentato e ucciso una ragazza di 19 anni durante un rastrellamento vicino a Saigon.

UN TRAGICO INCIDENTE NELLA NEBBIA

SCHIANTO A VARESE DI UN PICCOLO AEREO

Morto sul colpo un uomo d'affari milanese che pilotava personalmente l'apparecchio

Varese, 3

Un piccolo aereo da turismo del tipo «Piper Comanche», recante la sigla «I - LLGO», si è schiantato questa mattina sul versante Nasa del Sacro Monte di Varese, a quota 800. Il pilota, Esaù Furiosi, di 41 anni, abitante a Milano, è rimasto ucciso sul colpo. La sciagura è accaduta verso le 10. Il piccolo velivolo era partito dall'aeroporto di Milano-Linate diretto a Lugano. Mentre sorvolava la collina del Sacro Monte, in mezzo a banchi di nebbia e con la pioggia, l'aereo ha perso quota e ha urtato contro la montagna, incendiandosi. Il pilota, sbalzato fuori dalla carlinga, è morto per le gravi ferite.

L'incendio, divampato in seguito all'urto dell'aereo contro la montagna, si è spento prima dell'arrivo delle squadre di soccorso, che hanno trovato i relitti fumanti nei pressi della strada che conduce al cimitero di Varese.

Esaù Furiosi era il titolare della ditta «Davumex», una società di importazioni ed esportazioni, e si recava di frequente in Svizzera pilotando personalmente l'aereo. Il Furiosi era sposato e padre di due bambine, Maddalena, di sette anni, e Cristina di 12.

Il corpo del Furiosi è stato trasportato all'obitorio dello ospedale di Varese.

I rapimenti in Sardegna

CHIESTO IL RISCATTO per l'industriale Moralis

Cagliari, 3

Una lettera, scritta di pugno dall'industriale Luigi Moralis con la richiesta della somma per il riscatto e l'itinerario da seguire per la consegna del denaro è giunta alla moglie signora Rosa Benazzo.

Dopo l'arrivo della lettera, che pare sia giunta a destinazione alcuni giorni fa, i familiari del Moralis, a quanto si aprende, si sarebbero messi in contatto con i banditi nel tentativo di ridurre la richiesta di denaro (che pare si aggiri su diverse decine di milioni di lire).

Nessuna notizia invece sulla sorte di Giovanni Campus e di Nino Petretto, ancora nelle mani dei banditi dopo rispettivamente 27 e 18 giorni di prigionia, e di Paolino Pittorru, rapito 15 giorni fa nelle campagne di Calangianus (Sassari).

Un fuoco di sterpi nel bosco

MUORE TRA LE FIAMME un'anziana contadina

Sondrio, 3

Una contadina di 79 anni, Giacinta Tarchini, è morta ustionata in un bosco di sua proprietà, in località «Regole», ad alcuni chilometri da Torre Santa Maria, in Valmalenco, dove abitava.

Sembra che la donna abbia dato fuoco ad alcuni sterpi per riscaldarsi e le fiamme si siano improvvisamente appiccate alle sue vesti, senza che essa sia riuscita a spegnerle. Il cadavere della Tarchini, carbonizzato, è stato trovato dal figlio della donna, Ludovico, recatosi a cercare la madre dopo averla attesa invano a casa.

MONTECATINI EDISON S.p.A.

Sede in Milano - Foro Buonaparte, 31
Capitale Sociale L. 749.000.000.000 interamente versato

Convocazione di Assemblea

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea venerdì 19 aprile 1968 alle ore 9.30 in prima convocazione e sabato 20 aprile 1968 alle ore 9.30 in seconda convocazione presso la Sede sociale di Milano, Foro Buonaparte 31, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2. Bilancio dell'esercizio 1967.
3. Prolungamento del termine per l'esecuzione dell'aumento di capitale di L. 62.500.000.000; correlativa modifica delle condizioni del prestito obbligazionario 5%, emissione 1964, e dell'art. 6 dello Statuto Sociale.
4. Fusione per incorporazione nella Montecatini Edison S.p.A. delle Società: AMI Italia S.p.A., Petrolifera Centro Nord S.p.A., entrambe con sede in Milano, sulla base delle situazioni patrimoniali risultanti dai rispettivi bilanci al 31 dicembre 1967, con annullamento delle azioni.
5. Deliberazioni relative e conseguenziali ai precedenti oggetti.
6. Determinazione del numero e nomina di Amministratori.
7. Integrazione del Collegio Sindacale.

Danno diritto di intervento all'Assemblea:

A) - 1) Le azioni Montecatini Edison
2) Le azioni Edison, le azioni Montecatini e le azioni delle Società incorporate, che verranno nell'occasione sostituite con azioni Montecatini Edison
depositate presso la Sede sociale nelle ore d'ufficio dal 4 al 12 aprile e dalle ore 9 alle 12 del 13 aprile;

B) - Le azioni Montecatini Edison depositate presso i seguenti Istituti nelle ore d'ufficio dal 4 al 12 aprile:

IN ITALIA:
Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Agricola Milanese, Banca Alto Milanese, Banca Belinzaghi, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Commercio e Industria, Banca G. Coppola, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Credito di Pavia, Banca del Monte di Milano, Banca di Credito di Milano, Banca di Legnano, Banca Generale di Credito, Banca Italo Israeliana, Banca Lombarda DD.SS., Banca Manusardi & C., Banca Mobiliare Piemontese, Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, Banca Mutua Popolare di Verona, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Piccolo Credito Bergamasco, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Luino e di Varese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Privata Finanziaria, Banca Provinciale DD.SS., Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosenberg Colorni, Banca San Paolo, Banca Semeria, Banca Toscana, Banca Unione, Banca Vonwiller, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Banco San Marco, Cassa di Risparmio delle PP.LL., Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trieste, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa Lombarda, Crédit Commercial de France, Credito Agrario Bresciano, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Varesino, First National City Bank, "Invest" Sviluppo Gestione Investimenti Mobiliari, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banche Associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane per conto delle Casse di Risparmio associate, Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, Itabanca - Società Italiana di Credito S.p.A., La Centrale - Finanziaria Generale S.p.A., Monte dei Paschi di Siena, Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali.

ALL'ESTERO: (per incarico di banche italiane a sensi di legge)
IN SVIZZERA:
Credit Suisse - Zurigo, Société de Banque Suisse - Basilea Zurigo, Union de Banques Suisses - Zurigo, Hentsch & C. Ginevra, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, Banco di Roma per la Svizzera - Lugano.
IN FRANCIA:
Banque Nationale de Paris, Crédit Lyonnais - Parigi.
IN INGHILTERRA:
Hambros Bank Ltd. - Londra.
IN BELGIO:
Banque Lambert, Kredietbank - Bruxelles.
IN GERMANIA OCCIDENTALE:
Dresdner Bank, Deutsche Bank - Frankfurt a/Main.
IN OLANDA:
Amsterdam Rotterdam Bank N.V. - Amsterdam e Rotterdam

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



CRONACHE SPORTIVE

IL DOTTOR FINI HA RISOLTO IL DUBBIO DEL C.T. VALCAREGGI

Riva non può giocare: esordirà Pierino Prati

ei a uno dei nazionali ad una formazione giovanile dell'Inter

Appiano Gentile, 3

Nell'allenamento a tempi ridotti che la Nazionale ha disputato oggi contro una squadra giovanile dell'Inter, gli azzurri hanno vinto per 6-1 (4-0). Valcareggi aveva un solo dubbio per questa Nazionale e lo ha risolto il medico Fini quando, oggi dopo pranzo, prima ancora che cominciasse l'allenamento, ha deciso che Riva non è assolutamente in grado di affrontare la trasferta di Sofia, che anzi dovrà trascorrere il periodo di riposo con le opportune cure se vuole avere la speranza che i muscoli delle gambe gli ritornino in piena efficienza per la partita di ritorno con i bulgari, il 20 aprile a Napoli. Così il capocannoniere del campionato, Pierino Prati, ha avuto via libera e sarà lui la sinistra che giocherà a fianco di Rivera.

Prati all'annuncio che avrebbe esordito in Nazionale (è stato infatti subito precisato che il nuovo convocato Zigoni doveva essere considerato soltanto come riserva) ha avvertito tutta l'emozione comprensibile per un ragazzo di 20 anni che lo scorso anno giocava ancora in Serie B, a Savona. E questa emozione è notata subito dopo durante la partita di allenamento. Prati, infatti, era perfino entrato in ritardo con le scarpe allacciate male tanto che ad un certo punto è dovuto uscire per rimettersi a posto. Anche quando è stato chiamato a partecipare alla manovra collettiva dai compagni si è mosso con un certo impaccio. Solo nel tiro a rete Prati ha dimostrato la prontezza istintiva di sempre: anche se non ha segnato, molte sue conclusioni sono risultate assai pericolose. Va sottolineato, tuttavia, che Prati è abituato nel Milan ad essere aiutato dal continuo movimento di gioco di Sormani, abilissimo nell'aprirgli varchi al centro. Anche Mazzola svolge normalmente un gioco simile, ma oggi il centravanti azzurro aveva avuto l'ordine di non forzare in quanto risentiva un leggero indurimento ai muscoli della gamba destra. Il dott. Fini è sicuro che questo dolore scomparirà prima di sabato, comunque oggi Mazzola ha giocato in tuta, si è mosso poco e limitatamente alla zona centrale. Per questo Prati è rimasto relegato all'ala senza poteri quasi mai trovare spazio al centro come predilige.

Degli altri azzurri, magistrale come sempre la prestazione di Rivera. Anche l'altra mezzala, Juliano, ha giocato con impegno per dimostrare di meritare il posto in Nazionale che aveva suscitato una polemica a distanza con Bulgarelli. Domenghini, uno dei pochi a rimanere in campo in entrambi i tempi, ha svolto il suo solito gioco di grande efficacia, portando avanti numerosi palloni. In mediana Bertini ha voluto strafare, spingendosi in avanti spesso oltre le punte e cercando la conclusione personale anche quando sarebbe stato più opportuno il passaggio ad altri compagni meglio piazzati. Valcareggi lo ha richiamato spesso per questo motivo.

Il reparto arretrato può essere difficilmente giudicato in una partita come questa dove gli avversari erano ragazzi. I difensori comunque, hanno cercato la intesa fra di loro e Facchetti si è spesso inserito nelle manovre d'attacco, come è sua caratteristica. Fra le riserve entrate in campo nel secondo tempo si è distinto soprattutto Ferrini, assai lucido ed oggi molto centrato nei tiri da lontano che hanno battuto due volte Albertosi, incerto in queste occasioni.

La prima rete è stata segnata al 9' da Domenghini che, intercettato un traversone di Rivera, ha battuto Vieri con un forte tiro diagonale. Al 14' Rivera, che già un minuto prima aveva colto la traversa, ha segnato la seconda rete facendo tutto da solo: ha superato vari avversari infilando quindi la porta con un tiro angolato. In una delle sue puntate in avanti, Facchetti ha segnato la terza rete al 31' riprendendo un passaggio di Domenghini sotto porta. Al 39' Mazzola si è inserito abilmente in un'azione condotta da Rivera e Prati mettendo a segno la quarta rete.

Nel secondo tempo al 24' Ferrini ha infilato l'angolino basso con un tiro da fuori area. Al 27' i giovani interisti hanno ottenuto la loro unica rete con un tiro ravvicinato di Sorasini e quindi al 33' è arrivata l'ultima rete della giornata. L'ha segnata Ferrini che ha indovinato un altro tiro da lontano come il precedente.

La partita è cominciata con un quarto d'ora di ritardo rispetto all'orario che era stato fissato alle 15.30 per permettere che il tempo si rischiarasse dato che un improvviso temporale si era abbattuto nel primo pomeriggio su Appiano Gentile.

Nel primo tempo Valcareggi ha schierato quella che sarà la formazione titolare ufficiale: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Bercellino, Picchi; Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera, Prati. I giovani dell'Inter con in porta Vieri, schieravano: Bisioli, Vecchiè; Fabian, Bontà, Novati; Damiani, Zoffoli (Sorasini), Silva, Poletti, Brunetta. Nel secondo tempo Valcareggi ha quindi schierato: Vieri; Poletti, Salvadore; Bertini, Guarneri, Picchi; Lodetti, Juliano, Domenghini, Ferrini, Prati.

Un esame delle caratteristiche tecniche di questa Nazionale lo ha fatto Rivera il quale, indirettamente, ha anche espresso le «idee» di Valcareggi. «Ormai — ha detto Rivera — il gioco di quasi tutte le squadre italiane si sta orientando su un unico modulo: quello di tre punte fisse ed una quarta fluttuante. E così è anche in Nazionale. Così se manca un giocatore in un ruolo è molto più facile trovargli il sostituto che svolga il medesimo gioco. E' proprio l'esempio di quanto è accaduto per l'ala sinistra: assente Riva è stato facilissimo trovare in Prati un giocatore dalle identiche caratteristiche che si inserisce così senza costringere a cambiamenti del modulo di gioco». Bertini si è detto molto contento del suo rientro in Nazionale. «Non so tuttavia — ha detto — se a Sofia dovrò marcare una punta od un centrocampista. Infatti, solo quando i bulgari avranno reso noto la formazione potrà essere definito questo mio particolare compito».

Mazzola, da parte sua, ha detto di non essere affatto preoccupato dal dolore alla gamba.

«ANDATA» PER LA COPPA EUROPA PER NAZIONI

Inghilterra-Spagna 1-0

Rete di B. Charlton all'85'

MARCATORE: Bobby Charlton al 40' della ripresa. INGHILTERRA: Banks (Stoke); Knowles (Tottenham), Wilson (Everton); Mullery (Tottenham), Jackie Charlton (Leeds) Moore (West Ham); Ball (Everton), Hunt (Liverpool), Summerbee (Manchester City), Bobby Charlton (Manchester United), Peters (West Ham). SPAGNA: Sadurni (Barcelona); Saez (Atletico Bilbao), Gallego (Barcelona); Canos (Elche), Zocco (Real Madrid), Pirri (Real Madrid); Grosso (Real Madrid), Polinario (Valencia), Ansola (Valencia), Amancio (Real Madrid), Claramunt (Valencia). ARBITRO: G. Dros (Svizzera). Spettatori 100 mila.

Londra, 3

L'incubo è finito a cinque minuti dal termine: con una rete del solito Bobby Charlton, l'Inghilterra ha battuto per 1-0 la Spagna nell'incontro di andata dei quarti di finale della Coppa Europa per Nazioni.

Diciamo subito che è stata una partita deludente sotto molti aspetti.

Non che la partita sia stata brutta in assoluto, ma se alla Spagna si può perdonare la tattica prudenziale e quasi sempre rinunciataria, tanto da sacrificare perfino quello stupendo giocatore che è Amancio, all'Inghilterra non si possono perdonare alcuni degli errori più clamorosi commessi dai suoi attaccanti.

In particolare Summerbee, chiamato a sostituire Hurst infortunato, ha lasciato molto a desiderare, strappando un'ovazione al pubblico in una sola occasione, ma mancando in almeno altre sei azioni suggerimenti o conclusioni di estrema semplicità. Anche gli altri, forse per effetto del rimaneggiamento della squadra, hanno peccato di imprecisione, e se vogliamo nemmeno il ritmo, la dote principale degli inglesi, è sempre stato all'altezza della loro tradizione.

La Spagna ha giocato un'onesta partita e deve ringraziare la prodigalità degli attaccanti avversari se ritorna a Madrid con una sola rete di scarto da rimontare nell'incontro di ritorno dell'8 maggio. Da segnalare tra l'altro che al secondo minuto del primo tempo una bella rete di Ball con mezza rovesciata corta nell'angolino alto alla sinistra di Sadurni, era stata annullata dall'arbitro per fallo dello stesso Ball su un difensore spagnolo.

COPPA DELLE COPPE
*Cardiff - Torpedo Mosca 1-0
(Inglesi qualificati per le semifin.)

COPPA DELLE FIERE
Dundee - *Zurigo 1-0
(Scozzesi qualificati per le semif.)

COPPA MITROPA
*Bratislava-Stella Rossa 3-2
(Jugoslavi qualificati per le semif.)

VISITA DEI GIORNALISTI ITALIANI AL «CENTRE D'ESSAIX» IN TERRA DI FRANCIA

A DURA PROVA SULLE PISTE DI LADOUX

LA RESISTENZA DEI PNEUMATICI «MICHELIN»

Su un complesso di 5 milioni di metri quadrati riprodotti tutti i rivestimenti stradali 300 automezzi e 220 persone lavorano alla ricerca di una sempre maggiore sicurezza

DAL NOSTRO INVIATO
Clermont Ferrand, 3

Con un volo di due ore da Milano, una sessantina di giornalisti italiani — rappresentanti della stampa specializzata dell'automobile — sono atterrati al piccolo aeroporto francese di Aulnat presso Clermont Ferrand, nella regione dell'Auvergne ai piedi di quel terribile Puy de Dome che le cronache sportive hanno reso famoso per le gesta dei ciclisti al Tour de France.

E' stata la «Michelin» ad invitarli ed una visita al suo «Centro prove di Ladoux» costruito su un'estensione di cinque milioni di metri quadri di terreno e vicinissimo al Centro di ricerche della grande Società produttrice di pneumatici. Orgogliosamente i dirigenti della «Michelin» sostengono che si tratta di un complesso di piste fra i più importanti del mondo ed il primo di Europa, costruito espressamente per studiare e risolvere tutti i problemi relativi all'equipaggiamento di pneumatici per tutti i generi di veicoli.

Il vero e proprio Centro delle ricerche è un «santuario» al quale nessuno può accedere, ma il nuovo complesso di piste che esiste da qualche anno e che verrà completato entro il prossimo luglio, è un luogo isolato sì, ma che la «Michelin» volentieri reclamizza a sostegno del suo buon nome e della serietà con la quale si è votata sin dalla nascita (1895) alla creazione e al progresso dei pneumatico.

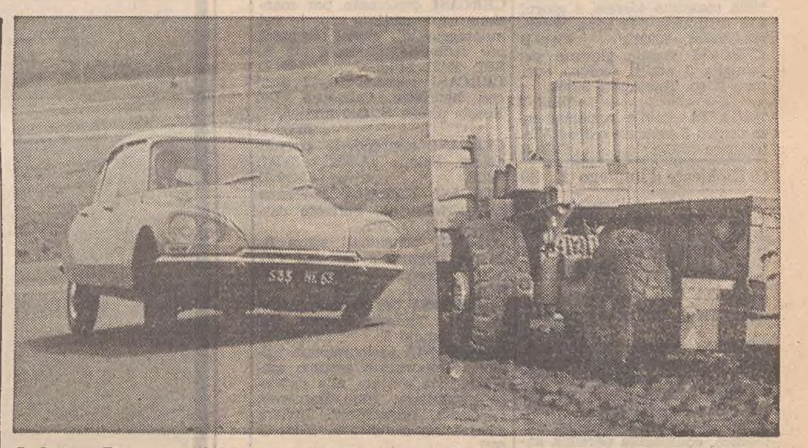
Nella grande piana di Ladoux è sorto, come dicevamo, questo enorme complesso di piste di prova che non presenta le caratteristiche usate normalmente dai costruttori di veicoli perchè diversa è la natura dei problemi da risolvere. Qui non si tratta di «provare» la resistenza dei telai, delle sospensioni, degli organi meccanici di una macchina, ma di mettere alla prova le sole gomme nelle condizioni più disparate e quasi al limite del possibile. Gli studi del Centro di ricerca sono compendiati dal Centro prove: è qui che i tecnici trovano la riprova di quanto hanno ideato a tavolino, è qui che si completa con l'esperienza sul terreno quanto i pur perfezionati strumenti non possono dire.

Attualmente a Ladoux oltre duecento persone lavorano intorno ad un parco di 300 veicoli, autocarri compresi. Una decina di piste — da quella in circuito per l'alta velocità a quella di maneggiabilità, da quelle di frenata a quelle per trattori degli anelli irrorati di acqua alle fosse — rappresentano con la loro diversità nei rivestimenti (calcestruzzo bituminos , pavé, cemento, asfalto granuloso. conglomerato basaltico, rivestimento calcareo, ecc.) e con la riproduzione di ogni tipo di curve, le condizioni ideali per ottenere un grandissimo numero di misurazioni e di «test» di controllo. Si dice giustamente alla «Michelin» che lo studio di un pneumatico si suddivide in tre stadi: lo studio vero e proprio, la messa a punto e la verifica. In laboratorio ed in mezzo alle apparecchiature si svolge il primo stadio, sulle piste del «Centro prove» il secondo, mentre il terzo ha luogo sulla strada, quella che non si può mai riprodurre in maniera assolutamente fedele. Li saranno i clienti a giudicare.

Ieri, agli ospiti italiani del «Centre d'essaix» sono state messe a disposizione alcune decine di automobili di vario tipo e nazionalità: berline, spider, coupé, dalle cilindrate più diverse. Siamo stati lasciati liberi di fare, dopo un primo giro di ispezione con l'autista della Casa, tutte le prove che abbiamo voluto. Per alcune ore ci siamo sbizzarriti dal grande circuito periferico (che misura quasi otto chilometri) alla pista di maneggiabilità che presenta i più disparati rivestimenti stradali ed i più impegnativi tipi di curve, dai perfetti rettilinei agli anelli artificialmente bagnati riproducenti la massima scivolosità. E' stata anche per noi un'esperienza utilissima la prova dei diversi tipi di pneumatici della «Michelin», specialmente quelli radiali che oggi ormai si sono definitivamente affermati nel mondo.

Per coloro che maggiormente sono interessati sui problemi dei pneumatici, rimandiamo a martedì prossimo, nella nostra «Pagina dei motori», un esame approfondito di quanto abbiamo visto al Centro di Ladoux. Per oggi possiamo concludere dicendo che la «Michelin» ha certamente portato un grande contributo al progresso della motorizzazione: ne fa fede — se ci fosse bisogno di verifiche — la sua produzione e le sue vendite in oltre 120 Paesi del mondo.

Tullio Stabile



Ladoux — Due momenti delle prove e delle visite effettuate dai giornalisti italiani. A destra una Citroen spinta al massimo in curva sulla pista di maneggiabilità: il pneumatico anteriore sinistro ne fa fede. A sinistra un pesantissimo automezzo viene fatto passare continuamente e per molte ore al giorno, su questa pista sassosa in salita, per misurare i tempi di usura

GIUDICE SPORTIVO

■ Per quanto riguarda la Serie C il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato per due giornate il giocatore Battistini del Pavia. Anche Maschietto della Mestrina è stato sospeso: dovrà rimanere fermo per una domenica.

FUJI - ADIQUE

■ Il campione mondiale dei welter junior, l'hawaiano Paul Fuji, ha scelto il filippino Pedro Adique come sfidante alla sua corona in un incontro che si svolgerà il 6 giugno a Tokio.

DOPO LA SCONFITTA A OPERA DELLA SQUADRA OLIMPICA

UNA INIEZIONE DI FIDUCIA

GLI OTTO GOL SEGNATI DAI BULGARI

Bozhkov sorridente - Una Nazionale agile e moralmente rinnovata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sofia, 3

Finalmente abbiamo visto Bozhkov sorridente: l'8-1 con cui la Nazionale bulgara ha battuto ieri il Mynior di Bouhovo nella sua ultima partita di allenamento per l'incontro di sabato con la Nazionale italiana, ha restituito fiducia e buonumore al direttore tecnico della Bulgaria.

Dopo l'inopinata sconfitta di sabato scorso subita dai nazionali ad opera della rappresentativa olimpica, molte ciglia negli ambienti calcistici bulgari si erano aggrottate. La squadra aveva denotato in quella circostanza una notevole mancanza di forma tra i suoi uomini migliori, sia in difesa che all'attacco. Evidentemente Bozhkov è corso subito ai ripari lavorando i suoi ragazzi più sul piano psicologico che atletico e ottenendo quel che ieri si è visto: una squadra agile, vogliosa di giocare, dotata di una buona intesa e soprattutto un Asparuhov, l'asso dell'attacco, che da opaco e deconcentrato quale era aparso nell'incontro con gli olimpionici, è tornato a giocare in scioltezza e dare mordente alla linea d'attacco.

Naturalmente si trattava di una partita di allenamento e i nazionali hanno avuto vita facile contro avversari di levatura senz'altro modesta, ma a parte il fatto che i giocatori si sono mossi in modo decisamente diverso, va tenuta nel debito conto la boccata di entusiasmo che il brillante andamento della gara è valso a dare a uomini che fino a ieri l'altro non avevano certo il morale alle stelle.

Conversando coi giornalisti, Bozhkov si è detto soddisfatto di quanto ha visto ieri ed ha annunciato che contro l'Italia la Nazionale bulgara adotterà senz'altro una tattica offensiva. Quanto alla formazione che scenderà in campo contro gli azzurri, il direttore tecnico non ha fornito elementi precisi, ma ha lasciato intuire quali siano le sue intenzioni quando ha tenuto a ricordare che per l'incontro con il Mynior ha schierato: Bonchev, sostituito da Simeonov nella ripresa, Shalamanov, Penev; Gaganelov, Zhechev, Yakomov; Popov, Zhekov, Asparuhov, Kotkov, Dermendiev. Bozhkov ha detto che un elemento di particolare incertezza è tuttora rappresentato dalla scelta del portiere. Il tecnico ha tuttavia fatto capire che l'ago della bilancia potrebbe pendere in favore di Simeonov, apparso ieri abbastanza in palla e che può vantare dalla sua la buona esperienza internazionale accumulata difendendo la porta bulgara in tutti gli incontri del turno preliminare, contro Svezia, Norvegia e Portogallo.

Nella strategia offensiva che Bozhkov intende adottare contro gli azzurri, Zhekov sarà una pedina importante. Ieri il giocatore, pur essendo schierato nel ruolo di mediano, si è ripetutamente proiettato all'attacco secondo gli ordini dati dal direttore tecnico. Ricordando ai giornalisti questo particolare, Bozhkov lo ha indicato come prova delle sue intenzioni offensive.

Il tecnico ha anche precisato che tutti gli uomini schierati contro il Myntor sono in buona forma fisica e non lamentano postumi di infortuni. «L'unico giocatore sul quale non potremo contare — ha aggiunto — è Dimitrov, che ha avuto uno strappo muscolare mentre si allenava e dovrà rimanere a riposo per una decina di giorni».

Un giornalista ha ricordato a Bozhkov che l'opinione generale degli esperti è che gli italiani adotteranno una tattica difensiva sul terreno di Sofia. La risposta è stata: «Chiedetelo al mio collega Valcareggi. Lui solo è in grado di smentire o confermare questa tesi».

L'attesa per l'incontro di sabato, valido quale «andata» dei quarti di finale della Coppa delle Nazioni, è vivissima, in contrasto con l'apatia fin qui dimostrata dal pubblico bulgaro per le partite internazionali di calcio. Anche se l'incontro sarà teletrasmesso integralmente, i 65.000 posti dello stadio Vassil Levski sono già esauriti da circa due giorni.

Il calcio d'inizio per quello che tra l'altro sarà il primo confronto ufficiale tra le Nazionali d'Italia e Bulgaria, è previsto per le 17 (ora locale).

A. P.

SPARTA: Soukupova (6), Melickarova (19), Urbanova (2), Veckova (6), Rottova E. Polivkova (6), Gregorova (4), Jarosova (7), H. Polivkova, Zoukpova, Kubecova.

BASKET FEMMINILE

Eliminata la Recoaro che batte Sparta 59-50

Vicenza, 3

Nella partita di ritorno delle semifinali della Coppa Europa dei campioni di pallacanestro femminile, la Recoaro Vicenza ha battuto lo Sparta di Praga per 59-50 (35-28). La squadra cecoslovacca, avendo vinto l'incontro di andata per 75-41, si è qualificata per la finale.

RECOARDO: Bortolotto, Battistella, Gentilin (6), Persi (18), Pausich (9), Agostinelli (11), Zandonadi (9), Bozzolo (4), Fagginonato (2), Verdi.

GIRO CICLISTICO DEL BELGIO

Il brillante Merckx vince la seconda tappa

Verviers, 3

Il belga Eddy Merckx ha vinto brillantemente la seconda tappa del Giro ciclistico del Belgio, Bertrix-Verviers di 160 chilometri in 3 ore 47'50", precedendo nell'ordine il francese Poulidor e il belga David.

Ordine di arrivo: 1) Eddy Merckx (Bel.) in 3 ore 47'50" con abbuono 3 ore 47'20"; 2) Raymond Poulidor (Fr.) con abbuono 3 ore 48'22"; 3) Wilfried David (Bel.) a 1'26"; 4) Jan Janssen (Ol.) a 2'17"; 5) Ferdinand Bracke (Bel.); 6) Schepers (Ol.); 7) Post (Ol.); 8) H. Steevens (Ol.); 9) Van Springel (Bel.); 11) Den Hartog (Ol.) tutti con il tempo di Janssen.

Classifica generale: 1) Wilfried David (Bel.) in 9.55'06"; 2) Van Springel (Bel.) a 36"; 3) H. Stevens (Ol.) a 1'19"; 4) Vianen (Ol.) a 1'23"; 5) Wagtmans (Ol.) a 1'29"; 6) Vanneste (Bel.); 7) Van de Kerckhove (Bel.); 8) Van Vlierberghe (Bel.); 9) Boc Lant (Bel.); 10 Houbrechts (Bel.) tutti con il tempo di Wagtmans; 11) Merckx (Bel.) a 1'38"; 12 Poulidor (Fr.) a 2'34".

NELL'INCONTRO CON LA GERMANIA ORIENTALE

Quattro primati dei nuotatori russi

I due mondiali: Vladimir Kozinski e Dounaev Gli europei: Zakharova e Prozumentchikova

Mosca, 3

La «Tass» riferisce che il nuotatore sovietico Vladimir Kozinski ha stabilito un nuovo record mondiale per i 200 metri rana con il tempo di 2'27"4, di quattro decimi di secondo inferiori al record stabilito dall'australiano Jan O'Brien alle Olimpiadi di Tokio del 1964. Kozinski ha realizzato l'impresa nel corso di un incontro di nuoto tra Russia e Germania Est a Tallinn.

Anche lo studente moscovita Andre Dounaev ha battuto il primato mondiale dei 400 metri quattro stili in 4'45"3. Il precedente primato era detenuto dall'americano Dic Roth in 4'45"4.

Infine la sovietica Larisa Zakharova ha migliorato il primato europeo dei 200 metri quattro stili in 2'30"1. Il precedente primato era detenuto dalla tedesca orientale Sabina Steinbach in 2'31" e Golina Prozumentchikova ha battuto il primato europeo dei 100 metri rana in 1'15"4 abbassando di tre decimi di secondo il suo precedente primato di 1'15"7.

ALLENAMENTI CALCISTICI

La Triestina a Pavia in formazione immutata

Allenamento-fiume ieri per titolari e rincalzi della Triestina. Radio, costretto a modificare il consueto programma del mercoledì per l'impossibilità di usufruire nel pomeriggio del «Grezar», ha dato appuntamento ai suoi uomini nella prima mattinata. Il tecnico alabardato, non disponendo di un numero sufficiente di rincalzi per allestire due squadre e anticipare così di alcune ore il galoppo con il pallone, ha torchiato comunque a dovere gli alabardati che sono rimasti sul terreno per quasi tre ore. La prima parte è stata dedicata alla consueta razione di esercizi ginnico-atletici e palleggi. Dopo una trentina di minuti Radio ha suddiviso i titolari e i pochi rincalzi in due squadre di otto uomini l'una che hanno dato vita a una vivace partitina lungo l'asse trasversale del campo. La squadra «A» era composta da: Dapas, Colovatti, Bianchi, Gon, Brusadelli, Canzian, Ive e Ridolfi. Nella formazione «B» giocavano: Chendi, Sadar, Capitanio, Da Rold, Martinelli, Pestrin, Kuk, Del Piccolo. Dopo un'ora esatta di gioco, l'allenatore ha posto fine all'incontro che ha visto prevalere la squadra «B» per 6-3.

Al galoppo con il pallone non ha preso parte, dei titolari, il solo Pedroni. Come già mercoledì scorso, anche questa settimana Radio ha creduto opportuno tenere prudenzialmente a riposo il centravanti che lamenta ancora un leggero risentimento all'inguine. Nulla di preoccupante, per cui Pedroni sarà regolarmente al suo posto domenica nella trasferta di Pavia. Un lavoro particolareggiato ai bordi è stato svolto anche da D'Eri. Il giocatore, il solo degli infortunati a non aver ripreso ancora a pieno ritmo, prosegue le cure per cercare di accelerare al massimo i tempi della completa guarigione.

Ponziana rinfrancato Domenica rientra Baudaz

Baudaz, scontata la giornata di squalifica, rientrerà quasi certamente domenica prossima in occasione dell'incontro che il Ponziana disputerà al «Grezar» col Belluno, una compagine anch'essa direttamente interessata alla lotta per evitare la retrocessione. Per il rimanente della formazione biancoceleste nessun altro cambiamento è previsto anche perchè l'allenatore Marino Covacich, in questo delicato momento, intende variare il meno possibile soprattutto per non creare in seno alla squadra conflitti psicologici che, alla resa dei conti, potrebbero risultare controproducenti; anche il nome di chi dovrà lasciare il posto a Baudaz non è tuttora certo. Martedì i biancocelesti hanno sostenuto un'intensa seduta atletica che si è protratta per oltre due ore; oggi pomeriggio è in programma una partitella a due porte tra titolari e rincalzi al termine della quale, come è ormai consuetudine Covacich annuncerà la rosa dei convocati. Intanto, sempre martedì, si è rivisto sul campo Verbacci, un giocatore che all'inizio del torneo sembrava dovesse costituire una pedina di primo taglio per il Ponziana e che invece per vari motivi non è riuscito ad esprimersi con la sperata autorevolezza.

OLLE IL PENTOLONE DELLA SERIE «D»

ORDENONE E PORTOGRUARO ONO ALL'ORDINE DEL GIORNO

testa e in coda si sta lottando duramente

Portogruaro all'ordine del orno. Dopo otto risultati positivi di seguito, l'undici di annini ha infilato anche la... na perla di una collana veramente splendida. L'ultima vittoria della compagine granata infatti quel Rovereto, che per mi e mezzi rappresenta inbbiamente il complesso più alificato del girone. Ma anche il favorito n. I del torneo rte, che in precedenza era cata allo Jesolo, alla SAICI, Audace, all'Olivo, alla Conelanese, al Ponziana ed allo hio. In verità gli striscioni inconeri hanno sbagliato tata, tentando di «addormentare» la partita. Ma il Portogruaro non è caduto nella rete.

Come al solito, la battuta di resto del Rovereto non è rista... impunita. L'unità di Calleri è stata infatti superata Sottomarina (che ha battuto con un rotondo 3-0 la Conelanese) e raggiunta a quota dal Trento (che tra le mure mestiche è stato peraltro cotto al pareggio dall'intraendente SAICI) e dal Pordene, rientrato con l'intera posa da Vittorio Veneto.

Tutto sommato, quella del roverdi, è l'impresa di maggiore rilievo tra le prestazioni mpiute dalle pretendenti alla omozione. I rossoblù prealpini non sono infatti per niente rendevoli, quando devono mirarsi con le «grandi»; e la ssa combattività l'hanno oggiata contro la squadra di son, ma questa volta non sono riusciti ad evitare la resa salinga. L'affermazione è importante per il Pordenone, che ima di domenica aveva ottenuto un'unica vittoria esterna (per la precisione a Torviscosa nel quarto turno del girone di andata. Adesso le prospettive sono senz'altro favorevoli, anche grazie ad un calendario, che prevede un solo confronto veramente difficile (col Trento, che però sarà ospite del «Bottecchia»).

Nella zona bassa della graduatoria l'avvicinarsi del traguardo finale mette alla frusta le pericolanti. Considerato ormai fuori concorso l'Olivo (che tuttavia ha impattato con il Rovigo), tutte le altre si sono impegnate a fondo (e qualcuna anche con risultati apprezzabili). Schio e Ponziana sono andate a conquistare un punto in campo avverso (i veneti a Merano, i triestini ad Ala). Il Belluno, invece, già in vantaggio di due gol, è stato raggiunto al novantesimo dal mai domo Jesolo. Qualche gradino più in alto va sottolineata l'ascesa del San Donà, che anche contro l'Audace ha vinto.

La lotta per la salvezza sembra ormai ristretta a non più di cinque compagini, delle quali è forse quella locale a possedere i migliori requisiti per conservare il posto tra i semiprofessionisti. In terra trentina il Ponziana ha dimostrato infatti di possedere una difesa ben registrata. Ed il fatto di non avere incassato palloni dopo una serie abbastanza lunga di grigie esibizioni finirà per rinsaldare il morale dell'intero complesso. Adesso però, è assolutamente necessario che la squadra di Covacich bandisca dal proprio... repertorio ogni distrazione.

P. T.

A BRIGLIE SCIOLTE A MONTEBELLO

Navazzo ha fatto il dittatore

L'unica doppietta ad Amerigo Mazzuchini - Besar: due soldi di cacio ma spesi bene - L'ippica nel sangue dei Renner - Disfida universitaria

Ancora una fruttuosa trasferta di Navazzo a Montebello. Lo ex mangelliano si trova in una forma smagliante a dire il vero, e di recente ha militato con molto onore nella migliore categoria indigena, tuttavia si pensava che i nostri alfieri, scesi in pista con decise velleità, potessero rendere dura la... biada al favorito. Nulla di tutto questo: Navazzo ha proprio fatto il dittatore e ai locali sono rimaste le briciole, comunque non si può imputare ai vari Metallo e Porter di non aver fatto il loro dovere, forse il solo Agadir è mancato alle aspettative; comunque il Navazzo visto all'opera era difficilmente battibile anche da un Agadir all'optimum della condizione.

x-x-x

Amerigo Mazzuchini ha messo a segno l'unica doppietta nel capo dei guidatori vincendo la prima e l'ultima delle corse in programma. E' piaciuto il 3 anni Menzolo che sta confermandosi uno dei puledri più in vista della nostra piazza, specialmente ora che ha acquistato in grinta e che lottare non lo spaventa. Infatti Menzolo non ha avuto una corsa facile, ma se la è costruita pazientemente con una progressiva impostazione in fase di attacco fino allo stacco finale che gli ha permesso di concludere in bellezza. Anche Brescianetta è stata portata da Mazzuchini ad uno standard di efficienza notevole. Sulla breve distanza la figlia di Alfiere può contare su validi atout, visto che è una scattista nel vero senso della parola, quindi non appena le si è presentata una occasione favorevole (appunto come domenica) la 4 anni si è ben guardata dal buttarla via.

x-x-x

Non vengono spesso le vittorie per Lucio Piratti in questi ultimi tempi (anche in relazione al parco cavalli che ha a disposizione) quindi è più facile per il cronista ricordarle, specialmente se sono belle come quella messa a segno domenica con il minuscolo Besar, classico due soldi di cacio a quattro zampe che negli ultimi tempi di progressi ne ha compiuti. E' stata coraggiosa la corsa di Besar, rimasto di fuori sin dalla partenza e poi costretto a forzare in terza ruota al momento del cedimento di Trebbiano. Comunque del figlio di Bordo è rimasto impresso il modo in cui, ad una trentina di metri dal palo, ha saputo rimediare ad un incespicone quando stava ormai filando verso il traguardo a buona andatura. Due passi falsi, e subito rimesso in trotto, proprio bravo Besar, e bravo anche Piratti che nel delicato momento ha saputo salvare capra e cavoli.

x-x-x

Nel Premio della Scultura, Belladonna come... Ulisse. Ugo pilota Happiness che di scatto ne avrà in abbondanza, ma in quanto a fare i duemila metri non è proprio una specialista. Favorito è San Domingo, che però sbaglia fra i nastri, poi insegue e raggiunge la coppia di testa formata da Grancan (molto saggio nell'abbrivio) e appunto da Happiness. San Domingo arriva come un bolide ma Happiness non gli si oppone, mentre invece è Grancan che non permette confidenze al forte allievo di Benfenati. E Belladonna rimane alla finestra dietro i due... litiganti con Happiness tutta tirata che attende il momento più propizio per entrare in azione. Grancan rompe e allora San Domingo si distacca, però in retta il serbatoio è in... riserva. Ecco allora intervenire Happiness che di spunto travolge il favorito. La astuzia ha avuto la meglio sulla forza, e di questo Belladonna può, nella circostanza compiacersi.

x-x-x

Dopo diversi anni di assenza (oltre dieci) ricomparirà in sulky, in veste di professionista, Giordano Renner, figlio del popolare Pino da decenni militante nelle schiere dei «gentlemen» triestini. Poco da dire l'ippica (e in precedenza lo era stato anche il calcio) è nel sangue della famiglia Renner affezionata alle vicende del nostro trotto come lo dimostrano ogni domenica (e riunioni feriali) le immancabili presenze a Montebello delle famiglie Renner al completo. Rivolgiamo a Giordano Renner che rientra nella attività preferita l'augurio di un proficuo lavoro.

x-x-x

Entro il corrente mese è prevista una disfida fra universitari. Attivissimi i rappresentanti del CUS che al pari dei giornalisti (per la stampa la tradizionale sfida di primavera dovrebbe aver luogo nel mese di maggio) sono molto attivi per quanto riguarda l'attività trottistica. Quindi un fine mese in chiave goliardica in quel di Montebello.

M. G.

IL 28 APRILE L'ASSEMBLEA REMIERA

LE «VECCHIE GLORIE» DELLA PULLINO A TRIESTE

La Società nautica «Giacinto Pullino» terrà, il 28 aprile, la assemblea elettiva del sodalizio. I lavori si svolgeranno nella sala delle riunioni del centro giovanile di Muggia, dove è ubicata la sezione remiera della Società, che ebbe i natali nel 1925 ad Isola d'Istria. La Pullino è così la prima società di canottaggio che risorge nello estremo lembo dell'Istria. I lavori assembleari verranno svolti nella ricorrenza del 40.o anniversario della conquista dell'alloro olimpico. Per festeggiare lo storico avvenimento la Pullino allestirà una mostra.

Nel 1928, alle Olimpiadi di Amsterdam, il «quattro con» della Pullino conquistò la medaglia d'oro con un'imbarcazione che aveva ai carrelli Perentin, Delise, D'Este, Vittori e al timone Petronio. Lo stesso equipaggio, cui si aggiunsero e alternarono Felluga e Chicco, conquistò tre titoli europei: nel 1929 in Polonia, nel 1932 a Belgrado e nel 1934 a Lucerna. Il «quattro con» si fregiò dello scudetto di campione italiano della specialità negli anni 1928, 1930, 1931 e 1934. L'ultimo successo, dopo l'esodo da Isola d'Istria, venne colto dall'imbarcazione juniores composta da Viezzoli, Verk, Ugo, Moscolin e timoniere Dudine.

Nella stessa giornata, il 28 aprile, giungeranno a Trieste, da varie città italiane, alcune vecchie glorie della Pullino. Scenderanno in acqua a bordo del vecchio glorioso «quattro con» e si cimenteranno con i giovani che l'allenatore, prof. Stolfa, sta preparando. Stolfa, assieme allo scomparso vicepresidente Drioli, è stato l'artefice della continuità remiera del sodalizio e lo scopritore dei campioni italiani Agostini, Fermo e Degrassi.

Note di canottaggio

Quindici vogatori delle categorie «élite» e «seniores» del gruppo remiero dei Vigili del fuoco di Trieste, partiranno domani per Trento dove, sul lago di Cei, svolgeranno per dieci giorni gli allenamenti con il «4 con» e «4 senza». Il gruppo, che sarà accompagnato dal direttore sportivo Martini, è composto dai seguenti atleti: D'Agostini, Sansone, Bosdachin, Fermo, Bonazza, Bandel, Macor, Micol, Specia, Grassi, Sirk, Compare, Dessardo, Cobau e Matossovich. Gli allenamenti, sia atletici che in acqua, verranno svolti nella località che è situata a circa mille metri di altitudine.

Sono giunt frattanto a Trieste cinque vogatori della sezione fiorentina dei Vigili del fuoco. I vogatori effettueranno delle prove in acqua sotto il controllo dell'allenatore Mario Ustolin.

Il 21 del corrente mese si aprirà a Trieste la stagione agonistica. Sullo specchio di mare prospicente alla riviera di Barcola prenderanno il via vogatori di sodalizi di Trieste, Muggia, Sistiana e Monfalcone.

QUALIFICAZIONI UNIVERSITARIE

CUS Trieste - CUS Parma 79-49

Milano, 3

Nella prima partita del concentramento per le qualificazioni ai campionati universitari di pallacanestro, il Cus Trieste ha battuto nettamente il Cus Parma per 79-49. Domani i triestini incontreranno il Cus Milano, avversario temibilissimo, unico a contrastare il passo agli alabardati.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.**

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI domestica giovane libera da impegni familiari; ore: dalle 8 alle 18. Telefonare n. 29858. 25370 B
CERCASI prestaservizi referenziata massimo 45enne, 4 giorni alla settimana 8-16 zona Besenghi. Telef. 730222. 45419 B
CERCASI stabile giovane per famiglia 3 adulti escluso cucina e stiro. Telefonare 90968. 25348 B
RAGAZZA stabile appartamento centro 3 persone cercasi. Telefonare 23218. 45439 B

C Richieste d'impiego L. 80

A. GIOVANE militesente con furgone 750 offresi a ditta. Tel. 761225 ore pranzo. 45445 C
BARBIERE giovane capace offresi posto stabile. Cassetta n. 25168 C, SPI.
GIOVANE con Ape offresi a ditta. Telef. 761225 ore pranzo. 44222 C
OFFRESI ragazzo 19enne sano, robusto, patente auto. Telefonare 811131 ore 9-10.30. 44230 C
PANTALONAIO prima categoria offresi. Cass. 45415 C, SPI.
SIGNORA offresi ambulatorio medico, compagnia persona anziana, baby-sitter, qualsiasi orario. Telef. 29250. 25334 C
19ENNE bella presenza offresi come cassiera per torrefazione o negozio. Tel. 813354 mattinata. 45383 C
23ENNE pratico ufficio vettura propria offresi qualsiasi lavoro anche saltuario. Telefonare 749462 mattino. 45437 C
33ENNE forte sano offresi per assistenza notturna invalidi o ammalati. Tel. 25527 tutti i pomeriggi. 23533 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE tappezziere appartamenti prezzi eccezionali. Tel. 59080. 45319 CC
A.A.A.A.A. PITTORE muratore assume qualsiasi lavoro prezzi di concorrenza. Telef. 723333. 45319 CC
A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 50390, 744717. 25264 CC
A. AVVOLGIBILI (rolè) artigiano ripara, vernicia, cambia cinghie. Tel. 744225. 25344 CC
A. MURATORE pittore esegue restauri costruzioni pitture facciate quartieri. Tel. 741187. 25360 CC
A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni plastica; preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27-A - Tel. 90497. 25072 CC
ANTILOPE, renna, camoscio, ecc. pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, via Giulia 13, superspecializzata. 25338 CC
ANTILOPE, renna, camoscio, ecc., pulisce, smacchia, ricolora. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. Specialità pulitura borsette; superspecializzata. 0045127 CC
BAGNI completi accurata esecuzione. Rocco, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 68180. 45413 CC
FALEGNAME specializzato sottolavandini scarpiere lucidatura tutti lavori in genere. Telefonare 820028. 45417 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica assortimento marmittoni plastica. Specializzazione moquette. Puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6. Tel. 50895. 23283 CC
PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723512. 25342 CC
PITTORE veramente capace qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 29615. 25322 CC
RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telefonare 725233. 45387 CC
RIPARAZIONE frigoriferi domestici, industriali (alberghi, bar, trattorie). Telef. 68180. 45413 CC
TAPPEZZIERE esegue ripara materassi suste salotti tendaggi antichità. Telefono 731236. 43892 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. APPRENDISTI banconieri ottimo trattamento, cerca Torrefazione Moka largo Barriera Vecchia. 44212 D
AMBOSESSI apprendisti Torrefazione OP Oriani 5 cerca; domeniche chiuso. 45425 D
APPRENDISTA banconiere/a assume caffè-latteria. Presentarsi da giovedì ore 19-20 in via Battisti 24. 45463 D
APPRENDISTA bella presenza anni 15 cercasi. Boutique Mode Bianca, corso Italia 17. 25352 D
APPRENDISTA cercasi orario ufficio. Bar Trento, via Trento 13 - Tel. 28556. 45447 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Ideale, XXX Ottobre 14, tel. 23585. 25260 D
APPRENDISTA ragazza cercasi. Bar Gil, via SS. Martiri 16. Telefono 68233. 45487 D

APPRENDISTE assumonsi per montaggio apparecchiature radio. I.R.E.T., via Petrarca 8. 25284 D
A signore signorine età non inferiore 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 45049 D SPI.
ASSUMIAMO signore et signorine anche mezza giornata interessante lavoro propaganda. Corso addestramento retribuito, successivamente inquadramento sindacale con buono stipendio et provvigioni. Cassetta 25374 D SPI.
CERCANSI due apprendisti o aiuto camerieri. Stivale d'oro, viale XX Settembre. 45409 D
CERCANSI cameriere capace, internista (donna) e aiuto buffettista; presentarsi prontamente ore 15-18 Birreria Ruggero - Donota 3. 25386 D
CERCASI aiuto banconiera. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 45377 D
CERCASI apprendista sarta uomo buona paga. Piazza Garibaldi 11, tel. 90280. 25326 D
CERCASI diplomato per mansione capo cantiere esperto nel montaggio di grossi serbatoi per raffinerie. Cassetta 229 A, SPI, 20121 Milano. 5494 D
CERCASI ragazzo 16-17 anni con bicicletta. Calzature «Dei Rossi» piazza S. Giovanni 5. 25350 D
CERCASI apprendista parrucchiera. Salone «Alba» - Telef. 78220. 45499 D
CERCASI signorina 18-25enne lavoro fattorina. Scrivere cassetta 45481 D SPI.
CONIUGI pensionati senza figli per portineria cercansi. Offerte referenziate cassetta n. 45333 D, SPI.
COMMESSA per negozio tintoria cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1645 D
COMPAGNIA assicurazione primaria importanza assume ambosessi da avviare alla carriera produttiva. Inquadramento, stipendio, provvigioni. Inviare curriculum cassetta n. 25384 D SPI.
DATTILOGRAFA massimo 15enne cercasi. Telef. 37290. 514 D
ELETTROMECCANICO resistente al caldo, esperto saldature macchine industriali cercasi; presentarsi Pastificio Triestino, Rio Primario 1. 1660 D
FOTOGRAFO/A con patente auto pratico/a lavori di laboratorio ed esterni cerca importante ditta, lavoro continuativo, ottimo trattamento economico. Scrivere cassetta 45363 D, SPI.
GIOVANE 16enne apprendista commesso articoli casalinghi cercasi. Indirizzo SPI, 25328 D
INTERNISTA cercasi. Bar Gelateria Viti, viale Romolo Gessi 18. 25362 D
NEGOZIO abbigliamento importante centralissimo cerca commesse qualificate; indispensabile bella presenza età 16-25. Offerte cassetta 45467 D SPI.
NEGOZIO abbigliamento lussuoso cerca commessa preparata bella presenza età non superiore anni 25. Cassetta 45465 D SPI.
ORTO giardino lavori uomo capace cercasi. Tel. 224129. 45367 D
PER prossima apertura di grandi magazzini Giovanni via Ghega 6, cerchiamo apprendiste e commesse possibilmente conoscenza sloveno. 45443 D
RAGAZZA frutta verdura possibilmente pratica anche solo mattino cercasi, buono stipendio. Piazza Hortis 6. 45411 D
SALONE Betty, Coroneo 6, telefono 28518 cerca mezzalavorante capace manicure e apprendiste parrucchiere. 45331 D
STIRATRICE capace per tintoria cercasi. Tintoria Rustia, v. D. Chiesa 4, tel. 96535. 44214 D

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI 2 stanze ingresso libero uso ufficio. Via S. Nicolò pressi Borsa. Telef. 746929. 45491 F
AFFITTASI stanza uso bagno centro a distinto. Telef. 761297 ore 11 in poi. 45395 F
CENTRALISSIMA indipendente I piano affittasi uso ufficio. Tel. 25800 ore 9-11, 13-16. 45431 F
STANZA centralissima mobiliata casa nuova presso sola affittasi impiegata. Tel. 55843. 45441 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi estivi di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni; piazza Ponterosso 2, telefono 23121 Trieste. 68 G
A.A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. Accurata preparazione qualsiasi materia medie inferiori, superiori. Dattilografia, stenografia, lingue, traduzioni. 45429 G
GRECO matematica studente impartisce lezioni 700 ora. Telefonare 23531. 23561 G
UNIVERSITARIO laureando notevole esperienza impartisce lezioni private medie e superiori matematica ragioneria computisteria inglese francese. Telef. 726132, ore 13-15. 23551 G

H Oggetti smarriti L. 60

BRACCO tedesco maschio colore marrone rinvenuto presso Opicina. Rivolgersi Federcaccia - Tel. 61367. 45457 H
OROLOGIO oro donna con bracciale smarrito sabato scorso via Ginnastica. Mancia telefonando 744884. 25378 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTANSI CENTRALISSIMI PRIMO INGRESSO SIGNORILI, 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio balconata ascensore centralnafta acqua calda centralizzata 60.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI PRIMO INGRESSO, SETTEFONTANE, matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta 32.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI ROIANO CENTRO 2 stanze cucina bagno-gabinetto ripostiglio soleggiatissimo 28.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI GHIRLANDAIO LIBERO 30 GIUGNO 3 stanze cucina bagno-gabinetto riscaldamento autonomo L. 30.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI PROSSIMA CONSEGNA SETTEFONTANE, 2 stanze cucina bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta 40.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A. APPARTAMENTO zona Coroneo 3 stanze saloncino cucina terrazza servizi tutti comforts. DEL RONCO pronto ingresso 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta. BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinetta bagno tutti comforts. CONTI 2 stanze cucina gabinetto, SONCINI stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comforts. VIGNETI appartamento in villetta messo a nuovo stanza soggiorno cucinino centralnafta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 45389 I
A. CORSO, lussuoso 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi ascensore centralnafta affittasi. ESPERIA, Imbriani 8 - Telef. 29235. 45483 I
A. FABIO SEVERO, 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento nafta 48.000. ESPERIA, Imbriani 8 - Tel. 29235. 45483 I
A. LOCALE affari nuovo pavimentato via CRISPI mq. 55 adatto attività diverse affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 45389 I
A. LOCALI affari da 35 a 450 mq. adatti qualsiasi attività commerciale in grande complesso condominiale inizio via Gambini-Manzoni. Altri vie Sanzio, Settefontane, viale Miramare, Tor S. Piero, affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300 45391 I
A. STADIO - piazzale Valmaura, affittansi appartamenti 1-2 stanze bagno poggioli centralnafta ascensore consegna giugno. GIARDINO PUBBLICO (zona) signorili bistanze saloncino doppi servizi. SANSOVINO, stanza cucina bagno terrazza centralnafta. PONZIANA, tristanze doccia. XX SETTEMBRE, tristanze cucina bagno. AGEP, Crispi 14. 45475 I
A. TIMEUS libero giugno due stanze cucina bagno L. 28.000. ESPERIA, Imbriani 8 - Telef. 29235. 45483 I
A. VILLETTA S. Croce mobiliata 3 stanze cucina cucinino bagno parco 4800 mq. garage, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 45389 I
AFFITTANSI: 4 stanze cucina bagno II piano 28.000; camera cucina gabinetto 16.000. «La Commerciale», Torrebianca 24. 45489 I
AFFITTANSI vani per negozi Sistiana. Tel. 20309. 23601 I
AFFITTASI due stanze cucina. Visitare 14-16 via Matteotti 4, Petlevich. 25354 I
AFFITTASI camera ingresso libero 12.000. Indirizzo SPI. 45435 I
AFFITTASI due stanze bagno cucinetta. Molino Vento 10, II piano; visite 15.30-16.30. 45493 I
APPARTAMENTI 1-2 camere accessori cercansi in affitto. Telefonare 23143 ore 16-19. 25376 L
APPARTAMENTO mobiliato, 2 camere cucina bagno riscaldamento affitta Amministrazione corso Italia 29; orario 16-19. 25376 I
APPARTAMENTO centralissimo luminoso servizi adatto uffici ambulatorio medico cedesi affitto compenso spese. Telefono 27657. 23169 I
APPARTAMENTO MARINA, 4 stanze cucina WC affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 25356 I
APPARTAMENTO Gambini, 2 camere cucina WC 24.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 45479 I
APPARTAMENTO Madonnina, modesto 2 stanze cucina affitta 14.000 Immobiliare Carducci 28 - Tel. 734257. 25366 I
APPARTAMENTO moderno centro Roiano, 3 stanze cucina tutti comforts; altro zona Ospedale liberi giugno affittansi. Telefonare 61309. 45449 I
APPARTAMENTO panoramico, 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta affitta 37.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 25356 I
APPARTAMENTO in villa Barcola, 2 stanze stanzetta cucina bagno, affittasi. Amsterdam, S. Lazzaro 19. 45397 I
APPARTAMENTO stanza tinello bagno ripostiglio 2 poggioli ascensore affittasi prelevando mobilio. Via Matteotti 28, III, sinistra, dalle 9-13. 45405 I
APPARTAMENTO S. Luigi, bellissimo 4 stanze cucina doppi servizi comforts garage. Altro Rossetti; affitta Immobiliare, Carducci 28 - Tel. 734257. 25366 I
APPARTAMENTO VALMAURA, 3 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta cantina affitta 36.000 Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 25356 I
BISTANZE cucina bagno rimesso nuovo pressi Garibaldi affitta 28.000 Agenzia Gentile, Toro 8. 45501 I
GRADO centro affitto appartamenti mobiliati sul mare dal 1.o maggio L. 40.000 mensili. Tel. 67936 o 31575, Trieste, ore pasti. 25320 I
LOCALE affari 20 mq. collegabile centralnafta stabile nuovo Gambini - Piccardi affittasi. Telefonare 38767 ore 16-18 sabato escluso. 25152 I
LOCALE d'affari 70 mq. angolo Settefontane Padovan 6 fori qualsiasi attività affittasi. Tel. 93929 ore ufficio. 45373 I
NEGOZIETTO adatto latteria, botteghino, nuovo via Campanelle affittasi 17.000 mensili. Telefonare 23182. 25246 I
NEGOZIO zona nuova 100 mq. adatto a qualsivoglia attività affittasi 50.000. Tel. 93090. 25388 I
STANZA centralissima con riscaldamento per ufficio studio pittura 17.000; cameretta 8000, affittansi. Tel. 23182 proprietario 25246 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, cerco affitto paraggi Canova: Inintermediari telefonare 91770 dalle 12-15. 45335 L
CERCASI affitto appartamento mobiliato 2-3 stanze più servizi. Inintermediari. Tel. 38988. 23605 L
CERCASI appartamento 2-3 stanze servizi in affitto eventualmente in vendita. Telefonare 95992. 45495 L
CONIUGI cercano in affitto primi giugno 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore, zona Rossetti, Montebello, San Francesco, F. Severo. Telefonare 744154, Bassi. 23563 L
MAGAZZINO 600-1200 mq. cercasi affitto fuori centro. Telefonare 36454. 45327 L
REFERENZIATI cercano urgentemente appartamento in affitto pagando massimo. Telefonare 763237. 45421 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI PREZZI RIBASSATI. Lavatrici, frigoriferi, cucine elettrogas, lavastoviglie, primarie fabbriche. Concessionaria Ditta Zennaro, San Lazzaro 16. 23279 M
ACQUISTANDO un nostro scaldabagno ritiriamo e valutiamo il vostro usato considerandolo fino a L. 20.000. Telef. 725233. 45387 M
FRIGORIFERI perfetto funzionamento da L. 20.000 vendonsi occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 45497 M
LAVATRICE automatica perfetta; altre semiautomatiche vendonsi occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 45497 M
MACCHINA Singer garantita, zig-zag occasione, mobiletti assortiti, rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 25330 M
MACCHINA cucire mobile perfetta garantita vendesi; ricostruzioni accurate preventivi domicilio gratis. Biondi, Bosco 3, telefono 93440. 45393 M
PELLICCE ratmousque, murmel similvisone, taglie 42-54; zampe, teste persiano 46.000 in poi; persiani ultimissimi modelli, anche su misura 220.000 in poi; castori, castorini, ocelots, lontre, visoni 590.000; stole, cappestole, giacchine, colli, cappelli, pelli guarnizioni; visoni 10.000 in poi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 1586 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Se desiderate acquistare pelli pregiate visitate la nostra collezione invernale di pelli provenienti da tutto il mondo a prezzi veramente eccezionali. 45461 M
SCAFFALATURE, banchi, impianto luce e accessori vari per negozio tessuti vendonsi. Sambo, campo S. Giacomo 14, telefono 725342. 25332 M
TELEVISORI I-II canale da L. 25.000 vendiamo con garanzia anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 45497 M
TELEVISORI I-II canale con garanzia L. 25.000. Telefonare 763301. 45351 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telef. 30358. 45407 N
A. ACQUISTIAMO quadri cineserie orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Tel. 38196. 45401 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO mobili antichi, salotti, stanze letto, pranzo, pianoforti per Veneto; telef. 31428. 25272 NN
A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, pancheletto 28.000, divanietto 25.000 brandine 5.500, reti metalliche, materassi Permafiex 12.000, poltrone ammalati, comodine 9.500, scale 2.800, attaccapanni 9000, salottiletto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali, soggiorni, prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 43795 NN
A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, sgombero soffitte; tel. 23485. 25238 NN
ASSORTIMENTO cucine formica elementi componibili soggiorni guardaroba scarpiere attaccapanni. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 45427 NN
CUCINE assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata; facilitazioni. Polli, Petronio 32. 88 NN
MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 43810 NN
VENDESI pianoforte Bösendorfer mezzacoda. Telef. 64938 dalle 8 alle 21. 44242 NN

P Rappr. piazzisti L. 70

A ditta continua espansione urgono cinque venditrici pratiche offronsi forti provvigioni. Telefonare 741062. 45455 P
CERCANSI rappresentanti veramente qualificati per Trieste e Gorizia; offresi stipendio fisso e provvigioni. Scrivere SPI cassetta 32 B, 35100 Padova. 5485 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A. PEUGEOT modelli '68: 404 carburatore - 404 iniezione - 204 Gran lusso - 204 Gran turismo; rateazioni fino 30 mesi. Concessionario Peugeot - Ban, Torricelli 3. 45453 Q
A.A. PEUGEOT 404 - 204 - Simca 1000 - Renault 8 - Volkswagen 1500; favorevoli rateazioni. Officina Peugeot, Torricelli 3. 45453 Q
A. A rate vendonsi: 1500 cabriolet 61, 1100 D 64, 1100-103 59 e 500 D 64. Via Boccaccio 27 (autorimessa). 45355 Q
A. OCCASIONI: Fiat 1500 spider, Kadett coupé '65; NSU Prinz '65; Taunus 12M; Primula '65; Giulia TI; AR Ondine; Fiat 500 N, F; 600 D; 850; 1100 special H; 1500; Simca 1000 GL; 1300; 1500. Assistenza Simca Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. 23221 Q

(continua in 12.a pagina)

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in venaita nelle seguenti località:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric.
ISOLA: libreria edizioni Tiglio, via Gorki 2.
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43.
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, p.zza Tartini 8.

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre
Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Corvetto
gnano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

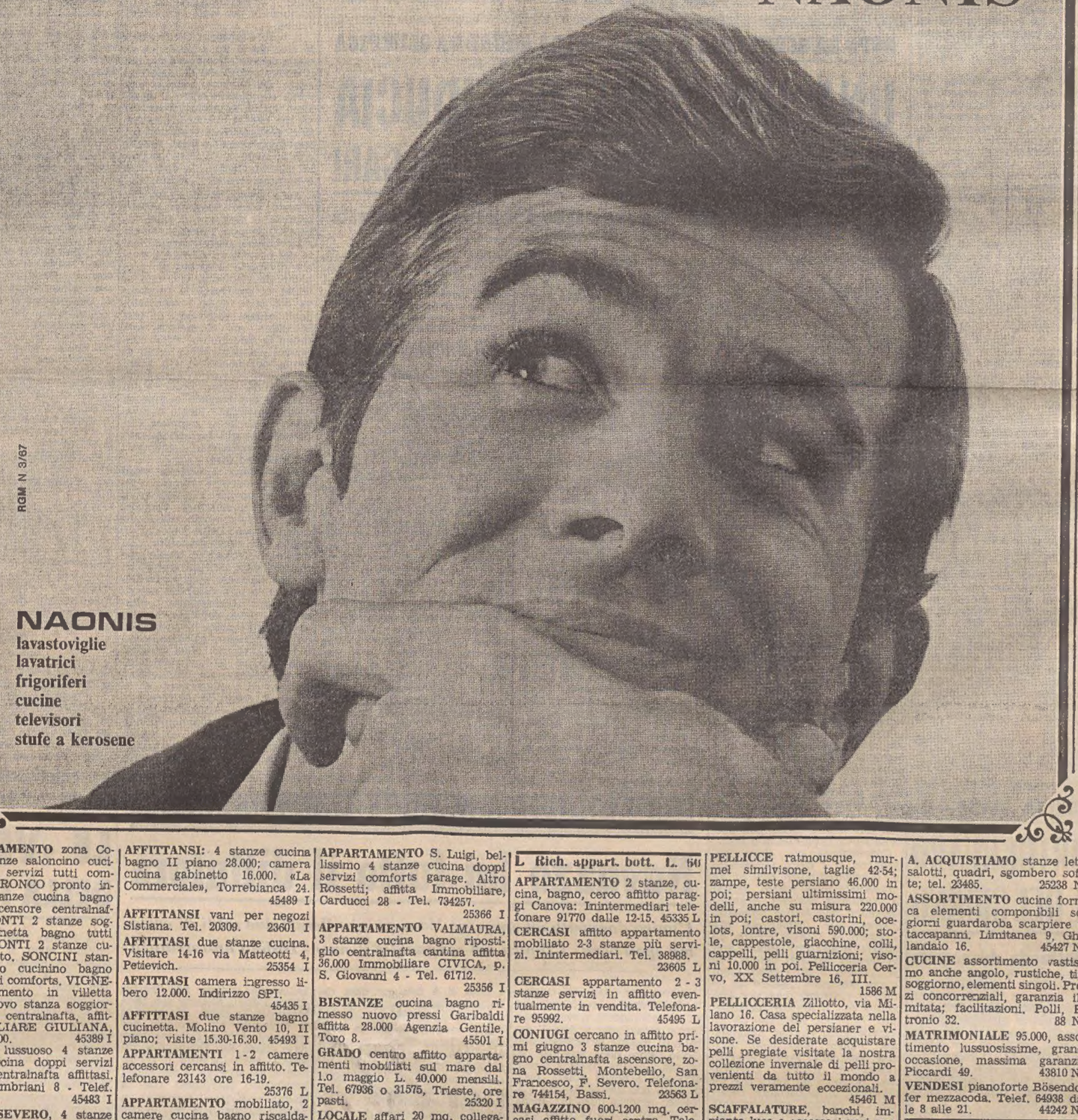


...perchè lava davvero tutte le pentole

LAVASTOVIGLIE NAONIS LS 108

E' la lavastoviglie per la donna più esigente, più "cocciuta" in fatto di pulito. Le pentole? Vengono pulite, sgrassate, lucide. I piatti? Lo stesso, e ce ne stanno tanti, di tutte le dimensioni. E poi posate, tazzine, bicchieri. C'è un posto per tutto e tutto viene lavato a regola d'arte. Se una donna desidera una lavastoviglie, la "sogna" così.

per questo Lui per Lei vuole NAONIS



NAONIS
lavastoviglie
lavatrici
frigoriferi
cucine
televisori
stufe a kerosene

RGM N 3/67

Movimento nav

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» da Genova, Napoli, Messina, Australia. «Europa» 16-4 da T... Venezia, Brindisi per il Sud A... «Antonio» 6-4 da Genova per ... Africa. «Sun Palermo» 29-3 da ... cusa, Napoli, Livorno, Genova, il Sud Africa. «Victoria» 2... Trieste, Venezia, Brindisi per ... Pakistan, Costa Occidentale, Es... Oriente. «Quirinale» 31-3 da N... Livorno, Genova per India-Pak... Costa Occidentale, Estremo O... «Ut Prosperatis» 29-3 da Trieste, nezia, La Spezia, Napoli per ... Pakistan, Costa Occidentale, ... Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» partita da Luanda per Cape... «Adige» 24-3 arrivata a Durban... Zeta» 28-3 partita da Durban... East London. «Aquileia» 2-4 in... vo a Durban. «Asia» 23-3 parti... Las Palmas per Capetown. «Ve... ci» 29-3 arrivata a L. Marques. «... co Zeta» 1-4 in arrivo a Cape... «Cabotο» 29-3 arrivata a Pireo. ... lina» 29-3 partita da Sydney per ... sbane. «Antonio» 30-3 in arri... Genova. «Esquilino» 24-3 parti... Durban per Singapore. «Europa» partita da Luanda per Las Pa... «Galileo» 24-3 da Durban per ... Palmas. «Isarco» 20-3 partita ... chin per Durban. «Isonzo» 27-... tita da Melbourne per Sydney ... venza» 27-3 arrivata ad Ale... «Marco Polo» 30-3 in partenza ... Mombasa per Mogadiscio. «Ma... 27-3 partita da Durban per Fa... tle. «Sum Palermo» 28-3 arriva... Siracusa. «Palatino» 28-3 arriva... Napoli «Piave» 30-3 in arrivo ... Abidjan. «Ut Eatis» 17-3 partita ... Durban per Pireo. «Quirinale» ... arrivata a Napoli. «Risano» 19-... tita da Catania per Durban. «S... dra» 27-3 partita da Dakar per ... town. «Usodimare» 17-3 partita ... Genova per Durban. «Victoria» ... partita da Mombasa per Cape ... «Viminale» 25-3 partita da P... per Durban. «Vivaldi» 28-3 p... da Capetown per Genova. «Ind... 28-3 in arrivo a Cabinda. «Arco... 29-3 da Livorno per Marsiglia ... Prosperatis» 29-3 in partenza ... Trieste per Venezia. «Mirto» 31... partenza da Mombasa per Ma... «Atreo» 13-3 partita da Napoli ... Mombasa.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» da Trieste per il Nord America... ta» verso 12-4 da Trieste per il ... tro America - Nord Pacifico. «... Maio» verso 15-4 da Trieste per ... Centro America - Sud Pacifico. ... reide» verso 16-4 da Trieste per ... Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «Augu... 1-4 in partenza da Las Palmas ... Rio de Janeiro. «G. Cesare» ... partito da Rio de Janeiro per ... sbona. «Raffaello» 1-4 in par... da New York per Gibilterra. ... chelangelo» 30-3 a Genova. «... bo» 30-3 in partenza da New ... per Boston. «Leonardo» 31-3 in ... tenza da P. Evenglades per S... P.R. «Rossini» 31-3 a Genova. ... di» 1-4 in partenza da La G... per Curaçao. «Donizetti» 1-4 in ... tenza da Guayaquil per Buenos ... tura. «Pacinotti» 30-3 partita da ... cellona per Valencia. «Pineo» ... arrivata a Guanta. «G. Fer... 30-3 arrivata a Portland. «Tos... li» 29-3 partita da Los Angeles ... Cristobal. «Voltaa» 30-3 arrivata ... Venezia. «Vesuvio» 30-3 partita ... Livorno per Genova. «Tritone» ... partito da Dakar per Rio de ... ro. «Stromboli» 28-3 partito da ... toria per Salvador-Bahia. «Ne... 27-3 arrivato a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Brennero» ore 23 da Trieste per Venezia, ... brovnik, Bari, Patrasso, Candia, ... rut, Famagosta, Lattachia, Mo... Rodi, Izmir, Pireo. «Messapia» ore 8 da Trieste per Venezia, ... disi, Pireo, Limassol, Caifa, L... ca, Rodi. «Chioggia» verso ... Trieste per Venezia, Pireo, Salo... (ev.), Istanbul, Izmir. «San Gio... 5-4 ore 17 da Genova per N... Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» ore 18 da Genova per Napoli, ... sandria, Beirut, Famagosta, ... Pireo. «Palladio» verso 6-4 da ... ste per Venezia, Pireo, Beirut, ... tachia, Mersina, Famagosta (e...

Posizione delle navi al 31-3: ... sonia» in navigazione Brindisi ... massol. «Esperia» in navigazione ... magosta - Siracusa. «Enotria» ... vigazione Pireo - Limassol. «... pia» a Brindisi, prosegue per ... zia. «San Giorgio» in navigazione ... reo - Napoli. «San Marco» al ... «Bernina» ad Iskenderun. «Bren... a Venezia, prosegue per T... «Stelvio» a Catania. «Illiria» a ... prosegue per Candia. «Appia» ... sarmo stagionale a Venezia. «... dio» a Famagosta. «Chioggia» ... nezia. «Loredan» in navigazione ... nezia - Pireo. «Udine» a Deringe... cenza» ad Iskenderun. «Garofalo» ... Beirut.

Prossimi arrivi: «Messapia» ... «Brennero» 1-4. «Chioggia» 3-4. ... ladio» 4-4.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» ... Trieste per Venezia, Ancona, ... Catania, Malta, Messina, scali ... Tirreno, Barcellona, Terragona, ... lencia, «C. Catania» 6-4 da T... per Venezia, Bari (Brindisi), ... poli), Crotone, Reggio Calabria, ... sina, Siracusa, Catania, Tripoli, ... ta e scali del Tirreno. «Cag... 10-4 da Trieste per Lisbona, ... Amburgo, Brema, Rotterdam e ... versa.

Posizione delle navi: «Celio» in partenza da Livorno per Na... «C. Messina» 30-3 in partenza ... Napoli per Livorno. «C. Sira... 30-3 a Trieste. «C. Catania» 30... Tripoli. «Belluno» 30-3 a Ve... «Marechiaro» 29-3 partito da N... per Porto Torres.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e Oltremare rivolgetevi alla S... Trieste, via Silvio Pellico n.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN SIGNIFICATIVO VERDETTO NELLE ELEZIONI PRIMARIE PER LA PRESIDENZA DEGLI S.U.

Netto successo di McCarthy tra i democratici nel Wisconsin

ha avuto il 55 p.c. dei voti contro il 37 di Johnson, il cui nome era rimasto in lizza nonostante il forfait Buona aliquota di suffragi «spontanei» a Bob Kennedy - Tra i repubblicani Nixon si afferma largamente

Milwaukee, 3

Il senatore democratico Eugene McCarthy ha ottenuto una importante vittoria sul Presidente Johnson nelle elezioni primarie del Wisconsin, mentre per quanto riguarda i repubblicani, Richard Nixon si è affermato in misura schiacciante. McCarthy aveva come solo avversario Johnson, il cui nome — nonostante, com'è noto, il Presidente avesse rinunciato extremis a scendere in lizza figurava ormai sulle schede elettorali: «è stata come una corsa di cavalli — ha commentato lo stesso McCarthy riferendosi al ritiro del suo avversario — in cui un cavallo, dopo aver saltato il primo ostacolo, cominci a mangiare l'erba della dirittura d'arrivo».

McCarthy ha avuto il 55,4 per cento dei suffragi, Johnson il 37; quanto a Robert Kennedy, che aveva fatto in tempo a ritirarsi, tuttavia ha ottenuto ufficialmente il 5 per cento di voti «drite-in», ossia scritti spontaneamente sulla scheda dagli elettori; è una percentuale notevole, in considerazione del fatto che i kennediani del Wisconsin si erano impegnati direttamente a votare per McCarthy. Adesso, Bob Kennedy e McCarthy si troveranno di fronte come avversari diretti alle primarie dell'Indiana e in quelle del Nebraska, in maggio. Quanto al voto ottenuto da Johnson, ha suscitato diverse reazioni: è stato salutato come una vittoria da alcuni ambienti, i quali notano che la base elettorale del Presidente si è tuttavia che sgretolata in seguito alla nuova situazione posta dalla sua «non disponibilità» per la rielezione; è stato valutato da altri alla stregua di una catastrofe, prova del Presidente in carica, cui alcune previsioni avevano assegnato un consenso elettorale più ampio, proprio in considerazione della sua decisione di abbandonare le ambizioni elettorali nell'interesse della unità del partito e della pace; anche possibile — si rileva che l'elettorato decretasse un successo «di stima» a Johnson, l'intento di dimostrargli la propria solidarietà dopo la rinuncia a ricandidarsi. La tenuta elettorale di Johnson è, comunque, questione opinabile, e le primarie del Wisconsin non sono che la prima prova, nel contesto politico radicalmente nuovo creato dal «forfait» del Presidente.

Con i risultati delle primarie, McCarthy si è assicurato 52 dei 60 delegati che lo Stato invierà alla convenzione democratica di Chicago; gli altri otto sono andati a Johnson. McCarthy, che aveva fatto dell'«euforia» il motivo conduttore della sua campagna elettorale, ha commentato così la sua affermazione: «Questa è una sera in cui si ha ragione di essere contenti. E' una sera che merita una festa. Credo che ci stiamo avviando verso una sicura vittoria alla convenzione». Più cauto è stato, però, il senatore democratico quando ha parlato della ripartizione dei voti; a tale proposito, ha detto di ritenere che i voti degli elettori democratici del Wisconsin si siano ripartiti in parti pressochè uguali tra lui e Johnson, e che il suo margine di vantaggio sia il risultato dei suffragi attribuitigli da elettori repubblicani delusi.

Il panorama elettorale del Wisconsin si estende, del resto, ad altri importanti aspetti della gara; Richard Nixon ha ottenuto l'80 per cento dei voti repubblicani, ciò che, secondo la maggioranza degli osservatori, manifesta la soddisfazione degli elettori di quel partito per aver l'ex Vicepresidente solo aspirante ufficiale alla candidatura. Nelson Rockefeller, candidato non ufficiale, ha avuto solo l'1,5 per cento, col procedimento «drite-in». Qualche sorpresa ha suscitato la buona prova di Ronald Reagan, l'attore che è Governatore della California ed il «falco» più dichiarato del campo repubblicano per quanto riguarda la guerra del Vietnam: ha avuto il 10,6 per cento dei voti, pur non essendo in gara.

La percentuale dei voti complessivi degli elettori di ambedue i partiti pone al primo posto Eugene McCarthy, col 33,6 per cento, mentre Nixon segue secondo col 32,3 e Johnson figura terzo col 21. McCarthy — notano gli osservatori — va rivelando un notevole slancio elettorale, ponendosi senz'altro nella categoria dei «vote-getters», degli uomini cioè che sanno richiamare su di sè vasti consensi elettorali: si tratta di un successo personale, oltrechè della sinistra democratica, molto rilevante.

Gli osservatori politici a Milwaukee fanno osservare che, all'ultimo momento, in virtù del drammatico annuncio fatto da Johnson la notte di domenica scorsa, l'elettorato democratico non aveva chiaramente compreso il senso politico della rinuncia del Presidente e della parziale sospensione dei bombardamenti sul Nord Vietnam. Tuttavia, malgrado lo «choc» cui era stato sottoposto l'elettorato del Wisconsin, come il resto della nazione, le urne hanno dato un risultato che suona di decisa vittoria per McCarthy su Johnson. Oltre a ciò, si fa osservare che molti elettori incerti, valutando la dimensione psicologica e umana del gesto di rinuncia del Presidente, avrebbero potuto votare per lui proprio nel tentativo di ricomporre l'unità dei democratici attorno alla figura del Presidente.

In sostanza, dopo i risultati delle elezioni nel Wisconsin, nella compagine democratica rimangono in lizza due candidati, McCarthy e Bob Kennedy, il quale — pur congratulandosi con McCarthy stesso — ha già fatto sapere di non ritenere la vittoria del senatore del Minnesota «pregiudizievole» per la sua nomina nella convenzione. Nello schieramento repubblicano, se non si faranno avanti altri candidati, resta chiaro per il momento che Nixon è il candidato più indicato per ottenere la nomina alla convenzione.

C'è da segnalare infine che resta ancora aperta l'incognita rappresentata dall'attuale Vicepresidente Humhrey, il quale non ha ancora annunciato ufficialmente se entrerà in lizza contro Kennedy e McCarthy. Sta di fatto che, nel Wisconsin, tra i «write-in», Humphrey ha ottenuto oggi soltanto 1800 voti.

A VARSAVIA CONTINUA L'ONDATA ANTIEBRAICA

Destituzioni in Polonia anche in seno al Governo

Con l'accusa di aver favorito il fermento studentesco è stato silurato un viceministro del Commercio estero

Varsavia, 3

L'ondata antiebraica, seguita in Polonia alle recenti dimostrazioni studentesche, non accenna a diminuire di intensità, travolgendo anche personalità di primo piano nello stesso Governo di Varsavia. Con un laconico comunicato, l'agenzia «PAP» ha annunciato oggi la destituzione di uno dei cinque Viceministri del Commercio estero, Jozef Kutin, che si ritiene fosse ebreo, come la maggior parte dei funzionari e dei professori espulsi negli ultimi giorni dal partito o rimossi dalle cariche, sotto l'accusa di aver spalleggiato il fermento delle università.

A giudizio degli osservatori occidentali, l'allontanamento di Kutin va considerato come un chiaro indizio di una sorda lotta per il potere in seno al partito comunista e come un preludio a importanti epurazioni. L'opinione degli osservatori è che gli ebrei, accusati di aver organizzato un complotto «sionista» antistatale, vengano eliminati per aprire la strada a elementi giovani e ambiziosi del partito.

Kutin è stato espulso dal partito il 25 marzo per aver protetto alcuni funzionari del suo Ministero definiti «traditori della patria». Il Viceministro, sempre secondo quanto afferma la «Pap», avrebbe aiutato i figli di alcuni conoscenti che avevano partecipato in attività antistatali ad ottenere l'autorizzazione di recarsi all'estero. Pure epurato, assieme ad altri otto membri del partito, è stato Andrzej Gwizdz, direttore dell'ufficio nazionale parlamentare con l'accusa «di vedute contrarie alla linea del partito».

Fonti ufficiali, inoltre, informano che è stata chiesta la espulsione dall'Associazione degli scrittori di tre noti esponenti del campo letterario polacco: J. Grzedzinski, scrittore e pubblicista, P. Jasienica, saggista e storico, e S. Kisielewski, pubblicista, scrittore e compositore. Le tre personalità sono state duramente criticate fin dai primi giorni delle manifestazioni studentesche, e accusate di essere state fra gli «ispiratori» dei disordini.

L'espulsione dall'Associazione è stata chiesta da una risoluzione votata oggi dall'attivo comunista degli scrittori polacchi. Nel documento si legge, fra l'altro, che «i tre individui hanno condotto un'attività politica partendo da posizioni anti-socialiste, ostili al regime della Polonia popolare e ai principi fondamentali della politica dello Stato popolare».

Ai tre scrittori è stata fra l'altro rivolta l'accusa di aver lanciato «calunnie» contro il sistema socialista polacco durante la riunione straordinaria della assemblea degli scrittori di Varsavia, tenutasi il 29 febbraio scorso. Secondo quanto annuncia l'agenzia «PAP», la domanda di espulsione dei tre scrittori sarà esaminata da un'assemblea plenaria dell'Associazione degli scrittori il 5 aprile prossimo.

Inoltre, quattro personalità del settore della cultura fisica e del turismo polacco sono state oggi criticate da una risoluzione dell'attivo comunista dei giornalisti sportivi e del turismo: si tratta del direttore dell'Istituto scientifico per la cultura fisica, Aleksander Gutowski, del presidente del Comitato dello sport e del turismo, Tomasz Lenpart, del titolare della cattedra di sociologia dell'Accademia fisica, Andrzej Wohl, e del direttore della casa editrice «Sport e turismo», Alfred Gorny.

Tutti sono stati accusati di «inefficienza» e di essere «screditati da tempo». La risoluzione si chiede «come mai questi signori possano ancora mettere il naso nel campo della cultura fisica, dello sport e del turismo polacco, nonostante che da molti anni siano stati oggetto di critica sociale per il loro atteggiamento e la loro attività». E' probabile — secondo gli osservatori stranieri — che anche queste personalità perderanno il loro incarico.

TUTTO IL MONDO VUOL CREDERE CHE LA PACE NEL VIETNAM E' VICINA

EMOZIONE E CAUTE SPERANZE DOPO L'ANNUNCIO DI RADIO HANOI

Il Governo britannico «incoraggiato» ad agire per favorire i negoziati Un positivo commento di De Gaulle alle iniziative del Presidente Johnson

Londra, 3

Viva emozione ha suscitato in tutto il mondo l'annuncio odierno di Radio Hanoi, secondo cui il Nord Vietnam è disposto a conferire con gli americani su una cessazione totale degli atti di guerra contro il suo territorio, come preludio a negoziati di pace; i Governi più direttamente interessati alla soluzione del conflitto nell'Asia di Sud-Est hanno rilasciato dichiarazioni in cui, generalmente, si plaude all'iniziativa comunista, pur senza lasciarsi andare a eccessivi ottimismi.

Il Primo Ministro inglese, Wilson, in un discorso pronunciato stasera, ha affermato che «il Governo britannico ha accolto tale decisione con compiacimento. Noi — ha proseguito — crediamo che essa possa far progredire le prospettive di un regolamento giusto e duraturo. Dobbiamo tenerci tutti pronti a prestare aiuto, in qualsiasi forma ci è possibile, e particolarmente nella nostra posizione di co-presidenti della conferenza di Ginevra».

Poco prima, il Foreign Office aveva affermato, in un comunicato, che l'annuncio di Hanoi è "incoraggiante". A Whitehall le parole di Wilson sono state interpretate come conferma della sensazione diffusa nel pomeriggio negli ambienti meglio informati, che il Governo britannico è orientato ad agire con la massima cautela in questa delicata fase del problema vietnamita.

Le dichiarazioni ufficiali inglesi sono venute dopo un colloquio di circa un'ora tra il Ministro degli Esteri Stewart e l'Ambasciatore sudvietnamita, Le Ngoc Chan, imperniato appunto sulla dichiarazione di Hanoi. Negli ambienti politici britannici si mette in rilievo che la proposta nordvietnamita di colloqui limitati con gli americani collima perfettamente con la riduzione limitata dei bombardamenti decisa a Washington: mai prima d'oggi, il Governo di O Ci-min aveva risposto in modo così positivo a una proposta di Johnson. Ciò suggerisce, sia pure remotamente, la possibilità di un deciso passo avanti verso altri atti reciproci di "de-escalation".

La notizia giunta da Hanoi ha suscitato enorme impressione anche a Parigi. Le radio emittenti parigine hanno interrotto i loro programmi per diramare l'informazione e i loro commentatori sono stasera, anche se con grande cautela, ottimisti. Secondo gli osservatori politici di questa capitale — dove non si è ancora avuta nessuna reazione ufficiale, nè da parte del Governo nè da parte della delegazione del Nord Vietnam — le notizie provenienti dal Sud-Est asiatico danno la impressione che le due parti in causa siano finalmente pronte a discutere la soluzione del conflitto.

Poche ore prima l'annuncio di Hanoi, il Presidente francese De Gaulle, in un suo primo commento pubblico alle decisioni di Johnson di sospendere i bombardamenti nel Vietnam, aveva affermato che la «de-escalation» americana rappresenta «un atto ragionevole e di coraggio politico». Pur sottolineando che la sospensione dei bombardamenti è parziale e limitata, De Gaulle aveva detto che l'iniziativa americana contiene la possibilità di un avvicinamento alle condizioni dettate da Hanoi, ma che, comunque, tutti gli attacchi sul Nord dovranno cessare prima che le conversazioni per la pace possano avere inizio.

Negli ambienti informati di Parigi si pensa che, ora, gli avvenimenti potrebbero svolgersi molto rapidamente, e che entro la fine della settimana potrebbe tenersi un primo incontro fra americani e nordvietnamiti, circa la sospensione totale dei bombardamenti. Sulla sede di questo primo incontro, si pensa potrebbe trattarsi della Svizzera, della Francia (se il Vietnam del Nord affiderà il negoziato a Mai Van-bo, suo delegato generale a Parigi) o di una capitale asiatica, come Nuova Delhi o Rangoon. Il ritorno della pace nel Vietnam dovrebbe passare per tre fasi: dapprima, i prenegoziati sulla sospensione totale dei bombardamenti, poi le trattative sul «cessate il fuoco» e, infine, una conferenza politica, sul tipo di quella di Ginevra.

Soltanto a tarda sera, a Mosca, la «Tass» ha dato notizia della trasmissione di Radio Hanoi; le fonti sovietiche, d'altra parte, affermano di non essere ancora in grado di esprimere un giudizio sulla presa di posizione di Hanoi, volendo esaminare a fondo il testo della trasmissione. In ambienti comunisti asiatici della capitale dell'URSS, invece, si definisce la iniziativa di Hanoi come una ulteriore prova della buona volontà di quel Governo, ma si ammonisce che la condizione della sospensione totale e preliminare dei bombardamenti e delle altre azioni di guerra al di là del 17.o parallelo «non è negoziabile». In queste condizioni, con questi commenti e dalla lettura del testo dell'emittente nordvietnamita, non è chiaro che cosa possa essere mutato nella sostanza della posizione di Hanoi.

Gli ambienti diplomatici occidentali di Mosca sono, pertanto, scettici sullo sviluppo della iniziativa, anche se ammettono che questa potrebbe quanto meno sbloccare la situazione. Ora, come s'intende, molto dipenderà dai Governi della Granbretagna e dell'URSS, i quali, in quanto co-presidenti delle conferenze del 1954 e del 1962 di Ginevra, dovrebbero essere il naturale tramite per l'incontro di plenipotenziari statunitensi e nordvietnamiti nel prossimo futuro.

Espresso questo scetticismo di fondo, negli ambienti diplomatici di Mosca ci si interroga sul vero significato della mossa nordvietnamita. Si è inclini a credere che, a Hanoi, si sia giudicata l'iniziativa di Johnson come una confessione del fallimento della politica di guerra nel Vietnam e, nello stesso tempo, come una manovra abile, diretta a inchiodare i nordvietnamiti a precise responsabilità. Ambedue i giudizi avrebbero pertanto indotto O Ci-min ad agire: con la nuova proposta, si cerca di sfruttare sul piano diplomatico-propagandistico la debolezza di Johnson, se la diagnosi è esatta. Se, poi, il Presidente degli Stati Uniti ha voluto soltanto compiere una mossa tattica, lo si segue sul suo medesimo terreno, cercando di sventare la manovra.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Anversa — Un'impressionante immagine dell'incendio che ha distrutto la chiesa di Saint Paul (di cui si dà notizia in altra parte del giornale): il tetto è appena crollato rovinosamente

IPOTESI DEL «NEW YORK TIMES» SUGLI ULTIMI LANCI SOVIETICI

ESPERIMENTI SPAZIALI RUSSI CON MISSILI A TESTATA NUCLEARE

Questi micidiali mezzi potrebbero venir collocati in orbita per bombardare praticamente tutte le zone abitate del mondo

New York, 3

Il «New York Times» afferma oggi che l'Unione Sovietica starebbe sperimentando segretamente un missile capace di trasportare ordigni con strumenti a bordo sulla Luna e, d'altra parte, di bombardare la Terra con testate nucleari. Il giornale aggiunge che questo missile sarebbe stato sperimentato nel corso di tre recenti lanci di satelliti, ed esattamente quelli concernenti i «Cosmos» 185, 198 e 209, tra il 27 ottobre dello scorso anno e il 22 marzo di quest'anno. I tre «Cosmos» hanno ruotato attorno alla Terra, prima in orbite basse, poi in orbite quasi circolari, a circa 800 chilometri dalla Terra, passando al di sopra di quasi tutte le zone abitate del globo.

«Gli osservatori americani — aggiunge il giornale — hanno attribuito molta attenzione a questi tre lanci, memori dei recenti sviluppi, quasi clandestini, che l'Unione Sovietica ha ottenuto, dal 1966 al 1967, nel campo del cosiddetto „sistema di bombardamento orbitale frazionato" (FOBS)». Il sistema «FOBS», diversamente dal sistema ordinario dei missili balistici intercontinentali, permette voli in orbite basse, che offrirebbero all'avversario periodi di preavviso inferiori ai cinque minuti.

«Alcuni osservatori — aggiunge il «New York Times» — temono che i recenti lanci sovietici costituiscano un passo dal sistema „FOBS" al cosiddetto sistema „MOBS" (sistema per il bombardamento da orbite multiple) che i funzionari sovietici hanno discusso anche pubblicamente, sin dal 1961. Un sistema del genere — prosegue il giornale — permetterebbe di far ruotare in un'orbita terrestre una testata nucleare per diversi mesi, sia per scopi psicologici sia per un vero e proprio uso, e di farla ritornare sulla Terra nel caso che non venga utilizzata».

Concludendo, il giornale afferma che, in ogni caso, il sistema «MOBS» violerebbe il trattato internazionale che vieta l'uso dello spazio per il lancio di ordigni nucleari.

SCIOPERO AL TRIBUNALE in una cittadina serba

Belgrado, 3

I giudici e gli impiegati del Tribunale di Lazarevac, una cittadina della Serbia centrale, sono scesi in sciopero ieri, per protestare contro la decisione delle autorità di decurtare le loro retribuzioni.

BLOCCATI DAI CINESI aiuti sovietici al Vietnam

Mosca, 3

La «Tass» rende noto questa sera che il Governo sovietico ha protestato il 31 marzo e il 3 aprile con quello cinese per lo illegale fermo nel porto di Whampoa (presso Canton) della petroliera «Komsomolets Ukrainy» con un carico per il Vietnam. Il Governo sovietico, prosegue l'agenzia, ha chiesto l'adozione di misure che assicurino l'incolumità dell'equipaggio della petroliera e l'autorizzazione alla nave a lasciare il porto. L'intera responsabilità delle conseguenze dell'incidente è da attribuire al Governo cinese.

Le autorità cinesi, continua la «Tass», hanno inventato vari pretesti per impedire alla petroliera sovietica di salpare; sono state commesse violenze contro i marinai sovietici e contro la nave. «Si tratta, conclude l'Agenzia sovietica, di provocazioni premeditate e di violazioni del diritto internazionale: possono essere interpretate solo come dirette a danneggiare la causa degli aiuti al Vietnam che si batte contro l'aggressore americano». La «Tass» non precisa se le proteste sono state consegnate a Mosca o a Pechino.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ACABRA SCOPERTA NEI PRESSI DI HUE

ITTIME DEI VIETCONG UATTRO MEDICI TEDESCHI

loro corpi giacevano in una fossa comune anni prestavano la loro opera in Vietnam

Bonn, 3

Quattro medici tedeschi, da 0 settimane dispersi nel Viet. n, sono morti: l'Ambasciata Bonn a Saigon ha riferito i loro cadaveri sono stati vati dodici chilometri a Nord Hue, in una fossa dove erano gettati i corpi di diverse time dei vietcong. I tedeschi cisi sono il prof. Krainick, moglie, il dott. Discher e lott. Altekoester.

'Ambasciata tedesca a Saigon è stata informata della sorte dei quattro tedeschi dal rettore dell'Università di Hue (che conosceva personalmente), e inviato un suo funzionario posto per rendersi conto esattezza dell'informazione. ritrovare i medici tedeschi uti in mano ai vietcong, il nistero degli Esteri di Bonn era rivolto, fra l'altro, alla oce Rossa internazionale, ntre l'Ambasciatore a Saigon, pf, si era messo in contatto la commissione internazionale di controllo per il Vietnam. che il primario della nave edale tedesca «Helgoland», t. Jaeger, aveva attivamente tecipato alle ricerche.

Gli uccisi facevano parte di gruppo di medici di Friburgo che da diversi anni svolgevano la loro attività all'Università di Hue. Il presidente della sottocommissione parlamentare ata per l'assistenza al Vietm, Erik Blumenfield, li aveva visti per l'ultima volta in maio: essi avevano espresso desiderio di rimanere ancora Hue, pur essendo consci dei ricoli sempre più grandi ai ali si esponevano. Secondo informazioni ricevute a Bonn, corpi dei quattro tedeschi sono stati rinvenuti in una fossa cui si trovavano esclusivamente cadaveri di europei e mericani.

Commentando la notizia, il lettino stampa del partito cialdemocratico tedesco afferma che «evidentemente non ci può più aspettare un minimo riguardo umano, almeno da a parte di coloro che sono nvolti nella guerra». Esso aggiunge che «il Governo federale dovrà esaminare se può continuare, in tali circostanze, ad assumersi la responsabilità di inviare tedeschi per prestare assistenza umanitaria al Vietnam, o se non dovrà invece consigliare il rientro in patria a coloro che ancora vi si trovano, e limitarsi d'ora in poi ad aiuti materiali».

L'ITALIA SMENTISCE di armare Israele

New York, 3

L'Ambasciatore italiano alle Nazioni Unite, Piero Vinci, ha inviato oggi una lettera al Presidente del Consiglio di sicurezza, per smentire le affermazioni giordane secondo le quali l'Italia fornirebbe armi e materiale bellico a Israele. «Il Governo italiano — viene precisato — non ha concesso alcuna autorizzazione per la vendita di materiale militare a Israele». Vinci ha chiesto che la precisazione venga portata a conoscenza di tutti gli Stati membri dell'ONU.

L'Ambasciatore giordano El Farra aveva dichiarato, durante il dibattito sul Medio Oriente al Consiglio di sicurezza, sabato scorso, che Israele aveva richiamato in patria i propri addetti militari negli Stati Uniti, Germania federale, Inghilterra e Italia per esaminare lo acquisto di armi e materiale militare in quei Paesi.

Riuscita operazione di De Backey

UNA VALVOLA ARTIFICIALE nel cuore di un italiano

New York, 3

Nell'ospedale metodista di Houston, nel Texas, il prof. Michael De Backey ha eseguito lunedì scorso un intervento sull'italiano Rosario Fluchino, di 50 anni di Modica, in provincia di Ragusa, sostituendogli la valvola mitralica con una valvola artificiale.

Le condizioni del paziente, a quanto ha dichiarato un portavoce dell'ospedale, sono «soddisfacenti». Il chirurgo, come è noto, è specializzato nell'innesto di organi artificiali.

---

†

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Bonivento nata Heiland

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il marito MARINO, il figlio dott. MARCELLO con i figli GIULIO e MARGHERITA, la nuora CARMEN con il figlio ANDREA, il fratello ITALO con la moglie SANDRA, la cognata GEMMA e tutti i nipoti e i parenti.

Un particolare grazie al medico curante dott. Rovatti, al prof. Tagliaferro, nonchè alla infermiera Jolanda Crusi che l'hanno amorevolmente assistita.

I funerali si svolgeranno domani 5 aprile alle ore 10 dalla abitazione di Foro Ulpiano 4.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le congiunte famiglie:
— HUPPERT - UBERTI
— KICI
— GIACHELLI
— GEI
— PORTALEONI
— SCHIVI
— TEDESCHI

†

Gesù disse: Io sono la Risurrezione e la vita; chi crede in me, sebbene sia morto, vivrà.
Giov. 11,25

Il 2 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Persa nata Pichler

Ne danno, ad esequie avvenute, il doloroso annuncio il marito, le figlie, la sorella, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

LINA e TEODORO MORGANI partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della cara amica

Lucia Persa

esprimendo le più sentite condoglianze.

†

Il 3 aprile è mancata improvvisamente la nostra cara mamma

Emanuela ved. Spadaro

Ne danno il doloroso annuncio i figli TERESA, ANTONIA, MARIA, GIULIANA, MARIANO, BIANCA, ADUA, ROMOLO e FRANCA, i generi, le nuore, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 aprile alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Il 1.o aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mattiazzi ved. Pistrini

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli SILVIA, ERCOLE e VALERIO, le sorelle, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 1.o aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Settimio Sorgoni

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie CONCETTA, i figli LIDIA in ROSA e SAURO, la nuora, il genero e i nipoti.

Un grazie di cuore a quanti hanno preso parte al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto della famiglia per la morte della

CONTESSA

Argentina Ponza di San Martino

il rag. GUIDO CODELLI, l'avv. OTTAVIO CODELLI e gli addetti allo Studio.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia Sepuca ved. Tazza

nell'impossibilità di farlo individualmente, ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare ai Medici e alle infermiere della II Chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

In memoria della Cara Estinta e nella ricorrenza del X anniversario del decesso di Suo marito

Teodoro Tazza

verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria di via S. Anastasio, sabato 6 aprile alle ore 9.

Famiglie:
SEPUKA - BOSSI
COLOMBIS

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Francesco Colasuonno

la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.

†

Il 2 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bossi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALBA, i figli WILLY ed EDDY, le nuore TANIA ed EVA, i nipotini CARLO, CRISTIANO e FABIO, il fratello CARLO, la sorella ELISABETTA, la suocera GIOVANNA PIERI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 aprile alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'ASSOCIAZIONE FRA PANIFICATORI di Trieste partecipa al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa del socio

Francesco Bossi

già suo apprezzato Presidente, fattivo membro del Direttivo e valido collaboratore.

†

Il 3 aprile si è spento serenamente il nostro caro

Giacomo Giovannini Ivancic
oste

lasciando nel dolore la figlia IDA, la nuora MILA, i nipoti MIRO, NEDA, DANI MARISA, CLAUDIA, ADI, LIVIA e la piccola ERIKA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai sigg. Medici e a tutto il personale della Divisione Urologica.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domani 5 aprile alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Mercoledì 3 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Pavan in Chiole

Ne danno il doloroso annuncio il marito ANTONIO, le figlie ETTA, GINA, VALERIA, la sorella ANNUNZIATA, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 4 aprile alle ore 15 nella Chiesa del Sacro Cuore di Abano.

Abano, 3 aprile 1968

(I.F. Pavanello - Abano, tel. 69284)

†

Il 2 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Gerbec
pensionato fabbrica Birra Dreher

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VERONICA, i figli GRAZIELLA, VERA, FRANCESCO e LUCIANO, i fratelli LEOPOLDO e ROSALIA, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 aprile alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Si è spento ieri il nostro caro

Vitaliano Bronzi

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, i figli LUCIANA e FRANCO, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 aprile alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Si è spento ieri il nostro caro

Giacomo Rotta

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 aprile alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà.

La Commissione interna della BANCA DEL FRIULI, a nome del personale tutto, partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura scomparsa del

RAG.

Franco Guercini

Udine - Trieste, 4 aprile 1968

Nel primo triste anniversario della morte di

Erminia Feresin in Eberhard

il marito e le figlie La ricordano a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata domani 5 aprile alle ore 7 nella Chiesa di via Giorgio Vasari.

A TORINO
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
SERRA: corso Vitt. Eman.
PRONOTTO: corso Vittorio
LIGURE: piazza C. Felice
ALLEMANDI: via Buozzi
ROSSO: piazza S. Carlo
PASQUALE: piazza S. Carlo
DAVICO: via Viotti
TROVATO: piazza Castello
SAF: n. 1, 2, 3 e 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF.: Porta Susa

fotocopie foto copie fotocopie foto
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
giornalfoto
Piazza della Borsa 8
fotocopie foto

IL CONCORSO "CYNAR IN CASA" CONTINUA

LE CARTOLINE CHE RECANO LA SCADENZA DEL 30 DICEMBRE 1967 SONO VALIDE ANCHE PER LE ESTRAZIONI FUTURE





VINTO A PESCARA IL 35° MILIONE

Mi complimento con il Signor Elido Conti di Pescara - Via Colle di Mezzo, 22 - che acquistando la bottiglia di Cynar presso l'esercente Schiavone A. Maria Largo Madonna, 22 - Pescara ha vinto un milione in gettoni d'oro. (estrazione del 20-3-68)

(Ernesto Calindri)

Mancano 6 giorni all'estrazione del 37° milione Chi vincerà?

DA OGNI RIVENDITORE DI CYNAR TROVERETE LA CARTOLINA PER INVITARE L'ATTORE ERNESTO CALINDRI A BERE UN CYNAR CON VOI E PARTECIPARE AL CONCORSO

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ALPA 9, una barca lussuosa dalle prestazioni incredibili a prezzo veramente eccezionale. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q
AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva motoscafi Chris-Craft automobili Triumph motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Ulisse e Bat, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82 Q
BARCA attrezzatissima vendesi. Telefonare 36884 ore ufficio. 25364 Q

BATTELLI pneumatici, sensazionale, Ulisse uno, costa soltanto lire 56.000. Concessionario automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 82 Q
BELLA ottima 500 63 presso Agip Severo 2. 25318 Q
BRITISH Seagull, il fuoribordo che non vi tradirà mai; concessionario unico a Trieste, automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 82 Q
CIAO la nuova Vespa 50 lire 64.500 in strada. Provatela presso Commissionaria tel. 764116. 23571 Q

FIAT 750 220.000; visibile piazza S. Francesco (TS 42825). Telef. 37263. 25358 Q
FIAT 1100 1954, 1955, 1956 ottimo stato acquistansi. Tel. 36069. 45379 Q
FIAT 124 come nuova, 2 extra ruote neve, antifurto, sedili ribaltabili, privato vende. Telefonare 66226. 45385 Q
FIAT 500 1963 ottime condizioni vendo. Via Sterpeto 5. 25380 Q
INNOCENTI Spider «S» perfetta autoradio cedesi. Distributore Total, Pozzo Mare. 25382 Q
MOTOSCAFI Fiart. E' arrivata tutta la gamma 1968, compreso il meraviglioso Mariner e la bellissima Graziosa. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q
OFEL Kadett 4 porte 66, Rekord 60-62 lusso 64, Fiat 500 F 66, 750 57-60-61, 1500 Familiare, BMW 600 65, Simca 1000 64, Ford Cortina 64. Assistenza Opel Serri Ginnastica 56. 25324 Q
ULISSE uno, battello pneumatico per 3-4 persone, costa soltanto lire 56.000. Concessionario automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 82 Q
VENDESI 500 anno 1965 presso officina O.R.A. largo Niccolini 12. 45459 Q
VENDIAMO con comode rateazioni permutando: Fiat 124 '66, 1100 D 65, 600 D '61, 500 D '61 - '62 - '63, 1500 '61 - '64. Romagna n. 6. 45451 Q
VW 1500 64 bellissima vendo L. 350.000. Tel. 93046. 45433 Q
JONHSON il fuoribordo fuoriclasse. Ammirate i nuovi modelli 1968 dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q
124 semestrale ottima blu turchese vende dipendente Fiat. Telefonare 25560. 45375 Q
«500» e 750 seminuove, 750 1962, 1200 160.000; visibili: Esposizione Fiat, piazza Oberdan 8. 25368 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI ad operai, impiegati improtestati. Star corso Italia 37, tel. 23462. 25216 R
A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA, mutui ipotecari, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19, orario 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 45365 R
CAF, facilita prestiti impiegati, commercianti, professionisti; minimo 400.000; rimborso massimo 40 mesi; tel. 61050, 68540. 25272 R
DISPONENDO piccolo capitale cercasi socio in azienda attiva. Cassetta 23577 R, SPI.
GESTIONE trattoria cedesi persone capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 45501 R
FINANZIAMENTI SOLLECITI a salariati, impiegati, funzionari, operai improtestati, massima riservatezza, concede MERCURY, via Milano 17. 312 R
NEGOZIO acqua luce gas arredato compenso spese cedo affittanza causa malattia. Tel. 55191 Ginnastica 43. 45369 R
PATENTATO/A ottico/a disposto associarsi con importante ditta centrale sia nel campo ottico che nella vendita articoli fotografici. Scrivere cassetta 45361 R, SPI.
PRESTITI a impiegati, professionisti, operai improtestati, riservatezza. Informazioni telefono 27541. 25336 R
SIGNORA media età offresi gerente negozio, praticissima, miti pretese. Telef. 29250. 25334 R
TABACCHERIA vendesi centrale. Telef. 95210. 514 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI v. Giusti, D'Annunzio pronta entrata inizio costruzione, 1-5 camere comforts. Esempio: camera soggiorno cucinino bagno poggioli, 1.450.000 alla consegna rimanenza 17.000 mensili compreso interessi. PRENOTAZIONI ADRIATICA Mazzini 30, telefonate escluse. Altro S. Giusto 2 camere 4.500.000 trattabili. 25372 S
A.A.A. BESENGHI, prenotansi appartamenti palazzine signorili in parco, salone 3 stanze doppi servizi centralnafta ascensore garage ampi poggioli vista mare soleggiati; disponibili piani alti; finiture lussuose VISIONE PIANTE, ACIT, S. LAZZARO 3, TELEFONO 68810. 23633 S
A.A.A. INIZIATE prenotazioni edificio tipo A complesso nuova Trieste, via Cherubini. Disponibilità in piani alti alloggi 2, 3 stanze, servizi, poggiolo. Per un investimento sicuro e redditizio nel vostro interesse visitateci. Impresa F.lli Rumor, Donota 1. 93 S
A.A. G. GALILEI 11: appartamenti lussuosi 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli accessori, CITOVIDEO vende direttamente impresa. Mutui agevolati 75%. Visita sul posto dalle 15 alle 16. Tel. 37973. 43838 S
A. BORGO INCANTEVOLE Monte Radio. Iniziata costruzione palazzine, splendida vista golfo, appartamenti 2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, garage. MUTUI LEGGE 1179, 5.50%. Contanti EFFETTIVO 25% saldo venticinquennale. ALTRA palazzina: appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno. ATTICI salone tre stanze biservizi terrazze. Mutui fino 75% con contributo interessi Regione. AGEP, Crispi 14. 43473 S
A. APPARTAMENTO strada Friuli in palazzina piano ammezzato 2 stanze stanzino cucina poggioli garage. ROIANO 3 stanze cucina doppi servizi tutti comforts ammezzato, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 45389 S
A. COSTRUENDO COMPLESSO VIA GIACINTI, MONTORSINO, GIUSTI. Appartamenti varia grandezza, finiture accurate. Vende direttamente impresa. Tel. 36238. 23381 S

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutui e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088 35107
L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 compreso il sabato
Domenica dalle ore 9 alle 12

A. PALAZZINE EXTRA LUSSO VISTA MARE ultime disponibilità, 2-3 stanze salone servizi balconate ascensore centralnafta box, MANSARDE. Mutui agevolati ventennali. ESPERIA Imbriani 8 tel. 93235. 45485 S
A. ROMAGNA 15 palazzina lussuosa vendesi 3 stanze salone biservizi poggioli garage cantina, vista mare zona verde tranquilla. ALTRO 3 stanze salottino. AGEP Crispi 14. 45477 S
A. SAN GIACOMO 2 stanze cucina doccia occasione vendesi. AGEP Crispi 14. 45471 S
A. TERRENO Opicina 3000 mq. altro via Farnetello 1200 mq., vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 45391 S
A. TERZA ARMATA (zona) vendesi salone 2 stanze centralnafta ascensore terrazza splendida vista golfo. AGEP Crispi 14. 45469 S
A. VILLA panoramica 2 piani 6 stanze salone doppi servizi cantina garage centralnafta mq. 1000 terreno zona Faccanoni, vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 45391 S
APPARTAMENTI in palazzina PONZIANA, 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta, vende corso costruzione Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 25356 S
APPARTAMENTI 4-5 stanze accessori pressi XX Settembre, vende amministrazione, Corso Italia 29, orario 16-19. 25376 S
APPARTAMENTO paraggi MONTEBELLO, 3 stanze cucina bagno poggiolo, vende 5.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 25356 S
APPARTAMENTO 3 camere cucina wc Matteotti 3.800.000 vende amministrazione. Corso Italia 29, orario 16-19. 25376 S
BICAMERE soggiorno cucinino bagno poggiolo libero vendesi zona Foscolo. Tel. 93090. 25388 S
CAMERA cucina poggiolo centrale vendesi 1.500.000. Agenzia Foscolo 4 - I p. 25388 S
CONDOMINIO Flavia capolinea 19 appartamenti locali d'affari prezzi convenienti buon investimento mutui 75% prenotansi presso Impresa, S. Francesco 9, telefono 31084. 23407 S
CONVENIENTISSIMI soleggiati, 2-3 stanze comforts moderni, contanti da 1.150.000, 28.000 mensili vende Immobiliare, Carducci 28, telef. 734257. 25366 S
FRANCA 1 appartamento libero con giardino vista mare grande, altro piccolo vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare feriali ore 15-18. 25246 S
IMPRESA cerca fondo costruibile oppure stabile da demolire permutando appartamenti oppure contanti. Offerte cassetta 23573 S SPI.
LOCALI per depositi con annessi uffici fino 800 mq. vendonsi oppure affittansi. Visitare feriali ore 15-18 Franca 1. 25246 S
QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA, MUTUI VENTENNALI PAGABILI COME UN AFFITTO, APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE SERVIZI POGGIOLI BOX GIARDINI POSTEGGI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28 TEL. 38585, 38212. VISITE IN CANTIERE VIA BENUSSI, ORARIO 10-12, 15-18.30, DOMENICA 10-12, TEL. 811225. 45381 S
TERRENO per villa splendida vista mare S. Croce vicino da Rossa vende privato. Telefonare 38162.
MAGAZZINI uniti interni donsi occasione zona Tele. Tel. 68482 ore ufficio.
OCCASIONISSIMA appartamento stanza stanzetta bagno na pressi Oberdan 2.500.000 de Agenzia Gentile, Toro 96816.
UFFICI II piano 8 stanze, no 8 stanze, collegati con interna a magazzino pian riscaldamento centrale, lino telefonico comune 16 telefoni interni, centro ste affittasi o vendesi. C 45423 S, SPI.
VENDESI villino 4 appartamenti indipendenti Lignano Tel. 5491 Latisana.
VILLETTE prefabbricate 180.000 all'ordine 280.00 consegna e 60 rate men L. 19.350. Per informazio fonare 725233.
ZONA verde quiete vista a 1200 metri da piazza zia via Commerciale 90 lazzina lusso appartamen lone 3 stanze box vende sa Ermagora tel. 29782 riggio.
Z.Z. APPARTAMENTI 4, 5 stanze in via Giulia, del Castagneto e Barcola ture accurate; Impresa Zini & Fratelli, tel. 6111 tui, agevolazioni.

U Matrimoniali L

ABBIAMO fatto realizzare cchie migliaia matrimoni cil Richiedeteci gratuitamente riservatissimo elenco di proposte matrimoniali. Età, esperienza trentennale tuto «La Famiglia» via Pa na 35, Milano.
ABBIAMO autorizzata ra quattromila autentiche ve giosissime proposte matrimo li. Richiedetela gratuitamente Focolare, Vitruvio 11, Mi



benvenuto in casa!

Il nuovissimo, piccolo frigorifero CGE da 145 litri risolve in modo meraviglioso i più difficili «problemi di spazio»: il suo ingombro è minimo, la sua capacità è notevole; ma soprattutto la sua qualità è eccezionale: la famosa qualità CGE, apprezzata in tutto il mondo. A scopo di propaganda, durante questo periodo pre-pasquale, lo potrete acquistare presso l'Universaltecnica ad un prezzo eccezionalmente basso:

lire 39.000

Un motivo di più per dire al nuovo piccolo CGE «benvenuto in casa nostra». Grandi agevolazioni rateali presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA
Corso U. Saba 18 Piazza Goldoni 1

PASQUA è vicina: il problema delle pulizie pasquali sarà risolto in gran parte con l'aiuto di una lucidatrice, di un aspirapolvere, di un battitappeto, di una spazzola elettrica che potrete acquistare all'Universaltecnica alle più favorevoli condizioni. Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
APPROFITTATE delle pulizie pasquali per cambiare la vostra vecchia cucina: all'Universaltecnica potrete esaminare una ricca serie di nuovissimi modelli... che vi stupiranno per il loro prezzo convenientissimo, per la loro linea e per gli innumerevoli accorgimenti tecnici. Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
IL SECONDO televisore a transistor: per il «week-end», per l'automobile, per la barca, per il campeggio, e — naturalmente — per la casa. Esaminate l'assortimento dei meravigliosi piccoli televisori a transistor presso l'Universaltecnica, dove potrete fare i vostri acquisti alle condizioni più favorevoli. Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso U. Saba 18.
PASQUA è vicina: il problema delle pulizie pasquali sarà risolto in gran parte con l'aiuto di una lucidatrice, di un aspirapolvere, di un battitappeto, di una spazzola elettrica che potrete acquistare all'Universaltecnica alle più favorevoli condizioni. Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
APPROFITTATE delle pulizie pasquali per cambiare la vostra vecchia cucina: all'Universaltecnica potrete esaminare una ricca serie di nuovissimi modelli... che vi stupiranno per il loro prezzo convenientissimo, per la loro linea e per gli innumerevoli accorgimenti tecnici. Universaltecnica, corso U. Saba 18 e piazza Goldoni 1.
IL SECONDO televisore a transistor: per il «week-end», per l'automobile, per la barca, per il campeggio, e — naturalmente — per la casa. Esaminate l'assortimento dei meravigliosi piccoli televisori a transistor presso l'Universaltecnica, dove potrete fare i vostri acquisti alle condizioni più favorevoli. Universaltecnica, piazza Goldoni 1 e corso U. Saba 18.

Primavera: la stagione dell'autoradio

L'autoradio, veramente, si «intona» a tutte le stagioni. Ma in primavera... si sente forse di più il desiderio di un po' di musica anche in automobile. E poi l'autoradio completa la macchina, la rende più signorile e più personale. Oggi potete far installare una autoradio

GRUNDIG

nella vostra auto ad un prezzo che forse neppure immaginate: vi costerà come un apparecchio di produzione nazionale. E sarà un GRUNDIG. E lo potrete pagare alle più favorevoli condizioni. E vi darà tante, tante ore di gioia.

Chiedete un preventivo dettagliato alla Concessionaria

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 Corso U. Saba 18

PER LE INSERZIONI CONDIZIONI GENERALI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto. Le inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene in ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene indicato eventualmente il tesserino modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.
Le offerte debbono essere, ma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice non raccomandata o espresso) e spedite per posta.
La S.P.I. non assume responsabilità per casuali inesatte inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni; responsabilità verso il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane solo e intera agli inserenti.
Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto del viso non danno diritto a petizioni gratuite, così gli errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.
Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con relative alle cassette saranno cestinate